



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 267 del 7 ottobre 2014.

“Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Malta 2014-2020”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Regolamento sulle disposizioni comuni) del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento n.





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del suddetto Regolamento (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del FESR nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 1299/2013 sopra richiamati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 13 maggio 2014 relativa a: “Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit”;

VISTA la deliberazione n. 208 del 10 luglio 2014, con la quale la Giunta regionale ha istituito un "Tavolo permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 della Regione siciliana”, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale FESR e CTE;

VISTA la nota prot. n. 13916 del 6 ottobre 2014 (Allegato “A”), con la quale l'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione trasmette copia della nota prot. n. 14190 del 5 agosto 2014 del Dipartimento della programmazione della Presidenza della Regione con accluse la bozza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Malta 2014-2020, la nota tecnica che illustra il percorso di programmazione e stesura del PC e una presentazione in power point che illustra sinteticamente i contenuti del Programma;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 14190/2014 il Dipartimento regionale della programmazione rappresenta, in particolare, che la bozza del





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Programma tiene conto delle indicazioni della Commissione Europea rappresentate all'interno dei position paper per lo Stato Italiano e lo Stato di Malta e recepisce i contributi all'impianto di programmazione provenienti dal partenariato transfrontaliero consultato nelle fasi di elaborazione e stesura del Programma, nel biennio 2012-2014; che la stesura del Programma è ancora incompleta in alcune sezioni marginali e necessita del completamento di altre sezioni ad oggi redatte nella sola lingua inglese e che si provvederà al riordino e al completamento dell'intero documento per il successivo avvio del Programma alla Commissione Europea;

CONSIDERATO che nella suddetta nota prot. n. 14190/2014 il Dipartimento regionale della programmazione conclusivamente propone l'apprezzamento, da parte del Governo regionale, della bozza di Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020 nonché, al fine di assicurare l'uniformità e l'armonizzazione delle procedure di certificazione e controllo di livello II che saranno poste in essere dall'Amministrazione regionale, di estendere le funzioni di Autorità di Certificazione e di Autorità di Audit del Programma di Cooperazione Italia Malta 2014-2020, alle Autorità già designate con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 13 maggio 2014;

RITENUTO condivisibile quanto rappresentato;

SU proposta del Presidente della Regione,

**DELIBERA**

per quanto esposto in preambolo, di approvare la proposta di bozza del Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020 e di estendere le funzioni di Autorità di Certificazione e di Autorità di Audit del predetto





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Programma alle Autorità già designate con deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 13 maggio 2014, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 14190 del 5 agosto 2014 e agli atti alla stessa acclusi del Dipartimento regionale della programmazione, trasmessi con nota prot. n. 13916 del 6 ottobre 2014 dell'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

PGS

COMUNITA'

REGIONE SICILIANA

Repubblica Italiana



DELIBERAZIONE N. 267 DEL 7-10-14 ALLEGATO A PAG 1

Regione Siciliana  
Presidenza  
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 13816 del 2014

Oggetto: Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Malta 2014-2020

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale	
06 OTT. 2014	
Prot. n.	2944

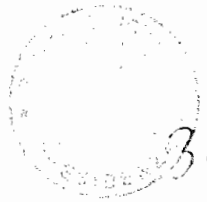
Alla Segreteria della Giunta Regionale  
Sede

Per la sottoposizione alla Giunta regionale, si trasmette la nota prot. 14190 del Dipartimento Programmazione con i relativi allegati.

Il Presidente  
On. Rosario Crocetta  
d'ordine  
Il Capo di Gabinetto

6/10/2014 ST...  
A

IL SEGRETARIO  
Bue



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



PRESIDENZA

Dipartimento della Programmazione

Servizio V

Cooperazione territoriale europea e  
Cooperazione decentrata allo sviluppo

Prot.n. 14190

del 05 AGO. 2014

**OGGETTO:** Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Malta 2014-2020

Appunto per l'On. Presidente della Regione  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

e p.c. Al Segretario Generale

PALERMO

Allegati alla presente si trasmettono la bozza del programma di cooperazione Italia Malta 2014-2020, la nota tecnica che illustra il percorso di programmazione e stesura del PC e una presentazione in power point che illustra sinteticamente i contenuti del programma.

La bozza del programma tiene conto delle indicazioni della Commissione Europea rappresentate all'interno dei position paper per lo Stato Italiano e lo Stato di Malta e recepisce i contributi all'impianto di programmazione provenienti dal partenariato transfrontaliero consultato nelle fasi di elaborazione e stesura del programma, nel biennio 2012-2014.

La stesura del programma è ancora incompleta in alcune sezioni marginali e necessita del completamento di altre ad oggi redatte nella sola lingua inglese.

Cionondimeno l'attività di questa Amministrazione nelle settimane a venire sarà conducente al riordino complessivo dell'intero documento e al completamento delle suddette parti al fine di consentire l'avvio della procedura di consultazione pubblica e il successivo invio del programma alla Commissione Europea entro la data di scadenza del 22 Settembre 2014 prevista dal Regolamento 1303/2013, attraverso il sistema informativo SFC 2014.

Al fine di assicurare l'uniformità e l'armonizzazione delle procedure di certificazione e controllo di II livello che saranno poste in essere dall'Amministrazione regionale, a valere sui fondi della politica di coesione 2014-2020, si rappresenta l'opportunità di estendere le funzioni di Autorità di Certificazione e di Autorità di

3

Audit del PC Italia Malta 2014-2020 alle Autorità già designate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 13/05/2014.

Per quanto sopra, si chiede alla S.V, qualora condiviso, di voler trasmettere la bozza di Programma Italia Malta 2014-2020 alla Giunta di Governo regionale ai fini dell'apprezzamento da parte del Governo e di voler estendere le funzioni di Autorità di Certificazione e di Autorità di Audit del PC Italia Malta 2014-2020 alle Autorità già designate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 13/05/2014

Il Dirigente del Servizio V  
Antonio Apiceno

Il Dirigente Generale  
Vincenzo Falgares



*[Handwritten signature and stamp]*

267/7-10-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

UFFIĊĊJU TAD-DEPUTAT PRIM MINISTRU  
MINISTERU GHALL-AFFARIJET EWROPEJ



OFFICE OF THE DEPUTY PRIME MINISTER  
MINISTRY FOR EUROPEAN AFFAIRS

SEGRETARJAT PARLAMENTARI GHALL-  
PRESIDENZA UE 2017 U GHALL-FONDI  
EWROPEJ

PARLIAMENTARY SECRETARIAT FOR THE EU  
PRESIDENCY 2017 AND EU FUNDS

MALTA

*Accordo*  
*sul contenuto del Programma di Cooperazione ITALIA MALTA 2014-2020 e*  
*conferma del cofinanziamento nazionale*  
**Articolo 8(9) del Regolamento (UE) No. 1299/2013 (Regolamento CTE)**

Visto

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 (Regolamento sulle disposizioni comuni) del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 (Regolamento FESR) del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1299/2013 (Regolamento CTE) del Parlamento Europeo e del Consiglio, e specificatamente le disposizioni dell'articolo 8 (9);
- il Programma di cooperazione ITALIA MALTA 2014-2020, come validato dalla Task Force del Programma ITALIA MALTA 2014-2020 il 19 Settembre 2014.

Malta, rappresentato nel Programma ITALIA MALTA 2014-2020 da Funds and Programmes Division, Ministry for European Affairs and Implementation of the Electoral Manifesto, Office of the Deputy Prime Minister, Malta.

1. Concorda sul contenuto del Programma di cooperazione ITALIA MALTA 2014-2020.
2. Si impegna a fornire il cofinanziamento necessario all'attuazione del Programma di Cooperazione ITALIA MALTA 2014-2020. Il cofinanziamento delle operazioni è responsabilità dei beneficiari. A seconda delle disposizioni specifiche nazionali, il cofinanziamento può essere fornito a livello nazionale così come da risorse regionali o locali. Se i partner privati sono eleggibili, il cofinanziamento può provenire anche da risorse private. Rispetto al cofinanziamento del budget assegnato all'asse prioritario "Assistenza Tecnica", le Autorità nazionali/regionali dello Stato partner dovranno fornire il cofinanziamento come stabilito dal Programma.

Malta,

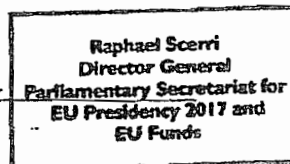
rappresentato da Funds and Programmes Division

Luogo, Data: Santa Venera, Malta, 19 Settembre 2014

Nome e funzione della persona autorizzata a rappresentare Malta:

Raphael Scerri, Director General

Firma:



SECRETARIO



Programma co-finanziato dal Fondo  
Europeo di Sviluppo Regionale  
Programme co-financed by the  
European Regional Development Fund



## Sintesi step del programma

Nel Luglio 2012 il Comitato di Sorveglianza del PO Italia Malta 2007-2013 ha costituito, sulla base dei primi documenti per la programmazione 14/20 e su indicazione del Rappresentante della CE, una task force incaricata di definire l'architettura strategica del nuovo Programma di Cooperazione Italia Malta 2014-2020 e di identificare gli obiettivi tematici, le priorità di investimento, gli ambiti e le aree di cooperazione tra i due Stati.

Nel periodo Luglio 2012 – Luglio 2014, l'Autorità di Gestione di concerto con gli uffici del Funds and Programmes Division dello Stato Maltese, ha individuato un "percorso combinato e multilivello" di coinvolgimento del partenariato per le attività di preparazione del futuro Programma di cooperazione.

In ordine ai lavori della Task Force (costituita da un rappresentante dell'Autorità di Gestione e da un rappresentante del Funds and Programmes Division dello Stato di Malta, da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e da un componente del Segretariato Tecnico Congiunto del PO Italia Malta 2007-2013) va detto che nel periodo in questione si è riunita formalmente 6 volte alternativamente a Malta ed in Sicilia.

Per quanto attiene il coinvolgimento del partenariato sono state svolte 3 consultazioni pubbliche con il partenariato attraverso un "percorso combinato e multilivello" in linea con il documento dello staff della Commissione Europea "Il principio del partenariato nell'attuazione dei fondi del Quadro Strategico Comune – elementi per un Codice europeo di condotta sul partenariato.

Luglio 2014, il Comitato di Sorveglianza del PO ha incaricato la Task force di approvare la versione finale del programma di cooperazione Italia-Malta 2014-2020 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di inviare il Programma finale alla Commissione via SFC 2014) previa acquisizione, da parte dello Stato maltese e italiano, delle lettere siglate di agreement sui contenuti e sul cofinanziamento nazionale del PC ex art. 8 (9) del Regolamento 1299/2013.

Il 20 settembre 2014 la Stato maltese ha fatto pervenire la lettera di agreement debitamente firmata.

Il 30 settembre 2014 anche lo Stato italiano ha fatto pervenire la lettera di agreement debitamente sottoscritta.



Sintesi degli Assi prioritari, obiettivi tematici, risorse ed azioni del PO

Asse Prioritario	Allocazione Finanziaria (FES R+C PN)	Obiettivo Tematico (ex Art 9 Reg. 1303/2013)	Priorità di Investimento (ex Art. 7 Reg. 1299/2013 e Art. 5 1301/2013)	Obiettivo Specifico	Risultati attesi	Azioni finanziabili (concordate tra Italia e Malta)
<p>Asse I</p> <p>Promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l'innovazione</p>	<p>15,5 MEuro</p>	<p>1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</p>	<p>1.b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&amp;I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in</p>	<p>1.1 Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione.</p>	<p>1.1.1 Tecnologie, azioni e servizi innovativi sviluppati e/o potenziati congiuntamente.</p>	<p>A. Interventi volti a finanziare i costi di brevettazione di idee innovative, i costi connessi alla prototipazione, alla fase di test, di innovazione organizzativa e strategica e altri costi tipici della fase pre seed</p> <p>B. Interventi volti a sostenere attività di R&amp;I per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di</p>

<p>Asse II Promuovere la competitività nell'area transfrontaliera</p>	<p>8,7 MEU ro</p>	<p>3. Accrescere la competitività delle PMI</p>	<p>3.a) promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese</p>	<p>2.1 Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera.</p>	<p>cooperazione (Salvaguardia dell'ambiente, Sicurezza del territorio e del mare. Patrimonio culturale, Qualità della vita e salute dei cittadini)</p> <p>C. Interventi volti a finanziare lo sviluppo di un "progetto innovativo e/o di ricerca" in ambito aziendale e/o Universitario attraverso la concessione di voucher per dottorati, borse di ricerca e per tirocini professionalizzanti</p>
			<p>2.1.1 imprese (micro, piccole e medie) create all'interno dell'area di cooperazione</p> <p>2.1.2 imprese (micro, piccole e medie) consolidate all'interno dell'area di cooperazione</p>	<p>A. Sostegno finanziario alla nascita e potenziamento di nuove imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento definiti dall'asse (Salvaguardia dell'ambiente, Sicurezza del territorio e del</p>	

SECRETARIA



<p>mare, Patrimonio culturale, Qualità della vita e salute dei cittadini)</p> <p><b>B.</b> Sviluppo/rafforzamento dei servizi transfrontalieri di sostegno alla nascita di imprese (micro, piccole e medie)</p>		<p><b>2.2</b> Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazione di reti</p>	<p>a) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori mediante l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta</p>	
<p><b>A.</b> Sostegno finanziario alla nascita di reti transfrontaliere per favorire la mobilità di lavoratori presso imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento del programma (Salvaguardia dell'ambiente, Sicurezza del territorio e del mare, Patrimonio culturale, Qualità della vita e salute dei cittadini)</p> <p><b>B.</b> Interventi volti a finanziare mobilità transfrontaliera attraverso l'erogazione di un voucher per</p>	<p><b>2.2.1</b> Aumentato il livello di mobilità dei lavoratori attraverso i servizi transfrontalieri congiunti</p>			<p>3</p>

	<p>Asse III Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>6d) proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde</p>	<p>3.1 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette</p>	<p>3.1.1 Sistemi e servizi creati per la protezione e il ripristino della biodiversità transfrontaliera</p>	<p>giovani e diplomati</p>
			<p>6d) proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde</p>	<p>3.1 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette</p>	<p>3.1.1 Sistemi e servizi creati per la protezione e il ripristino della biodiversità transfrontaliera</p>	<p>A. Azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e nei siti della Rete Natura 2000</p> <p>B. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (con particolare attenzione agli ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate</p>
			<p>5b) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi</p>	<p>3.2 Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare</p>	<p>3.2.1 sistemi tecnologici e azioni congiunte sviluppati per assicurare la messa in sicurezza dell'area di cooperazione (mare e terra) dai rischi naturali e antropici</p>	<p>A. Interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico</p> <p>B. Interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio</p>

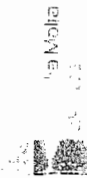
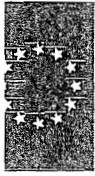


IL SEGRETARIO

Assistenza Tecnica	3,5 Meu ro	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	
--------------------	------------------	--------------------	-----------------	-----------------	-----------------	--

Stampa circolare con il nome "COMUNE DI..." e una firma sopra.





Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della Programmazione  
Autorità di Gestione del PO Italia Malta 2007-2013

Il sottoscritto [Firma illeggibile] in qualità di [Carica illeggibile] della [Ente illeggibile] ha l'onore di sottoporre alla Vostra attenzione [Contenuto illeggibile]

Il progetto [Titolo illeggibile] è stato approvato dalla [Ente illeggibile] in data [Data illeggibile] e prevede l'attuazione di [Contenuto illeggibile] nel settore [Settore illeggibile].

**culturale conservazione**

Il Segretario  
[Firma illeggibile]

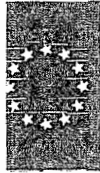
Palermo





## REGOLAMENTO

- **REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE** del 25 febbraio 2014 che stabilisce le modalità di attuazione al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 16/06/2014** che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del FESR nel quadro delle componenti transfrontaliera e transnazionale dell'obiettivo cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 16/06/2014** che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del FESR per ciascun programma.



Programma di cooperazione interregionale (COPRI) Italia-Malta

Programma Iniziativa  
comunitaria Interreg Italia-  
Malta 2004-2006

Risorse FESR

Area Eleggibile:

Sicilia – territori di AG, CL, SR, RG, TP e CT e PA fino al  
20% delle risorse  
Malta – intero territorio

Programma Operativo  
Italia-Malta 2007-2013

Risorse FESR

Area Eleggibile:

Sicilia – territori di AG, CL, SR, RG, TP e CT e PA fino al  
20% delle risorse  
Malta – intero territorio

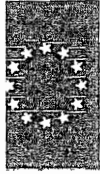
Programma di  
cooperazione Italia  
Malta 2014 - 2020

Risorse FESR

Area Eleggibile:

Sicilia – intero territorio  
Malta – intero territorio

11/10/2011  
B



14/10/2014

La Decisione della Commissione del 16/06/2014 individua per ciascun programma di cooperazione transfrontaliero le aree eleggibili per il contributo del FESR distinguendo le:

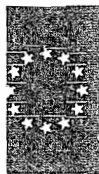
- *Core area*
  - *Additional area*
- Per il programma sono state riconosciute eleggibili le seguenti area di cooperazione:

**Core area:** Territori NUTS III di AG, CL, RG, SR e TP  
**Additional area:** Territori NUTS III di CT, PA, ME e EN

SICILIA

**Core area:** isole di Malta, Gozo e Comino

MALTA



# Intervento di sviluppo regionale

Promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l'innovazione

1.1 - Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione

2.1 - Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera.

Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera

2.2 - Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazione di reti stabili

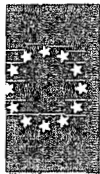
3.1 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

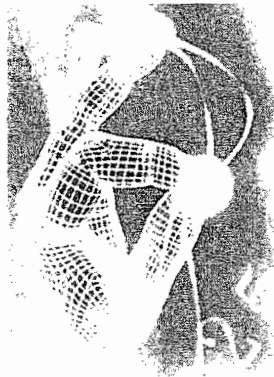
3.2 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette

SECRETARIO

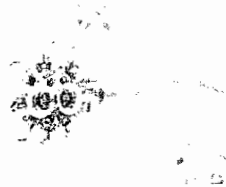
*[Signature]*



CONTRATTO DI COLLABORAZIONE



1.1 - Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione



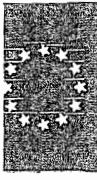
A

B

C

1.1.1 Tecnologie, azioni e servizi innovativi sviluppati e/o potenziati congiuntamente

3



COMMISSIONE REGIONALE



2.1 - Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera

REGIONAL COMMISSION

A

B

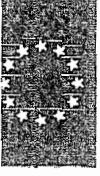
2.1.1.1 imprese (micro, piccole e medie) create all'interno dell'area di cooperazione

2.1.1.2 imprese (micro, piccole e medie) consolidate all'interno dell'area di cooperazione



SECRETARIO

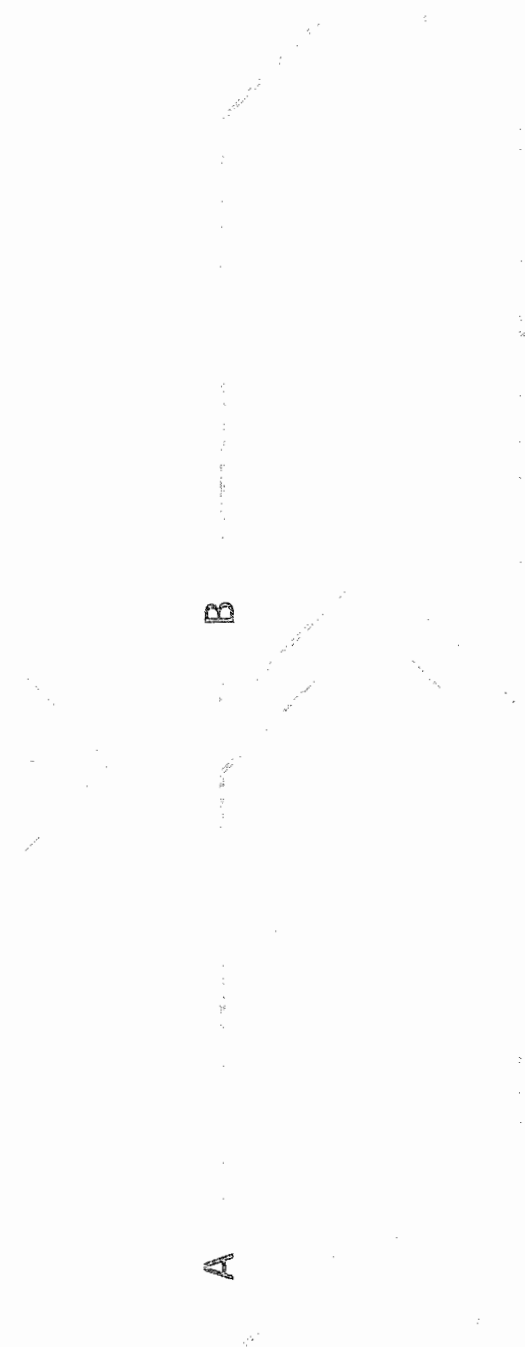
3



CONVENZIONE DI ACCORDO

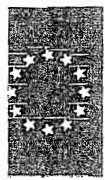


2.1 - Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera



2.2.1 - Aumentato il livello di mobilità dei lavoratori attraverso servizi congiunti sviluppati a livello transfrontaliero

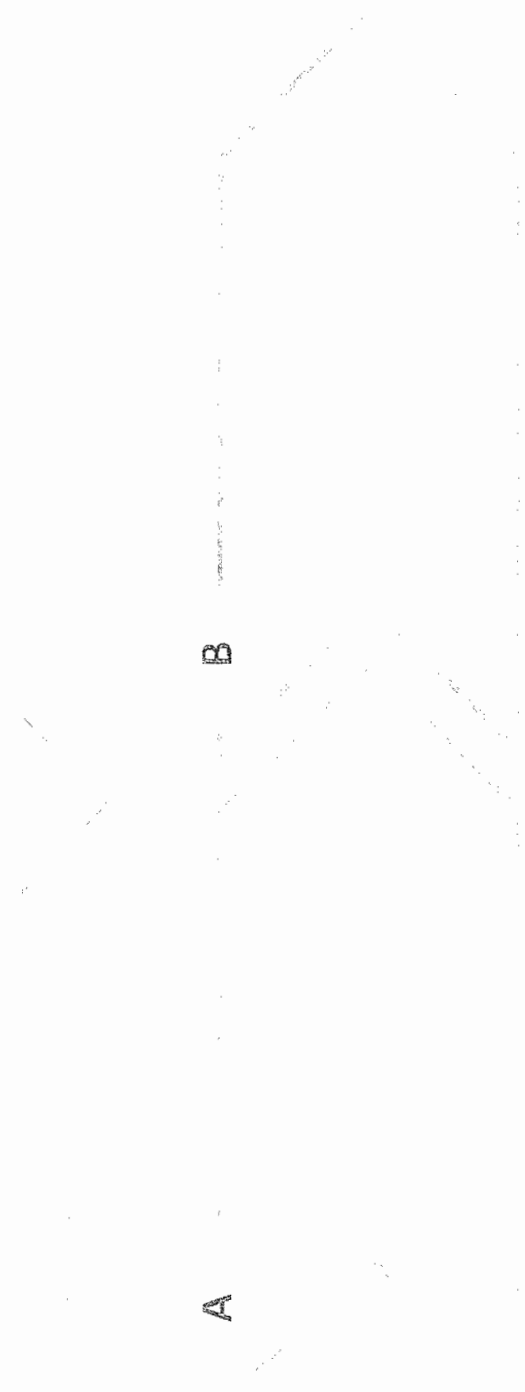
3  
A. CHERUBIANO



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SICILIA



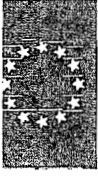
**3.1 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette**



**3.1.1 - Sistemi e servizi creati per la protezione e il ripristino della biodiversità transfrontaliera**

CAPOGRUPPO





CONFERENZA REGIONALE



3.2 - Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare

A ..... B

3.1.2 - sistemi tecnologici e azioni congiunte sviluppati per assicurare la messa in sicurezza dell'area di cooperazione (mare e terra) dai rischi naturali e antropici



IL SEGRETARIO



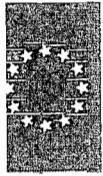
## PROVA DI ACCOGLIMENTO PER IL PERSONALE ITALIANO

- L'AdG gestisce le risorse FESR assegnate all'area del programma in stretto raccordo con l'Autorità nazionale Maltese con la quale istituisce un Segretariato Congiunto;
- Le operazioni vengono selezionate da un Comitato Direttivo dove partecipano rappresentanti degli Stati membri Italia e Malta;
- I progetti prevedono la partecipazione di beneficiari Siciliani e maltesi e sono selezionati attraverso procedure pubbliche «call for proposal»;
- La partecipazione Italiana della quota pubblica nazionale pari al 15% è a totale carico del CIPE (Fondo di rotazione);
- Possono partecipare al programma beneficiari pubblici e privati in tutti gli assi di intervento

SEGRETERIA REGIONALE  
REGIONE SICILIANA  
S. SEVERO MARITTIMO  
C. C. 1000  
11/10/2011  
SECRETARIO







DELIBERAZIONE N. 267 DATA 7.10.14 ALLEGATO A PAG 2h

Grazie per l'attenzione

Handwritten signature and stamp



## European Territorial Cooperation

### OP ITALIA - MALTA 2014-2020

CCI	
Title	
Version	
First Year	
Last Year	
Eligible from	
Eligible until	
EC Decision Number	
EC Decision Date	
MS amending decision number	
MS amending decision date	
MS amending decision entry into force date	
NUTS regions covered by the cooperation programme	<p><b>Italy</b> : Aree NUTS 3: Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Catania , Messina, Enna.</p> <p><b>Malta</b> (entire country)</p>

SEGRETARIO

Sommario

SECTION 1. STRATEGY FOR THE COOPERATION PROGRAMME'S CONTRIBUTION TO THE UNION STRATEGY FOR SMART, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE GROWTH AND THE ACHIEVEMENT OF ECONOMIC, SOCIAL AND TERRITORIAL COHESION ..... 5

1.1. Strategy for the cooperation programme's contribution to the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth and to the achievement of economic, social and territorial cohesion .... 5

1.1.1. The strategy of the cooperation programme for contributing to the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth ..... 5

1.1.1.1. Context of the programme in the ESI Funds ..... 5

1.1.1.2. Lessons learnt and guidelines for the implementation of the Italia-Malta 2014-2020 programme ..... 6

1.1.1.3. Analysis of the situation of the programme area ..... 7

1.1.1.4 Strategy of the Italia-Malta OP ..... 24

1.1.2 Justification for the choice of thematic objectives and corresponding investment priorities ..... 28

1.2 Justification of the financial allocation ..... 29

SECTION 2. PRIORITY AXES ..... 34

Section 2.A. Description of the priority axes other than technical assistance ..... 34

2.A.1. Priority Axis 1 ..... 34

2.A.2. Justification for the establishment of a priority axis covering more than one thematic objective 34

2.A.3. Fund and calculation basis for the Union support ..... 34

2.A.4. Investment priority 1.b ..... 34

2.A.5. Specific objective 1.1 ..... 35

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority ..... 37

Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority) ..... 40

2.A.1. Priority Axis 2 ..... 42

2.A.2. Justification for the establishment of a priority axis covering more than one thematic objective 42

2.A.3. Fund and calculation basis for the Union support ..... 43

2.A.4. Investment priority 3.a ..... 43

2.A.5. Specific objective 2.1 ..... 43

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority ..... 45

Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority) ..... 48

2.A.4. Investment priority ai) ..... 49

2.A.5. Specific objective 2.2 ..... 49

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority ..... 50

Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority) ..... 53

2.A.1. Priority Axis 3 ..... 55

2.A.2. Justification for the establishment of a priority axis covering more than one thematic objective 55

2.A.3. Fund and calculation basis for the Union support ..... 56

2

2.A.4. Investment priority 3.a..... 56

2.A.5. Specific objective 3.1..... 56

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority..... 59

Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)..... 61

2.A.4. Investment priority 5.b..... 62

2.A.5. Specific objective 3.2..... 62

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority..... 64

Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013) ..... 64

Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)..... 66

2.A.7. Performance framework (by priority axis) - Article 8 (2) (b) (v) ETC Regulation ..... 68

2.A.8. Categories of intervention ..... 70

2.A.9. A summary of the planned use of technical assistance ..... 73

Section 2.B. A description of the priority axis for technical assistance ..... 73

2.B.1. Priority Axis 4..... 73

2.B.2. Fund and calculation basis for union support..... 74

2.B.3. Specific objectives and expected results..... 74

2.B.4. Result indicators ..... 75

2.B.5. Actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives ..... 76

2.B.6. Categories of intervention ..... 78

Section 3. The financing plan ..... 79

3.1. Financial appropriation from ERDF ..... 79

3.2.A. Total financial appropriation from the ERDF and national co-funding ..... 80

3.2.B. Breakdown by priority axis and thematic objective..... 83

Section 4. Integrated approach to territorial development..... 85

4.1. Community-led local development..... 86

1.2. Integrated actions for sustainable urban development ..... 86

4.3. Integrated Territorial Investment (ITI) ..... 87

4.4. Contribution of planned interventions towards macro-regional and sea basin strategies..... 88

Section 5. Implementing provisions for the cooperation programme - Article 8 (4) ETC Regulation ..... 89

5.2 Procedure for setting up the joint secretariat..... 90

5.3 A summary description of the management and control arrangements..... 90

5.4 The apportionment of liabilities among the participating Member States in case of financial corrections imposed by the managing authority or the Commission ..... 96

5.5 Use of the Euro - Art. 26 ETC Regulation ..... 97

5.6 Involvement of partners (Article 23(2) CPR and Article 7 (4) (d) ETC Regulation)..... 97

5.6.1. Role of the relevant partners in the preparation, implementation, monitoring and evaluation of the operational programme. .... 97

3

Section 6. Coordination - Article 8(5) (a) ETC Regulation..... 100

Section 7 - Reduction of the Administrative burden for beneficiaries - Article 8 (5) (b) ETC Regulation .... 103

**Section 8 - Horizontal Principles - Article 8(3) ETC Regulation ..... 106**

    8.1. Sustainable development ..... 106

SECTION 9. Separate elements..... 110

    9.1 Major projects to be implemented during the programming period ..... 110

    9.2. Performance framework of the cooperation programme..... 110

    9.3. Relevant partners involved in the preparation of the cooperation programme ..... 110

    9.4. Applicable programme implementation conditions governing the financial management, programming, monitoring, evaluation and control of the participation of third countries in transnational and interregional programmes through a contribution of ENI and IPA resources ..... 111

ANNEXES (uploaded to SFC 2014 as separate files) ..... 112

*[Faint signature and stamp]*



# SECTION 1. STRATEGY FOR THE COOPERATION PROGRAMME'S CONTRIBUTION TO THE UNION STRATEGY FOR SMART, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE GROWTH AND THE ACHIEVEMENT OF ECONOMIC, SOCIAL AND TERRITORIAL COHESION

Reference: Article 27 of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council and point (a) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013 of the European Parliament and of the Council

## 1.1.Strategy for the cooperation programme's contribution to the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth and to the achievement of economic, social and territorial cohesion

70 000 char. max.

### 1.1.1. The strategy of the cooperation programme for contributing to the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth

#### 1.1.1.1. Context of the programme in the ESI Funds

The strategic orientation of the Italia-Malta 2014-2020 programme builds on the Regulation 1303/2013 laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, the European Agricultural Fund for Rural Development and the European Maritime and Fisheries Fund and laying down general provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund and the European Maritime and Fisheries Fund and repealing Council Regulation (EC) No 1083/2006 (furthermore referred to as CPR), which defines the thematic objectives that are in line with the Europe 2020 Strategy.

Italia-Malta 2014-2020 is an operational programme of the European Territorial Cooperation goal, part of the cross-border cooperation component (as foreseen by Article 2(1) of Regulation (EU) No 1299/2013 on specific provisions for the support from the European Regional Development Fund to the European territorial cooperation goal, furthermore referred to as ETC Regulation) and it is set up to promote cross-border cooperation between adjacent regions to integrate regional development between neighbouring land and maritime border regions in two or more Member States or between neighbouring border regions in at least one Member State and one third country on external borders of the Union other than those covered by programmes under the external financial instruments of the Union.

The Italia-Malta OP is bilingual Italian and English. As one of the instruments for the implementation of the EU cohesion policy at cross border level between Sicily and Malta islands that aims to contribute for a smart and sustainable growth at CBC level aiding the specialization in R&I sectors, fostering the competitiveness of small and medium-sized enterprises, protecting the environment and enhancing the actions to mitigate the climate change effects and the natural and anthropic risks of the area.

This overall objective is in line with the three priorities settled by the Union strategy for smart, sustainable and inclusive growth:

- o Smart growth: developing an economy based on knowledge and innovation.



Handwritten signature or mark at the bottom of the page.

- Sustainable growth: promoting a more resource efficient, greener and more competitive economy.
- Inclusive growth: fostering a high-employment economy delivering social and territorial cohesion.

#### 1.1.1.2. Lessons learnt and guidelines for the implementation of the Italia-Malta 2014-2020 programme

During the previous programming period 2007-2013, a difficulty to generate projects in specific intervention fields such as accessibility and transport, was observed. This was due to the insufficient availability of financial resources to address such theme of intervention in the frame of a maritime CBC programme that presents a very no-homogenous situation between the borders. The best important key players at CBC level didn't take part at the calls for proposal (ordinary and strategic projects) launched on this specific theme due to low budgetary allocation (even 2,5 million of euro per project) for carrying out projects with a certain critical mass able to solve problems related to the accessibility of the area. For this reason the programme authorities concluded that in order to better focus on tangible results, paying attention on the principle of concentration, the accessibility and transport themes were removed from the priority of interventions of the Programme Italia-Malta 2014-2020. In fact, this theme will be addressed by the priority under the regional and national ERFD programmes for Sicily and Malta.

Further difficulties occurred during the implementation were:

- the presence of some beneficiaries whose institutional competences weren't high enough to guarantee at project level a real added value for CBC partnership;
- the need to better concentrate the specific objects at project level;
- the harmonisation of the first level control methodologies at CBC level;
- the decision taken by some beneficiaries to pull back from the project implementation after the signature of the subsidy contract;

For this reason the Italia-Malta 2014-2020 programme will propose certain important changes, in line with the cohesion policy orientations, that are hereunder listed:

- Concentrating funding on a smaller number of priorities better linked to the Europe 2020 Strategy (smart, sustainable and inclusive growth)
- Focusing on results (result oriented, fewer and higher quality projects).
- Better clarification in the content of the targeted call about who can apply as beneficiaries in order to carry out the expected results
- Bearing in mind the territorial dimension of development (urban development, coastal areas, little islands, remote and low density areas)
- Monitoring progress towards agreed objectives (definition of targeted and measurable objectives)
- Simplification of the procedures and reducing of administrative burdens

### 1.1.1.3. Analysis of the situation of the programme area

In order to better highlight the overall needs of the cooperation area, in the present section are identified the main socio-economic needs. The analysis conducted at CBC level should take into account the real difficulty to compare the situation under the economic and social aspect of the two islands looking at the territorial and population dimensions that are not homogeneous.

#### a) Geographic, natural and physical characteristics

L'area interessata dal Programma di cooperazione Italia-Malta 2014-2020 (Fig.1), allargata rispetto al periodo di programmazione 2007-2013, include le *core* e *additional area* di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 16/06/2014. In particolare il territorio interessato dal programma è:

#### Per l'Italia

Sicilia – Aree NUTS 3: Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e Messina.

#### Per Malta

L'intera isola di Malta incluse le isole di Gozo e Comino.

La superficie dell'area interessata dal Programma è complessivamente di 26.148 Km<sup>2</sup>, di cui 25.832 Km<sup>2</sup>, corrispondente all'intero territorio siciliano, e 316 Km<sup>2</sup> pari all'intero territorio maltese.

Da un punto di vista strettamente morfologico l'area di cooperazione presenta una varietà di zone altimetriche, con una prevalenza in Sicilia di territorio collinare (interno e litoraneo) e di pianura e litorali rocciosi a Malta.

Caratterizzata da un'accentuata ruralità e dalla diffusa presenza di centri urbani di dimensioni medie e piccole, l'area interessata dal Programma soffre di uno stato di marginalità fisica accentuata dalla sua natura insulare e dalla posizione periferica rispetto al baricentro dell'Unione Europea. Inoltre, la presenza di casi di doppia insularità su entrambi i versanti dell'area e il limitato collegamento dei sistemi di trasporto condiziona i percorsi di crescita socioeconomica dettate dalla difficoltà di integrazione dei sistemi economici dell'area con i mercati internazionali in relazione sia alla fase di approvvigionamento degli input produttivi che a quella di accesso ai mercati di sbocco delle produzioni finali.

#### b) Demographic data

La popolazione residente nell'area eleggibile ammonta a 5,4 milioni di abitanti, di cui circa 5 milioni in Sicilia e 417.546 a Malta (Tab.1).

In termini di densità demografica, l'area transfrontaliera si caratterizza per una diversa densità abitativa nel territorio siciliano rispetto a quello maltese. A fronte di una densità media pari a circa 193 abitanti per km<sup>2</sup> delle province siciliane interessate dal Programma, Malta mostra una concentrazione superiore pari a 1.323 abitanti per Km<sup>2</sup>.

I consistenti flussi turistici che si concentrano nei mesi estivi, nelle isole maltesi (come nel resto nelle isole minori siciliane dell'area eleggibile), contribuiscono ad aumentare i valori di pressione demografica.

La componente naturale del bilancio demografico nel versante italiano dell'area eleggibile mostra negli anni una certa stabilità dei saldi da attribuire al contributo della componente migratoria dall'estero che compensa la scarsa riproduttività regionale e la ripresa della migratorietà soprattutto delle componenti più giovani e formate verso le altre regioni.

In relazione al versante maltese dell'area di cooperazione si rilevano lievi incrementi nella popolazione residente complessiva, legati soprattutto all'aumento del tasso delle nascite. Con riferimento alla distribuzione dei residenti la situazione appare molto differenziata sui due versanti dell'area di cooperazione (Fig.2): a Malta emerge una forte concentrazione della popolazione nell'isola principale (92%), mentre sul versante italiano la distribuzione territoriale dei residenti in Sicilia appare molto più equilibrata ad eccezione dei territori NUTS III di Caltanissetta e Agrigento.

In generale, negli ultimi anni l'area eleggibile è stata caratterizzata dal progressivo e sostenuto fenomeno dell'ageing (invecchiamento della popolazione), con una contrazione delle quote di giovani e un corrispettivo aumento delle quote di anziani ed il conseguente innalzamento dell'età media della popolazione. In particolare, si assottigliano i tassi di natalità e cresce l'indice di invecchiamento.

Il territorio transfrontaliero risulta inoltre interessato dal fenomeno dell'immigrazione clandestina. Sia la Sicilia che Malta rappresentano, infatti, una porta di accesso e un luogo di transito per gli extracomunitari, la maggior parte Africani, verso le regioni europee più attrattive.

c) Main economic characteristics of the CBC area

L'area di cooperazione riflette gli effetti della crisi che a partire dal 2008 ha interessato l'economia reale a livello europeo ed internazionale. In un clima marcatamente negativo, con un picco massimo registrato nelle annualità 2012 e 2013, lo scenario dell'economia siciliana e maltese, già caratterizzato da gravi problemi strutturali, è stato contraddistinto dalla caduta della domanda interna, sia dalla parte dei consumi delle famiglie, sia per quanto riguarda gli investimenti. Inoltre, gli effetti negativi della recessione economica si sono manifestati attraverso un peggioramento del mercato del lavoro che presenta tassi occupazionali molto bassi per il territorio siciliano. L'impatto della caduta dell'occupazione sui redditi delle famiglie ha generato come conseguenza l'incremento dei valori degli indicatori di povertà e delle diseguaglianze sociali, la fuga del capitale umano (soprattutto giovani laureati e/o ricercatori) oltre al crescente indebolimento del tessuto produttivo (micro e piccole imprese) e della sua forza competitiva.

I dati economici condotti dall'analisi mostrano che la fase ciclica recessiva è risultata più grave per la Sicilia dove l'impatto "congiunturale" è stato molto forte. Gli indicatori disponibili mostrano un deterioramento della situazione economica regionale superiore al dato medio nazionale, sia sul versante dell'attività economica, sia su quello dell'occupazione. Il PIL regionale della Sicilia, che con una crescita di 0,3% aveva arrestato nel 2010 la flessione registrata nel biennio 2008-2009 (-6,0%), ha chiuso il 2011 con un risultato che è tornato ad essere negativo (-1,4%). La Sicilia appare bloccata in una recessione ancora più grave rispetto alla situazione media nazionale, acuita dalla fragile struttura produttiva locale. L'attività economica, in base alle stime al momento disponibili, si è ulteriormente ridotta nel 2012 del -3,7%, mentre per il 2013 alcune previsioni valutano il perdurare degli effetti deprimenti sul PIL e la conferma della crisi recessiva (-1,3%)

Stampa circolare con il testo "REGIONE SICILIANA" e "DIREZIONE REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO". Sotto la stampa c'è una firma manoscritta che inizia con "3".

Secondo le elaborazioni Svimez su dati ISTAT, in Sicilia, la caduta del PIL è stata nel 2012 del -4,3% di circa due punti superiore alla media nazionale; nel quinquennio 2008-2012, il calo cumulato del PIL è risultato pari al -11%, il più accentuato tra le grandi regioni italiane.

La flessione del prodotto aggregato della regione, anche maggiore che nel resto del Mezzogiorno, è dovuta ad un andamento negativo settorialmente diffuso dell'economia isolana. In particolare, sia il settore manifatturiero che quello delle costruzioni hanno segnato, nel quinquennio 2008-2012, una caduta decisamente più intensa rispetto al resto del Sud e, soprattutto, al Centro-Nord.

I consumi delle famiglie registrano a livello regionale negli anni 2008-2012 un calo medio annuo del 2,0%. Il flusso degli investimenti fissi lordi nel periodo compreso tra gli anni 2008-2012 si attesta al -5,4%. L'aumento del saldo delle importazioni nette, che misura la quota di domanda regionale non soddisfatta dall'offerta locale di beni e servizi, incide rispetto al PIL per il 23,3% nel 2012. Il prodotto pro capite della Sicilia in rapporto a quello dell'Italia si colloca nel 2011 intorno al 65,6% mostrando una tendenza all'aumento da ascrivere al calo dei residenti.

A Malta l'impatto della recessione economica internazionale è stato meno significativo rispetto al territorio siciliano. Negli anni compresi tra il 2008 e il 2011, lo stato maltese ha registrato un aumento del PIL pari a 2,2% nel 2013. Nel 2012 l'import maltese è aumentato di 4,5% e l'export del 6%. Dai dati statistici si rileva un incremento della produzione industriale pari al 6,6% determinata dall'aumento della domanda interna (+6,8%) ed esterna (+6%). In particolare i settori maggiormente performanti sono quelli relativi alla fornitura di elettricità e acqua e quello manifatturiero (Tab. 2).

Il **mercato del lavoro** presenta delle caratteristiche estremamente variegata tra il territorio Siciliano e quello Maltese.

Nel 2013 l'occupazione in Sicilia ha subito una diminuzione pari a -3,4%. Di contro il tasso di disoccupazione siciliano è aumentato del 1,2% attestandosi al 20,7%.

La contrazione della domanda di lavoro osservata nel 2012 ha determinato una ulteriore lieve flessione nel valore del tasso di occupazione regionale della popolazione tra 15 e 64 anni che è risultato pari al 41,2%. La distinzione di genere del suddetto indicatore ci dice che in Sicilia risulta occupato il 54,2% della popolazione maschile in età di lavoro (in diminuzione rispetto al 2011 di 2,2 punti percentuali) e il 28,6% di quella femminile che rimane invece pressoché stabile rispetto al 2011.

Sul versante maltese, durante il periodo di programmazione 2007/2013 il mercato del lavoro ha registrato una positiva performance che nel 2012 ha visto una crescita occupazionale del 10,5% rispetto al 2007 ed una situazione di stabilità della percentuale del tasso di disoccupazione.

L'incremento occupazionale ha interessato soprattutto i lavoratori impiegati a tempo pieno rispetto ai lavoratori impiegati part-time, questi ultimi costituiti per la maggior parte da donne. L'aumento dei tassi occupazionali a Malta è stata determinata da una maggiore espansione del settore privato ed in particolare del settore del commercio, seguito da quello manifatturiero, sanitario e sociale.

Nell'area transfrontaliera il volume delle unità in cerca di lavoro registrato nel 2013 è in forte aumento rispetto al 2011. **La crescita delle persone in cerca di lavoro** è da ascrivere a

meccanismi oggettivi e soggettivi che hanno spinto quote di inattivi ad intraprendere **azioni di ricerca di lavoro**, più o meno concrete, come **nuova strategia familiare messa in atto per affrontare le ristrettezze economiche indotte dalla crisi, e non discende dunque dagli usuali effetti di una fase espansiva.**

Se dall'analisi di genere si evince che la situazione occupazionale delle donne ha subito un minore deterioramento nella crisi, è anche vero che questo segmento dell'offerta rimane il più esteso e sottoutilizzato, con percentuali di gran lunga inferiori rispetto alla media UE, e concentrato nel settore terziario. Inoltre, a Malta si registra una situazione occupazionale abbastanza critica per i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Da non trascurare sono poi i segnali di disagio che provengono dai giovani esclusi dal circuito formazione-lavoro, i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training) la cui percentuale ha raggiunto nel 2012 il 35,7%.

Per effetto della situazione recessiva, l'area di cooperazione ha avuto delle ripercussioni sociali gravissime tra cui **l'aumento delle aree di povertà** e delle disuguaglianze sociali. Da un'indagine campionaria condotta dall'ISTAT sui consumi delle famiglie italiane, emerge che nel 2012 le famiglie in povertà relativa, calcolata sulla base della spesa media mensile per consumi, risultano in Sicilia oltre 600 mila, pari ad una incidenza del 29,6%. Nel 2011, la media nazionale maltese di individui a rischio di povertà ha subito un aumento di 4,6 punti percentuali. Complessivamente il tasso di povertà, pari al 15,8%, sembra interessare maggiormente la popolazione femminile. Di poco si scosta la percentuale di popolazione maschile il cui tasso di povertà è pari al 15%.

Secondo l'indagine condotta dal progetto ESPON TerreVi, da un'analisi degli indici occupazionali emerge che l'area di cooperazione Italia - Malta mostri tassi di disoccupazione di lunga durata significativamente più elevati e un maggior numero di individui a rischio di povertà rispetto al UE27+4. Inoltre il numero di persone di età compresa tra i 20 e 64 anni con un livello di istruzione secondaria superiore risulta essere inferiore rispetto alla media dei paesi UE27+4 per la parte italiana, mentre questo indicatore è al di sopra della media dei paesi UE per la parte maltese (Fig.3).

Secondo le indagini condotte nell'ambito del **progetto ESPON DEMIFER**, relativamente all'andamento del mercato del lavoro si prevedono variazioni in negativo della forza lavoro fino al 2050 per l'area di cooperazione. In particolare, in relazione alle sfide e all'espansione del mercato del lavoro, **l'area di interesse del programma prevede una diminuzione del numero della forza lavoro che si attesterà tra il 30% e il 10%.** (Fig.4)

In conclusione, sulla base di alcune valutazioni relativamente agli aspetti demografici e del mercato del lavoro sarebbe necessario assicurare, attraverso delle azioni puntuali, dei piani di mobilità all'interno dei territori per contribuire ad un progressivo assorbimento del capitale umano presente all'interno dell'area (soprattutto giovani laureati e/o ricercatori) ed evitare il fenomeno del "brain drain". Inoltre, ai fini di contrastare il progressivo aumento delle "nuove povertà" sarebbe necessario poter utilizzare la dimensione transfrontaliera per consentire, ai soggetti che sono in cerca di un'occupazione, di allargare la platea della domanda di lavoro.

In relazione ai dati relativi al **settore produttivo** si osserva che il tessuto imprenditoriale dell'area di cooperazione presenta elementi comuni, sia per la prevalenza di imprese di dimensione medio-piccola e micro che per i settori economici trainanti quali il comparto dell'agroalimentare e del turismo.

In relazione al tessuto imprenditoriale la percentuale di imprese attive dell'area cooperazione risulta essere molto eterogena tra il versante Italiano e quello Maltese. La Sicilia con il 73% di "imprese individuali" (13% "società di capitali" e il 10% "società di persone") testimonia una maggiore propensione all'attività di micro-impresa rispetto a Malta dove lo stesso dato è pari al 47% (49% sono "società di capitale"). (Tab.3).

Da una analisi dei dati relativi alle imprese attive per attività NACE (Fig. 5) si osserva una situazione abbastanza variegata.

In Sicilia, la densità di imprese in rapporto alla popolazione è sempre bassa, fermandosi nella regione a 75,8 imprese attive ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media nazionale di 87,1 e di una media al Sud di 82,4 imprese attive ogni 1.000 abitanti. In valore assoluto sono circa 357 mila le imprese attive per le quali l'incidenza delle attività a basso valore aggiunto e la scarsa competitività appaiono ancora particolarmente significative. Più della metà delle imprese, infatti, opera nell'agricoltura e nel commercio: nel primo caso le imprese sono più di 78 mila, nel secondo circa 120 mila. In relazione alla mortalità delle imprese la percentuale di quelle che hanno cessato l'attività interessa il settore commerciale con un valore pari al 35%, seguito dal settore agricolo con il 22% e da quello delle costruzioni con il 13%. Disaggregando il dato a livello provinciale Catania e Palermo presentano le percentuali più alte per il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio con il 20% e il 32% rispettivamente, Agrigento e Trapani nel settore agricolo con valori superiori al 17%, Messina e Catania nel campo delle costruzioni con il 24% e 20%.

Nel territorio maltese si rileva una situazione più favorevole sia per quanto riguarda la nascita di nuove imprese che per quanto riguarda la tendenza a sopravvivere delle stesse. In relazione al settore delle costruzioni il valore aggiunto registra un abbattimento del 4,14% nel periodo compreso tra il 2007 e il 2011. Il settore delle vendite all'ingrosso e al dettaglio in termini di valore aggiunto ha subito una contrazione passando dal 28% al 25% nel periodo compreso tra il 2007 e il 2011, rappresentando comunque il settore con maggior numero di imprese attive pari al 22% circa sul totale nazionale. Seguono il settore delle attività finanziarie e assicurative con il 13,4% e il settore relativo alle attività professionali scientifiche e tecniche con oltre il 10% circa di imprese attive. La mortalità delle imprese sul versante maltese ha interessato principalmente il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio che ha visto la cessazione di attività per il 23% delle imprese.

Mettendo in relazione i dati relativi alle nuove imprese iscritte (births) e quelle che hanno cessato l'attività (Fig. 6 e Fig. 7) è possibile stabilire che Malta ha un trend migliore rispetto a quello della Sicilia.

Un dato rilevante per l'analisi dell'area è rappresentato dall'osservazione del settore **M - attività professionali, scientifiche e tecniche** che risulta essere molto eterogeneo tra le imprese Siciliane (2%) e quelle Maltesi (10%). Tale categoria comprende le imprese operanti nei territori dell'area verso i settori che hanno un alto contenuto tecnico e scientifico e che richiedono un elevato livello di preparazione mettendo a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche. In tale categoria sono ricomprese diverse imprese operanti in Sicilia e a Malta nei seguenti principali settori NACE:

- Technical testing and analysis

- Scientific research and development
- Research and experimental development on biotechnology
- Other research and experimental development on natural sciences and engineering
- Research and experimental development on social sciences and humanities, Advertising and market research

Da un'analisi sul numero delle imprese nate nello stesso settore M viene messo in evidenza un trend positivo a favore del territorio maltese con una percentuale pari al 16,57% rispetto a 2,81% delle imprese del territorio siciliano. Dai dati rilevati e comparati sul tasso di mortalità delle imprese delle due aree, si può osservare che al dinamismo delle imprese del territorio maltese si contrappone un'alta percentuale, pari all'11%, di imprese cessate sul settore M rispetto a quelle siciliane che si attesta al 2%.

Tale dato conferma che il sistema delle imprese nei settori della Ricerca e dell'Innovazione non riesce ad agganciare processi virtuosi e duraturi nel tempo non trovando le adeguate basi solide su cui costruire attività di crescita e sviluppo.

Ritornando ad analizzare il tessuto imprenditoriale siciliano, dalla disaggregazione del dato a livello provinciale, si rilevano alcune differenziazioni significative. Le province più "industrializzate" rimangono Catania e Palermo con percentuali significativamente sopra la media regionale: rispettivamente il 24% e il 22%. Di contro, la provincia di Caltanissetta con il 4,9%, si conferma la meno attrattiva. Palermo e Catania si confermano, infine, le province siciliane più competitive grazie ad una maggiore presenza sul territorio di imprese ad alto valore aggiunto. Le imprese che operano nei settori innovativi, ad alto contenuto tecnologico, mostrano nelle due province valori decisamente sopra la media regionale, sia nel caso dei servizi di informazione e comunicazione, 28% e 22% rispettivamente, sia per quanto concerne le attività finanziarie e assicurative, sia, infine, nel caso delle attività professionali, scientifiche e tecnologiche (28% e 23%).

Per quanto attiene agli **scambi commerciali** nel 2012 la caduta della domanda interna in Sicilia è stata particolarmente intensa tale da non poter essere compensata dalla domanda estera risultata, invece, particolarmente favorevole (Tab. 4 e Tab. 5). Le esportazioni a prezzi correnti in Sicilia sono aumentate del 21,2%, più della media sia nazionale che meridionale. La dinamica delle esportazioni di prodotti non petroliferi pur risentendo maggiormente del peggiorato quadro economico congiunturale ha mostrato segnali di ripresa. Nel 2012 l'export di tali merci è aumentato dell'8,5%. I settori maggiormente trainanti sono quelli dell'**elettronica, dell'industria chimica e farmaceutica e dell'agroalimentare**.

Relativamente agli scambi commerciali tra Sicilia e Malta è possibile osservare un forte saldo positivo a favore della Sicilia. Negli ultimi anni si registra comunque un export siciliano verso Malta in calo e un contestuale import in diminuzione. Come si può osservare dall'Allegato 9 lo scambio commerciale tra i due territori al 2013 è comunque abbastanza dinamico nonostante la crisi congiunturale e la stagnazione economica. La maggior parte dell'export verso Malta è dovuta ai notevoli flussi di prodotti petroliferi sia in entrata che in uscita. Particolarmente interessante appare il flusso dalla Sicilia verso Malta delle esportazioni nel settore **chimico-farmaceutico** con il 15% sul totale esportato, il 5% nel settore dell'**ICT** (information & communication technologies), 5% nel settore della **metallurgia e siderurgia**, 4% nel settore della **Microelettronica**,



Osservando i flussi commerciali disaggregati per provincia, emerge che gli scambi commerciali con Malta interessano tutte le aree provinciali siciliane relativamente ai settori agricolo e manifatturiero sia in termini di import che export. Catania, in particolare modo, intrattiene scambi commerciali anche nel settore dei rifiuti e dell'informazione e comunicazione.

I dati relativi agli scambi commerciali tra le due isole evidenzia un rapporto abbastanza stabile soprattutto in alcuni settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo: microelettronica, mecatronica, nanotecnologie, chimico-farmaceutica e ICT.

Per quanto sopra si potrebbe contribuire ad aumentare la competitività delle micro, piccole e medie imprese che operano nei settori della R&I possano contribuire allo sviluppo di sistemi, prodotti e servizi innovativi per la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza del territorio e del mare, il patrimonio culturale, la qualità della vita e la salute dei cittadini.

d) Transport characteristics of the CBC area

L'insularità è una delle caratteristiche che accomuna l'area di cooperazione e rappresenta indubbiamente un elemento che contribuisce ad aumentare le difficoltà del sistema produttivo siciliano e maltese nella crescita della competitività rispetto al contesto esterno.

In riferimento al grado di infrastrutturazione dell'area eleggibile, emerge un quadro fortemente differenziato, con un'accessibilità marittima ed aerea che in generale potrebbe essere considerata soddisfacente.

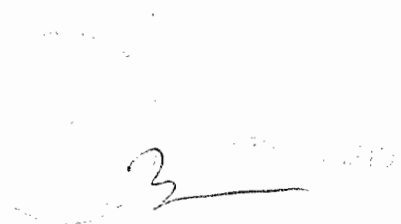
La mobilità interna risente di tale condizione di ritardo soprattutto nelle aree a forte vocazione turistica (isole minori, poli di attrazione turistica e aree costiere) che, per effetto della scarsa stagionalizzazione dei flussi, risentono di pressioni rilevanti durante i mesi estivi, manifestando la necessità di intervenire orientando la mobilità verso soluzioni maggiormente sostenibili.

In merito alla dotazione dei nodi portuali e aeroportuali più pertinenti alla natura del Programma, l'area di cooperazione presenta sul versante siciliano due aeroporti di primo livello presenti a Palermo e Catania e quattro aeroporti di secondo livello due dei quali localizzati a Trapani e Comiso sull'isola maggiore e due dislocati nelle isole minori siciliane di Lampedusa e Pantelleria. In particolare, gli scali di Catania e Trapani garantiscono voli giornalieri e/o settimanali per Malta.

In relazione al trasporto marittimo, i porti siciliani interessati dal traffico merci da e verso Malta sono Catania, Augusta, Pozzallo e Gela. Gela ed Augusta fanno parte della rete transeuropea TEN.

In risposta ad un territorio non esteso e ad un'alta densità demografica, Malta ha sempre dato molta importanza alla propria accessibilità dando grande rilievo alle questioni riguardanti lo stato delle strade e le infrastrutture portuali e aeroportuali, ritenendo che la competitività del proprio modello di sviluppo è funzione delle infrastrutture del trasporto.

In particolare, l'accessibilità si sviluppa a Malta lungo la direttrice interna (strade soprattutto), migliorata nel periodo di programmazione 2007/2013 con il supporto dei fondi UE, ed esterna (Aeroporto e porti).

 3 2016

La dotazione infrastrutturale maltese consta di un aeroporto a Malta e di un eliporto a Gozo. I porti maltesi sono quattro: Valletta, Marsaxlokk, Cirkewwa e Mgarr, che fanno parte del network maltese "TEN-T".

Nonostante tali caratteristiche e la recente crescita dei traffici, la dotazione infrastrutturale dell'area di cooperazione risulta ancora inadeguata rispetto ai paesi UE 27. Ciò è da addebitare ad una certa obsolescenza delle infrastrutture di cui gli indici di dotazione infrastrutturale non tengono conto concentrandosi sulla quantità e non sulla qualità delle infrastrutture.

Tenuto conto della reale difficoltà a soddisfare i bisogni dell'area di cooperazione sul tema dell'accessibilità per i vari motivi prima esposti, si ribadisce che tale tema sarà trattato dalle priorità del FESR a livello regionale e nazionale per la Sicilia e Malta.

e) Research and innovation sphere at CBC level

In riferimento agli investimenti in Ricerca e Sviluppo in termini percentuali di PIL si segnala che l'area di cooperazione è ancora in ritardo rispetto alla media Europea. Infatti una ricerca condotta da ESPON TerreVi 2013 sull'area del PO, rispetto allo spazio UE27 +4, mostra che tale percentuale tra la Sicilia e Malta presenta dei livelli medi di disparità a sfavore del versante Maltese che si attesta allo 0,5% contro quello Italiano che raggiunge l'1%. In relazione alla percentuale di occupazione nell'ambito dei servizi legati alla conoscenza, l'area di cooperazione nella sua totalità presenta dei valori non molto distanti dalla media Europea, in particolare il territorio Maltese con una percentuale pari al 40,5 % presenta dei valori al di sopra della media UE pari al 39% e anche ai territori Italiani pari al 33,1%. In merito alla percentuale di individui che utilizza regolarmente internet, nel 2011 l'area presenta valori inferiori rispetto allo spazio UE27 +4 con una disparità interna tra i territori Italiani che registrano il 53% contro quelli di Malta che raggiungono il 66%. (Fig. 8)

Dall'analisi del Rapporto "Regional Innovation Scoreboard 2014", se si considera l'Innovation Union Scoreboard (IUS), indicatore che misura la capacità innovativa di una regione, la Sicilia si colloca tra le regioni definite dall'Unione Europea "moderate innovator" registrando un buon livello di performance di crescita annuale che si attesta tra il 2,5% e il 15%. (Fig.9).

L'ammontare di spesa pubblica per ricerca e innovazione in termini percentuali rispetto al PIL resta fermo allo 0,8%, mentre la spesa privata si attesta addirittura allo 0,2%, valori insufficienti per supportare questo settore di importanza strategica attraverso investimenti che dovrebbero raggiungere livelli almeno pari a quelli medi nazionali (2% del PIL di cui lo 0,7% privata).

In merito alla capacità della Sicilia di dotarsi di risorse umane qualificate per l'innovazione, si registra un notevole ritardo rispetto alla media Europea nonché rispetto a tutte le altre regioni italiane. I dati non mostrano alcuna tendenza a migliorare, consolidando lo scarso sforzo di formazione di **risorse qualificate e un tessuto produttivo poco adatto ad assorbire queste figure nei settori ad alta tecnologia.**

Di contro la Sicilia nell'Area "Creazione della conoscenza" presenta alcuni segnali positivi nella spesa pubblica per la ricerca e sviluppo e nella vitalità del settore ICT, evidenziando l'esistenza di alcune eccellenze sul territorio. Osservando i dati strutturali del settore, in Sicilia vi sono circa 560 aziende impegnate nella fabbricazione di computer e dispositivi elettronici e quasi 3.000 imprese che effettuano servizi hi-tech e ICT, quali produzione di software o materiale audiovisivo. Secondo

i dati elaborati per la predisposizione del documento relativo alla Strategia Regionale per l'Innovazione emerge che solo alcune delle tecnologie chiave abilitanti sono attualmente oggetto a livello regionale di rilevante di attività di ricerca industriale o di applicazioni significative e diffuse in ambito produttivo e commerciale. Le KETs in cui vi è maggiore evidenza di tali elementi sono la micro e nano elettronica (è il caso di ST- Microelectronics) e le biotecnologie applicate alla salute umana (è il caso di ISMETT e Fondazione Rimed). Mentre invece, la fotonica, le nanotecnologie, ma anche i materiali avanzati e i sistemi avanzati di manifattura non forniscono a livello regionale evidenze sostanziali della presenza di una rilevante attività di ricerca industriale o di applicazioni significative in ambito produttivo e commerciale. In relazione alle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT), la Sicilia pur vantando una non trascurabile presenza di imprese e filoni di ricerca attivi, non possiede ancora vantaggi competitivi significativi a livello globale. In ultimo è utile ricordare la presenza della cosiddetta Etna Valley dove si concentra la componente regionale più significativa, sia dal punto di vista numerico che qualitativo. Tale realtà rappresenta anche una importante opportunità per il versante maltese come di fatto testimoniano alcuni dati di export sulla componentistica e microchip verso l'isola di Malta.

Come la Sicilia, anche Malta appartiene ai Paesi definiti "moderate innovator" secondo l'IUS (Regional Innovation Scoreboard 2014). Dal 2009 in poi Malta ha conseguito progressi significativi nel settore della ricerca e innovazione. Recenti dati mostrano che il settore di Ricerca e sviluppo ha registrato dal 2007 al 2013 un aumento 10 milioni di euro. Disaggregando il dato risulta che il settore business enterprise contribuisce per il 62,3% del totale di R&S, seguito dall'alta formazione che contribuisce con il 34% investendo in attrezzature acquistate spesso attraverso i fondi strutturali europei.

Nel settore manifatturiero la maggioranza delle imprese (91,69 % nel 2011) è caratterizzata da attività tecnologica di medio-basso livello. Si registra infatti che soltanto 8.31% (nel 2011) presenta attività con un livello tecnologico medio-alto. Nel settore dei servizi il numero di imprese classificate come 'knowledge intensive' è aumentato dal 31% nel 2006 al 35 % nel 2011. La maggior parte delle imprese locali sembra ancora essere riluttante ad investire in attività di collaborazione con altre imprese del settore di R&I. **Ciò è da addebitare alla scarsa capacità interna in termini di risorse e capitale umano adeguatamente formato per la gestione di tali collaborazioni.**

A Malta il numero di micro e piccole imprese impegnate nel campo dell'innovazione è aumentato dal 16,8% nel 2006 al 30,5% nel 2010, quello delle medie imprese dal 26,6% al 53% e quello delle grandi imprese dal 48% al 72%. Nel biennio 2008-2010, 517 (36%) imprese maltesi presentano caratteristiche tali da poter essere considerate innovative. In particolare disaggregando il dato, emerge che 89 imprese, pari al 17,2% delle imprese ha sviluppato attività di innovazione tecnologica, 192 imprese pari al 37% in attività di innovazione non tecnologica mentre la rimanente parte, 236 imprese pari al 45,6% è impegnata in attività sia tecnologiche che non-tecnologiche.

Dall'anno 2010 si rileva una significativa crescita nel campo ingegneristico e delle scienze naturali pari rispettivamente al 54% e 33,6% rispetto agli anni precedenti. Gli investimenti nel campo ingegneristico rappresentano il 40% del totale degli investimenti in R&S, seguono le scienze naturali con una percentuale pari al 28% e il settore la medicina con il 13%. Anche i settori dei servizi finanziari, dei giochi on-line e del comparto farmaceutico rappresentano settori con un alto valore aggiunto.



Nonostante la crescita registrata nel campo della R&I, la situazione maltese rimane alquanto frammentata dal momento che il **tessuto imprenditoriale non sembra essere robusto**. Ciò è da attribuire al fatto che a Malta il settore della R&I è ancora in una **fase embrionale nella considerazione che il numero di ricercatori risulta essere esiguo e la ricerca è comunque ancora fortemente limitata dalla carenza di adeguate infrastrutture e dalla mancanza di opportunità di fare ricerca**.

Una ricerca condotta nell'ambito del programma ESPON (KIT - Knowledge, Innovation, Territory), rileva che l'area di cooperazione Italia-Malta **presenta servizi avanzati** (Fig. 10) ma non si classifica tra le regioni tecnologicamente avanzate (TAR), ovvero regioni che presentano specializzazioni nel settore manifatturiero con un livello di tecnologia medio-alta e Knowledge-intensive services (KIS).

Un accento particolare deve essere posto sulle forme di **innovazione sociale** e della relativa produttività presenti nel territorio dell'area che derivano anche da processi sperimentati nell'ambito del programma 2007-2013.

Attraverso dei puntuali interventi è stato possibile creare degli spazi hub sia fisici sia virtuali ad Siracusa, Lampedusa e Malta sul modello già sperimentato in circa 40 città in tutto il mondo. All'interno degli spazi creati, gli hubber gestiscono laboratori legati all'impresa, all'innovazione sociale e all'economia ecosostenibile e organizzano iniziative principalmente rivolte a imprenditori, giovani che si affacciano al mondo del lavoro e donne. La rete di innovazione sociale italo-maltese sviluppata attraverso il PO Italia Malta 2007-2013, Impact Hub - Mediterranean Change Makers, è entrata oggi a far parte del network internazionale [www.hub-net.com](http://www.hub-net.com). Negli anni di implementazione del PO la rete Impact Hub oltre ad avere assicurato il raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati è "spontaneamente" diventata il punto di riferimento in Sicilia per l'attuazione delle politiche di micro credito. In particolare, oggi la rete partecipa in Sicilia alla gestione di tre diverse fonti di finanziamento: 1) Una linea di intervento del Fondo Jeremie-FSE gestito da Banca Etica in partenariato con Microfinanza, Solco, Ape e Impact Hub, appunto, rivolto a sostenere micro, piccole e medie imprese a forte vocazione sociale; 2) Il Fondo di Garanzia per il Microcredito Siciliano, gestito in collaborazione con Banca Etica e con la Fondazione di Comunità di Messina destinato ad aziende ed imprese che non riescono ad accedere al credito tradizionale a causa di mancanza di garanzie reali oppure per insufficiente storico creditizio. 3) PerMicro, la più importante società di micro-credito in Italia che opera su tutto il territorio nazionale con una chiara mission sociale e che dal 2013 è attiva in Sicilia. Tale fondo si rivolge in particolare a soggetti esclusi dai tradizionali canali del credito per problemi sociologici, per insufficiente storia creditizia o precaria posizione lavorativa e consente ai membri Impact Hub di usufruire di un tasso agevolato sul credito erogato. L'esperienza Impact Hub ha aperto la strada in Sicilia ad una serie di iniziative analoghe che puntano alla creazione di nuove community e alla loro messa in rete per creare a loro volta programmi dedicati a far crescere le competenze e la professionalità ed innovare le organizzazioni grandi e piccole. Il fenomeno di fare nuova impresa in Sicilia ha coinvolto principalmente le strutture dell'Ateneo Catanese che ha costituito, appunto, un apposito centro (Centro per l'aggiornamento delle professioni, l'innovazione e il trasferimento tecnologico - CAPITT) per assicurare l'innovazione e il trasferimento tecnologico e che attraverso i "Liasion Office" degli altri Atenei dell'isola ha costituito una rete di collaborazione per affrontare in chiave isolana il tema dello sviluppo dell'innovazione e delle start-up. A tal proposito è utile ricordare che a seguito dell'entrata in vigore della L. 221/2012 (Recante ulteriori misure urgenti per la crescita

del Paese) in Sicilia, a fronte delle 2.121 start up innovative create, se ne registrano nell'apposita sezione del registro camerale 83 start-up innovative (di cui solo 23 nella Provincia di Catania) mentre su 23 incubatori certificati in tutta Italia, uno solo è in Sicilia.

Tali dati mostrano il forte dinamicissimo e la sensibilità di diverse organizzazioni private (mondo associativo e cooperativo) e PP.AA nel potenziare e sviluppare l'innovazione sociale e le start up innovative come strumento per emergere dalla forte crisi che ha caratterizzato negli ultimi anni il territorio dell'area.

In conclusione il settore della Ricerca e Innovazione all'interno dell'area di cooperazione dovrà essere sostenuto con la definizione di politiche più attente che possano assicurare al contempo anche il necessario potenziamento e specializzazione di alcuni settori tecnologicamente avanzati ma che ad oggi non riescono a emergere ed affermarsi nei mercati europei ed internazionali. Tale scenario potrebbe indurre l'atteso upgrade della struttura produttiva delle imprese operanti nei due versanti delle coste Siciliane e Maltesi verso settori a maggiore competitività con il conseguente assorbimento di capitale umano oggi formato all'interno dell'area e domani costretto a mettere a frutto altrove le alte competenze acquisite. Al fine di assicurare coerenza e concentrazione tematica con Regional Innovation Strategies and Smart Specialisation Strategies dei rispettivi territori (Sicilia e Malta) i settori di specializzazione (Key enabling Technologies - KETs) più avanzati per l'area di cooperazione sono: Elettronica, Meccatronica, Micro e Nanosistemi, biotecnologie e ricerca applicata alla salute dell'uomo.

f) Environmental and territorial characteristics of the CBC area

Il complesso dell'area eleggibile presenta una situazione relativamente omogenea con riferimento alle principali caratteristiche dello stato dell'ambiente, per le quali si registrano, in generale, risultati ancora troppo distanti da quelli conseguiti dalle più avanzate realtà nel panorama europeo.

Secondo l'analisi condotta nell'ambito del progetto ESPON TERreVi, il potenziale eolico dell'area di cooperazione Italia - Malta è limitato rispetto al valore medio delle altre aree di cooperazione dell'UE 27+4. Relativamente alla concentrazione di Ozono si osservano dei valori notevolmente superiori a quelli delle medie Europee. (Fig. 11).

I dati sopra riportati sono utili per analizzare anche la situazione nell'area di cooperazione relativamente al **cambiamento climatico** determinato dalle emissioni di gas serra (GHG). Sia per la Sicilia che per Malta, le maggiori fonti di inquinamento derivano dal settore dei trasporti e da quello della produzione di energia.

La Sicilia registra, in media, concentrazioni di inquinanti superiori per il monossido di carbonio (CO). Nonostante il sistema di valutazione e gestione della qualità dell'aria non copra l'intero territorio regionale, alcuni indici mostrano una tendenza al miglioramento.

Con riguardo alla produzione di gas climalteranti dovuti alle attività antropiche in Sicilia, si rileva un livello emissioni di CO2 significativamente elevato rispetto alle emissioni totali nazionali, a causa in prevalenza dell'ingente presenza di impianti di produzione di energia termoelettrica e di raffinerie a tecnologia obsoleta. Nello specifico, sul versante siciliano dell'area eleggibile del programma, ovvero nell'area gelese e in quella siracusana, sono localizzati due tra i principali siti di produzione energetica e di trasformazione dei prodotti petroliferi della regione.



Per quel che concerne Malta, circa il 60% delle emissioni di CO<sub>2</sub> deriva dalla generazione di elettricità e dal settore dei trasporti da terra seppure siano state registrate significative riduzioni per le concentrazioni di NO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub> e benzene dovute all'introduzione della benzina senza piombo.

Le emissioni di gas serra (GHG), pur rimanendo le più basse a livello pro capite rispetto alla media Europea, sono aumentate del 49% fino al 2010. Il 90% circa di emissioni derivano dal settore energetico.

La produzione, ma soprattutto la gestione e lo **smaltimento dei rifiuti** solidi urbani (RSU) rappresentano una delle problematiche ambientali più significative per entrambi i versanti dell'area di cooperazione, per la quale si evidenzia un ritardo generalizzato nel raggiungimento degli obiettivi imposti dalle politiche comunitarie. Rispetto a tali obiettivi, secondo gli ultimi dati disponibili, la produzione complessiva annua dei rifiuti in Sicilia si attesta intorno alle 2.6 milioni di t/a, mentre la produzione pro capite media (circa 516 kg/ab/anno) risulta leggermente inferiore rispetto al valore medio nazionale (circa 532 kg/ab/anno).

La quantità totale di rifiuti trattati a Malta nel 2012 è stata pari a 1.988 migliaia di tonnellate, in aumento del 84% rispetto al 2011. Ciò è stato determinato dalla quantità di rifiuti minerali, più che raddoppiata, e dall'aumento del 8,2% di rifiuti non minerali. Complessivamente il totale dei rifiuti prodotti è costituita dall'80 % di rifiuti minerali non pericolosi e dal 20% di rifiuti non minerali, di cui il 61% rifiuti urbani e l'8% rifiuti di altro genere.

Un tema particolarmente rilevante nel quadro complessivo del sistema di gestione dei rifiuti riguarda l'efficacia della Raccolta Differenziata (RD). Nonostante i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato mostrano performance positive soprattutto nei piccoli centri urbani facendo registrare un lieve incremento della quota di RD sul totale dei rifiuti, la Sicilia mostra quantità di raccolta differenziata pro-capite ancora inferiore a 50 kg/abitante per anno (49 kg/abitante). Con percentuali ancora prossime al 10%, la Sicilia rimane ancora la regione con la minore quantità di differenziata in Italia. Dall'analisi dei dati disaggregati per provincia emerge che il territorio provinciale di Trapani presenta percentuali di raccolta differenziata prossime al 26%, Siracusa e Palermo valori prossimi al 6%.

Più positiva si dimostra l'esperienza maltese, dove la Raccolta Differenziata di carta, metalli e plastica ha registrato un miglioramento a partire dal 2008 con circa 22.000 tonnellate di rifiuti raccolti nel 2011. Nel 2012 quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato attraverso "brings in sites" è diminuita del 30,4% a causa di un brusco calo della raccolta di carta e vetro diminuita rispettivamente del 38,2% e 27,8%.

Relativamente all'analisi dello stato della salute ambientale dei territori dell'area di cooperazione si evidenzia un elevato grado di **vulnerabilità al rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, costiero, perdita di biodiversità degli ecosistemi e di desertificazione.**

Le cause di tale vulnerabilità hanno principalmente origine naturale, anche a causa degli effetti del cambiamento climatico, ma sono state aggravate dalle trasformazioni del territorio a causa delle attività umane (pressione antropica), non sempre razionali e sostenibili, soprattutto lungo la fascia costiera.



IL SEGRETARIO

Relativamente al rischio di desertificazione la maggior parte del territorio siciliano presenta una diffusa sensibilità al degrado del territorio. Secondo i dati riportati nella "Carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia" (pubblicata in GURS nell'anno 2012) (Fig. 12) le aree critiche rappresentano infatti il 56,7% del territorio, di queste il 17,7% è costituito da aree meno critiche, il 35% da aree a media criticità e il 4% da aree a maggiore criticità.

Le aree fragili, quelle in cui qualsiasi alterazione del delicato equilibrio tra fattori naturali e le attività umane può portare alla desertificazione, rappresentano una quota pari al 35,8 % del totale, che si può anche distinguere tra le aree meno fragili 7 %, e quelle a media fragilità 12,8%. Le aree che presentano una forte fragilità raggiungono il 16 % dell'intera superficie. Solo il 5,8% del territorio regionale presenta una bassa sensibilità alla desertificazione e l'1,8 % risulta non affetto.

Nelle Isole Maltesi l'alta densità di popolazione in talune aree e la presenza nelle aree rurali di alcune pratiche agricole hanno accentuato la vulnerabilità all'erosione idrica ed alla salinizzazione del suolo, che si è intensificata soprattutto negli ultimi anni innescando processi di degradazione.

I principali fattori di rischio sono: il dissesto idrogeologico (da frane ed alluvioni), il declino del contenuto organico, la contaminazione dei suoli da fonti puntuali (cave d'estrazione di minerali, attività industriali e discariche) e da inquinamento diffuso (deposizione di polveri o prodotti di combustione, prodotti chimici per l'agricoltura, ecc.), ed infine la salinizzazione. L'arcipelago maltese risulta anch'esso esposto al rischio desertificazione a causa di una serie di fattori quali l'aridità del suolo, la scarsa copertura vegetale del terreno e la conformazione topografica dell'area.

Relativamente allo stato della **natura e della biodiversità** l'area di cooperazione presenta delle caratteristiche molto omogenee con relativi problemi e sfide comuni. L'area infatti è caratterizzata da un grande patrimonio di diversità biologica continuamente sottoposto a diversi rischi che ne minacciano la progressiva perdita.

La Sicilia rappresenta uno dei grandi serbatoi di diversità biologica dell'Italia e dell'Europa, per le sue condizioni geografiche, morfologiche e pedoclimatiche e per la sua peculiarità di Isola con un sistema di isole minori altamente eterogenee per la conformazione geomorfologica e per le condizioni climatico-naturali. Il territorio regionale ospita un ricchissimo numero di specie vegetali ed animali, di notevole interesse endemico e biogeografico e/o minacciate o in pericolo di estinzione. In Sicilia la Rete Natura 2000 è composta da 238 Siti, di cui 208 SIC (Siti d'Importanza Comunitaria per un totale di 469.055,60 Ha), 15 ZPS (zone di protezione speciale per un totale di 380.022 Ha) e 15 presentano contemporaneamente le caratteristiche di SIC e ZPS (per un totale di 19.479 Ha). Il totale della superficie dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio siciliano è pari a 865.995,55.

L'arcipelago delle isole Maltesi è costituito dall'isola principale di Malta e isole minori di Gozzo e Comino. Le caratteristiche geologiche e topografiche delle isole, offre una varietà limitata di habitat accoglienti un'ampia serie di specie, molte delle quali endemiche. Gli habitat naturali dell'isola di Malta occupano il 19% dell'intero territorio. La rete dei siti Natura 2000 è composta da 39 Special Areas of conservation (SACs) con una superficie pari a 5.296,64 Ha (8 di interesse nazionale e 28 di interesse internazionale) e n.16 Special Protection Area (SPAs) con una superficie pari a 4.966,20.



Relativamente alle riserve naturali il territorio transfrontaliero conta 102 siti di cui 70 sono localizzati in Sicilia con una superficie pari a 77.404,84 Ha, mentre 32 sono localizzate a Malta con una superficie pari a 17,93 Ha.

Per quanto riguarda i Parchi, si segnala che solo la Sicilia ne ha provveduto a costituire 4 attraverso appositi strumenti normativi: Parco delle Madonie, Parco dei Nebrodi, Parco dell'Alcantara e il Parco dell'Etna. Allo stato attuale sono in corso le istruttorie per l'istituzione del Parco dei Sicani. Tuttavia è utile mettere in evidenza che a Malta esistono anche 26 Bird Sanctuary con una superficie di 1.654,72 Ha, n. 20 Area of Ecological Importance con una superficie di 2.940,85, n. 38 Area of Ecological Importance & Site of Scientific Importance con una superficie di 1.881,26 che potrebbero diventare parchi naturali con un sistema di maggiore protezione e mantenimento degli habitat mutuando l'esperienza della Sicilia.

Ai sensi della convenzione Ramsar l'area di cooperazione conta n. 6 aree umide di cui n.04 in Sicilia (aree di Biviere di Gela – Vendicari - Riserva naturale integrale Saline di Trapani e Paceco - RNI Lago Preola, Gorghi Tondi e Pantano Leone e paludi costiere di Capo Feto ricadenti nelle province di Caltanissetta, Siracusa e Trapani) e n. 02 a Malta (aree di Ghadira e Is-Simar).

Infine, sono altresì importanti segnalare la presenza nel versante siciliano di n. 06 Aree Naturali Marine Protette, (Plemmirio, isola Lachea, Ustica, Capo gallo, Egadi e Pelagie, ricadenti all'interno delle province di Siracusa, Catania, Palermo, Trapani e Agrigento) che hanno permesso, già nel corso del programma Italia-Malta 2007-2013, di attivare delle importanti azioni di caratterizzazione degli ecosistemi marini con alcune aree marine di interesse del territorio maltese non ancora protette da appositi strumenti normativi nazionali. (Fig. 13 e Fig. 14).

Relativamente allo stato della **salute del mare** l'area di cooperazione presenta delle caratteristiche molto comuni per quanto riguarda le varie forme di inquinamento come pure gli effetti del cambiamento climatico (surriscaldamento delle acque).

Rispetto alle forme di inquinamento che hanno cause comuni ai territori si segnalano i principali dati del rapporto State of the Mediterranean marine and coastal environment 2012 - United Nations Environment Programme/Mediterranean Action Plan (UNEP/MAP). Il rapporto focalizza l'attenzione sul trasporto marittimo che viene effettuato anche all'interno dello spazio marittimo dell'area di cooperazione in quanto rappresenta una delle principali fonti di inquinamento di idrocarburo di petrolio. Secondo il rapporto UNEP / MAP 2006 lo 0,1% del greggio trasportato nel Mar Mediterraneo viene gettato in mare come risultato delle operazioni illegali di lavaggio delle cisterne delle petroliere in transito, mentre altri sversamenti di petrolio sono il frutto delle operazioni di bunkeraggio, delle operazioni di carenaggio e dello scarico in mare dell'olio di sentina. Il rapporto UNEP/MAP 2012 stima che nella sola parte del Mediterraneo centrale dal 2000 al 2009 sono state registrate dai sistemi in uso sversamenti di oil spill che corrispondono all'incirca ad un totale di 5,5 milioni di tonnellate mentre le immagini provenienti dai satelliti identificano un'alta possibilità di sversamenti di oil spill proprio in prossimità dell'area di cooperazione (Fig. 15 e Fig. 16). Gli effetti dell'inquinamento di idrocarburi determinano gravissime conseguenze sulla flora e sulla fauna marina e costiera dell'area di cooperazione che viene fortemente influenzata a livello genetico, cellulare e biochimico. Tali danni, che comportano delle volte la distruzione di ecosistemi, hanno delle conseguenze sia nel breve ed immediato periodo che nel lungo periodo con archi temporali anche di oltre 10 anni.



In aggiunta all'inquinamento da idrocarburi, si segnala inoltre la presenza di una forte presenza di marine litter in prossimità delle baie e di alcuni territori costali delle due isole.

In conclusione, rafforzare il capitale naturale nell'area vuol dire migliorare la ricerca e i dati, arricchire la base di conoscenze e promuovere metodi partecipativi volti alla salvaguardia degli ambienti ad alta naturalità. La mancata messa in sicurezza dei territori negli anni ha comportato costi sempre più elevati e operazioni di manutenzione straordinaria, esposizione della collettività e perdita di habitat e specie. Sarebbe pertanto opportuno proporre delle azioni congiunte per promuovere sistemi e misure di intervento per fare fronte alla fragilità degli ecosistemi marini e terrestri che continuano a perdere biodiversità. Inoltre, ai fini della salvaguardia dell'ambiente naturale sarà necessario puntare da un lato al recupero degli habitat, all'approfondimento della loro conoscenza anche in una logica transfrontaliera (rotte migratorie, specie ittiche, fauna, ecc.) e da un altro a sviluppare sistemi congiunti di mitigazione dei vari rischi presenti nel territorio (naturali e antropici).

g) SWOT analysis of the Italia-Malta area

L'analisi SWOT dell'area è stata effettuata tenendo presente i seguenti asset: Ricerca e innovazione, Competitività delle micro, piccole e medie imprese, Ambiente.

<b>Research and Innovation</b>	
<b>Endogenous factors</b>	<b>Strengths</b>
	<b>Weaknesses</b>
<b>Exogenous Factors</b>	<b>Opportunities</b>
	<b>Threats</b>



SECRETARIO

Competitiveness of micro, small and medium-sized enterprises		
Endogenous factors	<p><b>Strengths</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Increasing use of ICT by individuals and businesses enterprises</li> <li>Massive presence of micro and SMEs;</li> <li>Existence of production districts that promote cooperation between the two islands (electronics, R&amp;I, agri-food, crafts sectors etc.)</li> <li>Presence of quality handicraft products and agri-food products specific to the territory (PDO, PGI)</li> <li>Presence of numerous tourist ports on both borders</li> </ul>	<p><b>Weaknesses</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Weak trade between Sicily and Malta</li> <li>A majority of SMEs isolated and poorly integrated in networks</li> <li>Basic use of ICT by small and micro businesses</li> <li>Wide regional disparities and regions with low competitiveness</li> <li>Low level of cooperation and integration in production</li> <li>Low number of patent applications compared to the European average</li> <li>Lack of cross-border platforms or counselling centers for job seekers</li> </ul>
	<p><b>Opportunities</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Increasing clustering of SMEs</li> <li>Developing joint strategies for smart specialization as well as the creation of co-investing tools and platforms</li> <li>New forms of investments related to social innovation</li> <li>Growth in demand for quality food products</li> <li>Enhancing of smart connections between the business sector, research and higher education institutions</li> <li>R&amp;D sectors specialised in ICT</li> </ul>	<p><b>Threats</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>International market more competitive than ever</li> <li>Neighbouring territories (North Africa) that have considerable locational advantages for businesses</li> <li>Risks of deterioration of the competitive advantages of tourist attraction due to the limited offer innovation</li> <li>Loss of competitiveness of the business system</li> <li>Increase in the cost of energy and transportation</li> <li>Insufficient integration between traders, hospitality entrepreneurs and local authorities</li> </ul>

Environment		
Endogenous factors	<p><b>Strengths</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presence of large attractors, also with international recognition (UNESCO sites), widely spread in the cross-border territory</li> <li>Availability of territorial assets, though not properly promoted</li> <li>Presence of a system of archaeological areas of national and international interest, and more in general of a widespread cultural heritage at the territorial level</li> <li>Presence of natural areas of Community interest (SIC and SPAs) and natural parks and reserves</li> <li>Presence of landscapes of great beauty characterized by local traditional crops and accommodations typical of the agrarian landscape</li> <li>Presence of natural wetlands and/or artificial Areas (RAMSAR areas) related to bird migration</li> <li>Presence of scientific networks and partnerships established between the two sides that have developed joint projects aiming at the protection and promotion of the environment</li> <li>Presence of technology systems for monitoring the Channel between Sicily and Malta against risks (natural and anthropogenic) coming from the sea</li> </ul>	<p><b>Weaknesses</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presence of accentuated coastal erosion phenomena</li> <li>Inadequate integration between tourism policies and cultural and environmental policies</li> <li>Significant contribution of industrial activities to the emission of pollutants into the atmosphere (in areas of heavy industrial concentration)</li> <li>Processes of soil degradation and increased risk of desertification</li> <li>Weak coordination in the implementation of policies for the management of cross-border territory</li> <li>Absence of an integrated cross-border system for sea and weather forecasts</li> <li>Lack of systems for the evaluation of seismic and volcanic risks in the Channel between Sicily and Malta</li> <li>Lack of integrated systems between the two islands for the protection of biodiversity and ecosystems</li> <li>Lack of joint actions to improve the Maritime Spatial Planning knowledge by providing an integrated maritime surveillance system</li> <li>Lack of joint programs in the field of health and protection against the risks for people</li> </ul>
	<p><b>Opportunities</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Creation of cross-border networks for the coordination of the risks of the area, and for the monitoring, prevention and adaptation to the marine hazard</li> <li>Sustainable use for recreational and cultural purposes of protected areas and areas of great natural value</li> <li>Increasing dissemination of methods of production with low environmental</li> </ul>	<p><b>Threats</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Increase of populated surface (soil sealing) and progressive degradation of the landscape (risk of desertification)</li> <li>Aquifer pollution (e.g., salinisation and nitrates)</li> <li>High probability of accidents due to the increase of the maritime traffic in the Channel between Sicily and Malta and in particular of oil tankers</li> </ul>



IL SEGRETARIO

<p>impact (organic and green farming) and progressive reduction of the use of chemicals</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Growing social awareness for landscape-environmental aspects</li><li>• Improve cross-border coordination for the environmental risk management linked to incidents and deliberate activities of sea pollution</li><li>• Adoption of joint measures to adapt to climate change and for risk prevention and management, in particular with regard to the protection against floods and coastal defense</li><li>• Creation of joint intervention protocols in the field of health and risks to people</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Climate change, greenhouse effect and radicalisation of meteorological events</li><li>• Increased risk of natural disasters due to climate change</li><li>• High costs involved in repairing the damage caused by natural disasters</li></ul>
--	---



IL SEGRETARIO

1.1.1.4 Strategy of the Italia-Malta OP

Sulla base dell'analisi socio-economica e tenendo presente il principio della "concentrazione tematica", introdotto dalle politiche di coesione 2014-2020, il programma Italia-Malta si propone di contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a livello transfrontaliero assistendo la specializzazione nei settori della ricerca e innovazione, sviluppando la competitività delle micro, piccole e medie imprese, proteggendo l'ambiente e promuovendo azioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e i rischi naturali e antropici dell'area. *contribute for a smart, sustainable and inclusive growth at CBC level aiding the specialization in R&I sectors, fostering the competitiveness of small and medium-sized enterprises, protecting the environment and promoting the actions to mitigate the climate change effects and the natural and anthropic risks of the area.*

Tale obiettivo prenderà in considerazione le potenzialità e le sfide dei principali settori di interesse dell'area legate alla **salvaguardia dell'ambiente, alla sicurezza del territorio e del mare, al patrimonio culturale, alla qualità della vita e alla salute dei cittadini.**

Hereunder are reported the main challenges and needs of the Italia-Malta 2014-2020.

Summary of the analysys	Main challenges	Main needs
<p>Presenza di un tessuto produttivo (micro, piccole e medie imprese) molto dinamico che opera in alcuni settori della ricerca sperimentale e applicata e nello sviluppo di alte tecnologie ma che purtroppo non riesce ad agganciare processi virtuosi e duraturi nel tempo. Inoltre nell'area è presente un buon livello di interscambi commerciali tra imprese Siciliane e Maltesi che testimoniano una economia stabile e consolidata. L'Area presenta diverse eccellenze territoriali e servizi moderatamente avanzati, tuttavia non si classifica tra le regioni tecnologicamente avanzate (TAR) ovvero regioni che presentano specializzazioni nel settore manifatturiero con un livello di tecnologia medio-alta e Knowledge-intensive services (KIS). Inoltre, soprattutto sul versante maltese si osserva che la ricerca è fortemente limitata a causa della carenza di adeguate infrastrutture a della mancanza di opportunità di fare ricerca con il conseguente effetto che le poche risorse qualificate non riescono ad essere assorbite da un tessuto produttivo e/o accademico che risulta poco robusto.</p> <p>Nonostante la performance positiva registrata nell'ultimo periodo, l'area di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Increasing specialization in R&amp;D from other areas;</li> <li>o Reaching the objectives of the EU 2020 strategy</li> <li>o Improving the R&amp;I in the sector of the protection of the environment, of security of land and sea, of the cultural heritage, of the life quality and health of citizens;</li> <li>o Strengthening and increasing the interaction among clusters, networks, economic sectors, value chains at CBC level</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Better focused interventions on common innovation sectors Electronics, Mechatronics, Micro and Nanosystems, Biotechnology and Research applied to human health</li> <li>o Higher investments in R&amp;D</li> <li>o Better competitiveness of businesses</li> <li>o better connections among regional networks and clusters able to generate critical mass in terms of research and innovation</li> <li>o Closer connection and cooperation between research, innovation and businesses</li> <li>o Better capacity of micro- SMEs to use the results of research and innovation provided by large research and innovation poles</li> <li>o More investments in social innovation</li> </ul>

Smart growth



IL SEGRETARIO

cooperazione rimane ancora distante dai livelli dei Paesi membri classificati come "Innovation leaders". Rispetto ai Paesi membri EU28, l'Italia si colloca al 18° posto nei settori ad alta tecnologia mentre Malta si colloca al 21° posto.

L'area di cooperazione presenta una situazione generale caratterizzata da un'elevata vulnerabilità con la conseguente generazione di una serie di scenari di rischio: idrogeologico, sismico, desertificazione, vulcanico, perdita di biodiversità, abbandono degli habitat di alcune specie endemiche e rischi provenienti dal mare.

Le cause di tale vulnerabilità del sistema ambientale dei territori dell'area hanno principalmente origine naturale ma sono state aggravate, nel corso degli ultimi anni, dagli effetti irreversibili del cambiamento climatico

Il peggioramento dei tassi occupazionali con forti ricadute sui redditi delle famiglie ha comportato l'incremento dei valori legati agli indicatori di povertà e alle diseguaglianze sociali, alla fuga del capitale umano (soprattutto giovani laureati e/o ricercatori). Tale effetto provocherà un aumento del fenomeno dell'ageing già presente a livello transfrontaliero.

- Mitigating the consequences of climate changes at CBC level
- Reducing coastal and urban pressure through a long term sustainable and integrated development (energy, water, building, planning, transports services, health, advanced services)
- Reducing the pressure on coastal/see areas and natural heritage caused by economic activities
- Enhancing the quality of life, the employment rate and the economic level of the CBC area affected by the ageing of the population
- Increasing the socioeconomic inclusion rate of young people, in particular PHDs and graduates
- Higher resilience of the coastal areas, of the biodiversity, of the natural heritage to the human pressure and climate change consequences (awareness raising, change of habits, services for the ecosystem, etc.)
- Better sustainable management of the Natura 2000 sites
- Less vulnerability of the CBC area to natural and anthropic risks
- Higher reduction of marine pollution and marine litter
- Better promotion of the social innovation in connection with the socio economic needs of the area
- Easier mobility of the workers and the specialized researchers within the CBC area

**Sustainable growth**

**Inclusive growth**



R. SEGRETARIO

Having regards to the outputs and actions related to its strategy, the Italia-Malta programme will pay particular attention to the development of **regional innovation strategies and smart specialization strategies** of both territories involved affecting key sectors mentioned previously in the analysis. For these reasons the programme is mainly delivering concrete and tangible outputs such as Investment for research and innovative environmental services, contribute in favor of spin-off, start-up, excellent centers, clusters, value chain, new technologies for risks management at CBC level, etc. As a consequence neither support for study, census activities, exchange of best practices between key player or experts nor dissemination and promotional oriented activities will be financed.

Looking at the thematic concentration principle, the OP strategy will remain oriented to mainly give a concrete contribution for to enhancing the economic and social development rate of the CBC area through the , promotion of the research and innovation and making a reasonable use of natural resources by protecting the environment and assuring a more sustainable management and safety of its resources. The sets of the proposed activities are also strongly in line with the chapter 4 "priorities for European Territorial Cooperation" of the position papers drafted by the European Commission for Italy and Malta. In details, it is the case to be highlighted that the Maltese position paper identifies some areas of relevance for Malta such as:

- R&I: in order to increase the investments in research and innovation and promote coordination between R&I centres and universities with the involvement of the enterprises.
- Protecting the environment and promoting resource efficiency: risk prevention and water protection (Mediterranean Sea) in the borders are of special relevance. Creation of borders network for preventing natural disaster such as floods, earthquakes.
- Strengthening the cross-border labour market and fostering the mobility of workers.
- Enhancing the potential of the blue economy and generating sustainable growth and new jobs in maritime sectors, such as the development of maritime tourism. Cooperation to improve marine knowledge, Maritime Spatial Planning and Integrated Maritime Surveillance should be foreseen.

Further to the thematic concentration and the choice of thematic objectives, **specific issues** will be addressed **in a cross-cutting way** through different investment priorities of the programme that contribut to the overall objectives of the programme:

- **development needs of the CBC area (protection of the environment, safeguard and security of land and sea, cultural heritage, life quality and health of citizens)**

The development of goods, services, tools and applications that should be delivered at OP's axis level must take into account their real contribution to the social needs of the CBC area in order to provide a relevant support for socioeconomic development.

- **Social cohesion and social innovation**

Nell'ambito della nuova strategia EU 2020, l'innovazione non è soltanto tecnologica ma comprende anche quella non-tecnologica ed in particolare l'innovazione sociale. Il panorama dell'Innovazione sociale in Sicilia presenta un elevato grado di trasversalità settoriale e tematica, spaziando dalle esperienze nel settore socio-sanitario, informatico, economico, culturale a quelle più strettamente di carattere sociale. Dall'analisi dei dati emergono nuove forme di socialità e



IL SEGRETARIO

partecipazione alla cittadinanza che vanno ben oltre l'approccio tradizionale alla semplice fruizioni di servizi pubblici e privati, forme innovative di appropriazione degli spazi urbani e virtuali, auto imprenditorialità creativa e una forte propensione alla creazione di networking all'interno e all'esterno dei confini nazionali.

For what above, it is confirmed that in different fields of intervention a positive attention will be paid to projects that shall involve partners or shall take measures that have positive effects on social cohesion and social innovation.

➤ **Data and knowledge management**

Each project and each project beneficiary must make available for public the data used for the project or generated by the project in order to disseminate experiences and results. Projects are encouraged to deliver datasets in line with the "open data by default" principle in order to promote a large reuse of data between public institutions, partners and a wider audience.

From a geographic point of view and looking at the maritime component of the CBC area in addition to **urban and coastal areas**, the OP will grant a special attention to the **small Islands** (Aeolian Islands, Egadi, Pelagie, Pantelleria and Ustica for Sicily, Gozo and Comino for Malta) and **remote areas** in order to fully involve these territories in the priorities of intervention such us: innovative services for citizens to better improve their life and the health quality, restoration and protection of the biodiversity, measure to face on the climate change effects (coastal area erosion), measure to promote sustainable plan for the touristic exploitation, etc.

Having regard to the changes in the programme geography, it is highlighted that the NUTS III areas of Messina and Enna have been included within the strategy of intervention. On this regard, it is important to highlight that during the implementation of the previous programming period, in the frame of many Monitoring Committee meetings, the territorial stakeholders falling within these areas represented to the OP authorities the need to involve the areas of Messina and Enna in the forthcoming cooperation programme with Malta. The inclusion of Messina area shall represent an opportunity to involve specialized beneficiaries that are entitled to manage the theme of the risk preventions in the coastal area and the safety of the navigation. In fact, as it is well known, the "Messina Strait" is the main maritime entrance to the channel and to the sea space between Sicily and Malta. The inclusion of Enna shall represent an opportunity to share methodology about the theme of the valorization of the "internal areas" as required by the strategy 2020. In both cases, it is confirmed the added value to include within the OP the areas of Messina and Enna, for the purpose of addressing the programme's funds to improve the citizens' life and the health quality



IL SEGRETARIO

1.1.2 Justification for the choice of thematic objectives and corresponding investment priorities

Selected thematic objective	Selected investment priority	Justification for selection <i>1000 characters each</i>
<b>Thematic Objective 1</b> Strengthening research, technological development and innovation (...)	<b>1.b)</b> Promoting business investment in innovation and research and developing links and synergies (...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Need to better specialise the high innovative potential of the CBC area (electronics, mecatronics, micro- and nanosystems, biotechnologies applied to life sciences)</li> <li>- Need to improve innovation capacities, competitiveness and internationalisation of SMEs within the European and international markets</li> <li>- Need to support social innovations in a context of strong economic crisis and tight public budgets</li> </ul>
<b>Thematic Objective 3</b> Promoting competitiveness of small and medium-sized enterprises	<b>3.a)</b> Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new (...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Need to promote and encourage business through the bottom-up demand (smart communities, smart cities, and social innovation)</li> <li>- Need to increase the growth rate in the driving economic sectors of the CBC area (protection of the environment, safeguard and security of land and sea, cultural heritage, life quality and health of citizens)</li> </ul>
	<b>ai)</b> promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility by integrating cross-border (...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Need to enhance the number of interactions and exchanges of experience among researchers/students and micro-SMEs</li> </ul>
<b>Thematic Objective 6</b> Protecting the environment and fostering an efficient use of resources	<b>6d)</b> Protecting and restoring biodiversity and soils; promoting services for ecosystems, even through Natura 2000 and green infrastructure	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Need to protect and recover the ecological diversity of the CBC area threatened by human activities</li> <li>- Need to mitigate the pressure of tourism activities and urbanisation, especially in the coastal areas of the CBC area</li> </ul>
	<b>5b)</b> Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Need to mitigate any possible cross-border risks (natural and antropic)</li> <li>- Need to reduce the pressure on natural heritage (coastal and sea areas as well NATURA 2000 sites) caused by human activities and environmental factors (especially climate change)</li> </ul>





## 1.2 Justification of the financial allocation

The overall programme budget is **51.708.436,47 million euros**, with an ERDF contribution of **43.952.171 million euros** as detailed in section 3 of the CP. The financial allocation for each thematic objectives has been defined according to the:

- Capacity of the Programme, based on current experience, to be attractive for the relevant beneficiaries (mobilization capacity)
- Type of actions foreseen in the CP
- Type of foreseen beneficiaries

### **Priority axis 1: Strengthening research, technological development and innovation**

The enhancement of the R&I is one of the main challenge of the CBC area. It shall be supported through the definition of focused interventions able to assure the specialization of high technological sectors (electronics, mechatronics, micro and nanosystems, biotechnologies applied to life sciences). It deals with the sectors that today are not able to emerge and express their potentiality in the European and international market.

The related actions shall mainly consist of the creation of clusters and networks that will connect the research sectors and the business sectors of the two islands; the development of models and prototype, innovative ideas as well as related costs for pre-seed phase; the transfer of knowledge and voucher to activate CBC traineeship.

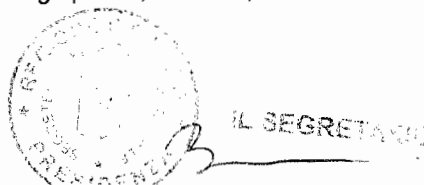
Key target groups are SME's and structures accompanying them such as public authorities, research structures and universities. On this regard the presence of SMEs within the CP is expected to be much higher than the previous programming period so that it is necessary to increase the allocated budget for such domain of interventions that already in the 2007-2013 period had a relevant adsorption. In fact, in the previous period, the ERDF programmed in Axis 1 (R&I) was € 8.771.274 corresponding to 9 projects whose 66% of partner structures were public authorities, 20% Universities, 6% research structures, 6% accompanying structures (SME organization) and 2% enterprises.

Thus, **the financial allocation for priority axis 1 is corresponding to 30%** bearing also in mind the interest showed by the stakeholders within the public consultation for the CP priorities.

### **Priority axis 2: Promoting competitiveness of small and medium-sized enterprises**

Competitiveness of small and medium-sized enterprises is a key issue for EU objectives (Smart growth) and in particular for the needs of the CBC area. The strategy of the CP started from the need to promote and encourage business through the bottom-up demand (smart communities, smart cities and social innovation). Bearing in mind the concentration principle, the CP intends to promote both the creation of new enterprises and the enhancement of those ones that already exist.

Foreseen activities consist of aids to create innovative start-ups, open spaces where to install test or research equipment, joint actions for promoting the birth of new enterprises, joint network to offer CBC services such as SME's incubators, co-working spaces, fab-labs, etc.



For the 07-13 programme, there were no relevant actions that allowed to estimate neither the base line of potential beneficiaries nor the stakeholder mobilization for such priority axis. Nevertheless, the theme of SMEs competitiveness has been considered as one of the key domain for the new programme within the public consultation.

Thus, **the financial allocation for priority axis 2 is corresponding to 17%** and takes into account the fact that this theme represents a new issue within the cooperation policies between the two Islands. On this regard, the axis will be implemented through small-scale investments such as a few number of pilot projects

**Priority Axis 3: Protecting the environment and fostering an efficient use of resources**

At CBC level, the protection of the environment is one of the most challenging issue tackled by the CP. It is due to the fact that the increasing pressure on natural heritage and the lack of integrated systems between the two islands requires focused interventions on the protection of biodiversity and ecosystems. In line with the EU strategy (sustainable growth) the CP intends also mitigate the various risks scenario caused both by the negative effects of the climate change and by the human activities.

The related actions shall mainly consist of joint actions aimed at the protection and recovery of ecological diversity (also through innovative services and advanced technologies), pilot projects to restore the marine ecosystems, actions able to mitigate any harmful effect of possible marine hazard scenario.

The stakeholder groups are several, as the Priority Axis also combines several domains of activity: in particular public authorities, but also authorities entitled to manage the protected areas, research bodies and Universities. Considering the thematic concentration, the proposal for budget allocation has been confirmed in relation to 07-13 period. In fact, in the previous period, the ERDF programmed in Axis 2 (Environment and risk management) was € 19.567.862 corresponding to 16 projects whose 53% of partner structures were public authorities, 27% Universities, 12% Research Centers and Consortia, 5% agencies for local development and 4% Managing Authorities of protected areas.

The environmental priority for 2014-2020 shall be supported a various number of proposals that shall continue the important achievements gained with the previous OP. Thus, **the financial allocation for priority axis 3 is corresponding to 47%** bearing also in mind the interest showed by the stakeholders within the public consultation for the CP priorities.

RESIDENZA 3 SEGRETARIO

Table 2: Overview of the investment strategy of the cooperation programme

Priority axis	ERDF support (EUR)	Proportion of the total Union support to the cooperation programme (by Fund)			Thematic objective	Investment priorities	Specific objectives	Result indicators corresponding to the specific objective
		ERDF	ERDF (where applicable)	IPA (where applicable)				
Axis 1	30%				1. Strengthening research, technological development and innovation	1.b) Promoting business investment in innovation and research and developing links and synergies (...)  1.1 Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione.	1.1.1.1 Technologies and innovative services created or enhanced at cross-border level  1.1.1.1 Tecnologie e servizi innovativi creati e/o potenziati a livello transfrontaliero	
Axis 2	17%				3. Promoting competitiveness of small and medium-sized enterprises	3.a) Promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new (...)  2.1 To favor the creation and the enhancement of enterprises (micro, small and medium) in the intervention field of the cooperation area  2.1 Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera.	2.1.1.1 number of new enterprises (micro, small and medium) registered in the area  2.1.1.1 numero di nuove imprese (micro, piccole e medie) registrate nell'area transfrontaliera  2.1.1.2 number of employed in the local unit of the active enterprises per sector and dimensional size  2.1.1.2 numero di occupati delle unità locali delle imprese attive per settore e classe dimensionale	



IL SEGRETARIO

<p>ai) promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility by integrating cross-border (...)</p>	<p>2.2 To favour the mobility of the workers in the cooperation area through collaborative networks</p> <p>2.2.1 N. di persone coinvolte in attività di mobilità negli enti di ricerca e nelle imprese (micro piccole e medie) nei settori di intervento del PO</p>	<p>2.2.1.1 Number of people involved in mobility processes in research entities and enterprises (micro, small and medium) in the field of intervention of the programme</p>
<p>6d) Protecting and restoring biodiversity and soils; promoting services for ecosystems, even through Natura 2000 and green infrastructure</p>	<p>3.1 To contribute towards the arrest of the loss terrestrial and marine biodiversity in the area, maintain and reactivate the ecosystem and the protected area</p> <p>3.1.1 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette</p>	<p>3.1.1.1 Number of sites and protected areas that have developed joint actions for the biodiversity protection</p> <p>3.1.1.1 Numero di siti e aree protette che hanno sviluppato azioni congiunte per la tutela della biodiversità</p>
<p>6. Protecting the environment and fostering an efficient use of resources</p>	<p>5b) Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems</p>	<p>3.2 To promote systemic actions and technologies able to mitigate the climate change effects and the natural and anthropic risks with a particular reference to the catastrophic from the maritime risks</p> <p>3.2.1 number of advanced cross-border technological systems</p> <p>3.2.1.1 numero di sistemi avanzati tecnologici transfrontalieri</p>
<p>Axis 3</p>	<p>46,2%</p>	<p>REGIONE SICILIANA                  REGIONAL SECRETARIAT                  REGIONAL SECRETARY</p>



REGIONAL SECRETARY



## SECTION 2. PRIORITY AXES

(Reference: points (b) and (c) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

### Section 2.A. Description of the priority axes other than technical assistance

#### 2.A.1. Priority Axis 1

ID: Priority Axis 1

**Title: Promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l'innovazione**

*Promoting the smart and sustainable growth through the research and innovation*

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development

#### 2.A.2. Justification for the establishment of a priority axis covering more than one thematic objective

**Not applicable**

#### 2.A.3. Fund and calculation basis for the Union support

Fund	<b>FESR</b>
Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	

#### 2.A.4. Investment priority 1.b

**INVESTMENT PRIORITY 1 of priority axis 1:**

**1.b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.**

**1.b) promoting business investment in R&I, developing links and synergies between enterprises, research and development centres and the higher education sector, in particular promoting investment in product and service development, technology transfer, social innovation, eco-innovation, public service applications, demand stimulation, networking, clusters and open innovation through smart specialisation, and supporting technological and applied research, pilot lines, early**

product validation actions, advanced manufacturing capabilities and first production, in particular in key enabling technologies and diffusion of general purpose technologies;

### 2.A.5. Specific objective 1.1

(Reference: points (b)(i) and (ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

ID	1.1
Specific objective (500)	<p><b>Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione.</b> <i>Enhance the activities of innovation and research to satisfy the development needs of the cooperation area</i></p>
The results that the Member States seek to achieve with Union support (3500)	<p>Sulla base dell'analisi condotta a livello transfrontaliero e come per altro confermato dal rapporto "Regional Innovation Scoreboard 2014" che include la Sicilia e Malta nella lista dei moderate innovator, l'area di cooperazione è fortemente caratterizzata da una debole capacità innovativa. A tale situazione strutturale si aggiunge inoltre una scarsa propensione del settore pubblico e privato sia ad investire in R&amp;I sia ad assorbire progressivamente il capitale umano specializzato nei settori ad alta tecnologia. Gli effetti di tale scenario congiunturale hanno comportato negli ultimi anni una limitata capacità del tessuto imprenditoriale delle due isole ad agganciare processi virtuosi di crescita e duraturi nel tempo.</p> <p>Attraverso questo obiettivo specifico il PC intende migliorare le condizioni del quadro dell'innovazione dell'area transfrontaliera rafforzando la specializzazione di alcuni settori tecnologicamente avanzati identificati nelle seguenti KETs: Elettronica, Meccatronica, Micro e Nanosistemi, biotecnologie e ricerca applicata alla salute dell'uomo.</p> <p>Attivando i necessari network transfrontalieri tra le aree della ricerca e gli ambiti produttivi dei due territori (clusters, distretti produttivi, Università, enti di ricerca – pubblico e privati, SMEs, incubatori, innovatori sociali singoli e/o associati ecc.) il PC cercherà di assicurare la creazione di una domanda di innovazione strutturata per soddisfare i seguenti bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione:</p> <p><b>Salvaguardia dell'ambiente:</b> riguarda la tutela dell'ambiente, lo sviluppo in un'ottica eco-sostenibile di gestione e valorizzazione dei rifiuti, lo sviluppo di tecnologie per la realizzazione di nuovi prodotti, inclusa l'energia, derivanti dal riciclo dei materiali di scarto, la promozione nell'ambito del settore edilizio di nuove soluzioni, tecnologie e nuovi materiali ad alte prestazioni, secondo il principio dello "Zero Impact Building", il controllo e abbattimento dei fattori di inquinamento.</p> <p><b>Sicurezza del territorio e del mare:</b> riguarda lo sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per la sicurezza, il monitoraggio, la bonifica e la conservazione dell'ambiente marino e costiero, lo sviluppo di sistemi innovativi integrati per la gestione delle emergenze, la difesa e la messa in sicurezza del territorio e del mare.</p> <p><b>Patrimonio culturale:</b> riguarda lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per la diagnostica, il restauro, la conservazione, la digitalizzazione, la</p>

fruizione dei beni culturali materiali e/o immateriali, al fine di valorizzarne l'impatto in termini ambientali, turistici e culturali, e di favorire l'integrazione di servizi pubblici e privati innovativi, anche con riferimento alla capacità attrattiva dei territori.

**Qualità della vita e salute dei cittadini:** riguarda lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, impianti e prodotti pilota che, secondo uno schema di Ambient Intelligence ed "Ambient Assisted Living", permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire una migliore qualità della vita delle persone, l'inclusione, la sicurezza, nonché una piena autonomia delle persone diversamente abili, lo sviluppo di servizi di e-sanità a livello sovra-locale e il miglioramento del modello di interazione tra strutture sanitarie.

In questo quadro il PC agirà, inoltre, nel sostegno ai costi connessi alla brevettazione, prototipazione e agli altri costi tipici della fase di pre-seed.

Sulla base dei risultati dell'esperienza del programma 2007-2013 che hanno assicurato l'attivazione di diverse forme di scambi di personale specializzato per azioni di empowerment e trasferimento di conoscenze per le finalità della ricerca scientifica, il PC assicurerà anche misure volte ad assicurare l'assorbimento di capitale umano nei settori specializzati al fine di contenere il fenomeno del brain drain.

In linea con gli orientamenti Europa 2020 il Programma intende conseguire il seguente risultato atteso strettamente connesso alla priorità di investimento selezionata: **Tecnologie, azioni e servizi innovativi sviluppati e/o potenziati congiuntamente.**

Technologies, action and innovative services joint developed and/or enhanced



Table 3: Programme specific result indicators (by specific objective)

(Reference: point (b)(ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

One (if possible) and no more than two result indicators should be used for each specific objective. The need for more indicators should be exceptional

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value <sup>1</sup> (2023)	Source of Data	Frequency of reporting
					200 char. 100 char. max	200 char. max	100 char. max
IP 1.B SO 1.1	Tecnologie e servizi innovativi creati e/o potenziati a livello transfrontaliero Technologies and innovative services created and/or enhanced at cross-border level	n. imprese fruitrici	15	2013	30	Programme monitoring tools	Every two years

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority

2.A.6.1 A description of the type and examples of actions to be supported

Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority1.b</b>	"Promoting business investment in innovation and research, and developing links and synergies between enterprises, R&D centres and higher education (...)"
<b>TIPI DI AZIONI</b>	
<p><b>A. Interventi volti a finanziare i costi di brevettazione di idee innovative, i costi connessi alla prototipazione, alla fase di test, di innovazione organizzativa e strategica e altri costi tipici della fase pre seed;</b></p> <p><b>B. Interventi volti a sostenere attività di R&amp;I per soddisfare i bisogni di sviluppo dell'area di cooperazione</b></p> <p><b>C. Interventi volti a finanziare lo sviluppo di un "progetto innovativo e/o di ricerca" in ambito aziendale e/o Universitario attraverso la concessione di voucher per dottorati, borse di ricerca e per tirocini professionalizzanti;</b></p>	
La seguente lista di possibili iniziative progettuali attivabili rispettivamente per le tre suddette categorie	

<sup>1</sup> Target values can be qualitative or quantitative.

di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altri eventuali iniziative che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1.1

- A.1 Azioni di sostegno ai cluster tecnologici dei territori del PO per individuare soluzioni innovative a favore delle imprese per sviluppare prodotti, marchi, procedimenti, introdurre le migliori tecnologie disponibili (Best Available Technologies BAT), marketing e servizi più innovativi per le imprese che operano all'interno dell'area transfrontaliera;
- A.2 Investimenti per favorire spin-off (incubati e non incubati) per attività ad alto valore tecnologico ed innovativo tra Università e imprese operanti nei settori della strategia dell'Asse I;
- A.3 Potenziare l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs/hub per servizi alle imprese e alla Pubblica Amministrazione;
  
- B.1 Interventi di R&I ad alto valore aggiunto per soddisfare i seguenti bisogni di sviluppo individuati per l'area di cooperazione:
  - o salvaguardia dell'ambiente
  - o sicurezza del territorio e del mare
  - o patrimonio culturale
  - o qualità della vita e salute dei cittadini
- B.2 Potenziamento dei Centri di ricerca dell'area di cooperazione attraverso investimenti materiali per la R&I;
  
- C.1 Azioni di sostegno tra reti Universitarie, scuole di formazione tecnico-professionale e imprese operanti nei settori della strategia per assicurare a giovani laureati e/o diplomati un periodo di inserimento in azienda e/o in ambito universitario;
- C.2 Potenziamento dei Centri di eccellenza dell'area di cooperazione attraverso investimenti immateriali (voucher per attivare mobilità di dottorati di ricerca in ambito transfrontaliero).

- o **Destinatari:** Autorità locali, regionali e nazionali, distretti produttivi, PMI e operatori economici, dottori di ricerca, innovatori sociali singoli e/o associati, imprese, Università e centri di ricerca, Società Civile.
- o **Territorio di riferimento:** Le azioni sono rivolte all'intero territorio dell'area di cooperazione.
- o **Beneficiari:** Amministrazioni centrali e autorità locali, Istituti di ricerca, Università, Cluster/distretti, PMI, microimprese, imprese di nuova costituzione (incluse le spin off), incubatori di imprese, Camere di commercio, Agenzie e intermediari della conoscenza.

2.A.6.2. *The guiding principles for the selection of operations*

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 1.b</b>	"Promoting business investment in innovation and research, and developing links and synergies between enterprises, R&D centres and higher education (...)"
--------------------------------	--


  
 3

Gli interventi afferenti a tale obiettivo rispondono ad una logica *diffusion oriented*, ovvero mirati alla creazione di un ecosistema transfrontaliero innovativo incentrato sulla capacità di offrire soluzioni *smart* e sulla nascita di un nuovo tessuto produttivo *innovation based*.

Le azioni sottostanti a tale obiettivo specifico sono finalizzate al potenziamento dell'innovazione, nelle sue varie forme e applicazioni e basate su attività innovative di tipo incrementale, legate all'uso di tecnologie innovative già esistenti, o comunque connesse all'introduzione di nuove soluzioni (non solo tecnologiche) da parte di una ampia platea di beneficiari.

Each operation will be submitted to an eligibility check ensuring that it fulfils essential requirements regarding the objectives of the projects, their partnership, cross border dimension and characteristic and budget. At this stage, applications must fully comply with the investment priority and specific objective they refer to. Eligible applications go through a quality check going more into the detail regarding their objectives, the strategy used and the means available.

The quality criteria will especially include:

- The coherence of the project with the strategy of the programme, the investment priorities and specific objectives
- The coherence of the project with national and regional policies and measures implemented to create synergies and avoid overlapping
- The cross border dimension and characteristic of the project with partners sharing common needs and common objectives;
- The innovative dimension of projects, their concrete specialization on the KETs and their consequences in the mid/long term;
- The coherence of the partnership, the relevance and competencies of partners according to the objectives of the project
- The relevance of the financing plan and the coherence of the budget with the objectives set

Each call for the project selection will specify additional elements, criteria and administrative procedures (1 step or 2 step with a negotiation phase)

Il Comitato Direttivo, in considerazione dell'alto contenuto specialistico delle proposte progettuali che graveranno su questo obiettivo specifico potrà richiedere all'AdG di istituire una lista di esperti settoriali indipendenti al fine di verificare in raccordo con il SC la validità scientifica delle proposte.

### 2.A.6.3. The planned use of financial instruments

(where appropriate)

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)



SECRETARIO

3

<b>Investment priority1.b</b>	"Promoting business investment in innovation and research, and developing links and synergies between enterprises,
-------------------------------	--

	R&D centres and higher education (...)"
<p>The opportunity of the elaboration and implementation of financial instruments will be debated during the implementation of the Cooperation programme. In case of positive decision by the Programme Authorities the MC will approve this possibility.</p>	

**2.A.6.4 The planned use of major projects**

Where appropriate

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 1.b</b>	"Promoting business investment in innovation and research, and developing links and synergies between enterprises, R&D centres and higher education (...)"
Not applicable	

**2.A.6.5. Output indicators**

(Reference: point (b)(iv) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

**Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)**

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
1.1.1	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca Number of enterprises cooperating with research institutions	enterprises	20	Programme monitoring tools	every year
1.1.2	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario Number of enterprises receiving non-financial support	enterprises	250	Programme monitoring tools	every year
1.1.3	Numero di partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera Number of participants in cross-border mobility initiatives	persons	500	Programme monitoring tools	every year
1.1.4	Micro e PMI create in spin off da ricerca	number	5	Programme monitoring tools	every year

	Micro and SME created in a spin-off research oriented				
1.1.5	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti e servizi per il mercato Number of enterprises supported to introduce new products and services into the market	enterprises	10	Programme monitoring tools	every year
1.1.6	Numero di entità abilitate a partecipare a progetti di R&I transfrontalieri Number of entitled entities participating in cross-border R&I projects	organisations	30	Programme monitoring tools	every year

*[Handwritten signature]*

2.A.1. Priority Axis 2

ID: Axis 2

Title: **PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELL'AREA TRANSFRONTALIERA**

**PROMOTING THE COMPETITIVENESS IN THE CROSS-BORDER AREA**

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development

2.A.2. Justification for the establishment of a priority axis covering more than one thematic objective

3.500

L'obiettivo dell'Asse II del programma di cooperazione Italia-Malta, in coerenza con l'Asse I, è quello di accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese attraverso la promozione dell'imprenditorialità, dell'occupazione e della mobilità dei lavoratori nei seguenti settori: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del territorio e del mare, patrimonio culturale, qualità della vita e della salute dei cittadini.

In linea di coerenza con la strategia identificata nell'Asse I anche gli interventi dell'Asse II dovranno assicurare il proprio contributo alla specializzazione delle micro e PMI dell'area nei settori tecnologicamente avanzati identificati nelle seguenti KET: Elettronica, Meccatronica, Micro e Nanosistemi, biotecnologie e ricerca applicata alla salute dell'uomo.

Sulla base di quanto sopra esposto, il PC Italia Malta integra all'interno dell'Asse II la priorità di investimento 3a (Reg 1301/2013) e la priorità di investimento a.i (Reg. 1299/2013) al fine di aumentare l'impatto e l'efficacia delle azioni che verranno finanziate per accrescere la competitività delle PMI dell'area transfrontaliera (obiettivo tematico 3).

La scelta di integrare le due priorità di investimento all'interno dell'obiettivo tematico 3 discende dai dati dell'analisi socio-economica che evidenzia il legame tra la perdita di competitività dell'area, le dinamiche del mercato del lavoro e le performance del sistema imprenditoriale all'interno dell'area del programma.

In particolare, i tassi di disoccupazione di lunga durata significativamente più elevati rispetto al UE27+4 e un sistema di imprese caratterizzato da un alto tasso di mortalità hanno generato negli ultimi anni la fuga del capitale umano, il crescente indebolimento del tessuto produttivo e l'aumento dell'incidenza di attività a basso valore aggiunto.

Il PC intende pertanto combattere gli effetti della perdita di competitività dell'area (fuga del capitale umano, indebolimento del tessuto produttivo e aumento di attività a basso valore aggiunto) arginando le cause che li hanno determinati. Ciò avverrà da un lato rafforzando il sistema imprenditoriale attraverso la nascita/potenziamento delle imprese e dei servizi e dall'altro sostenendo l'occupazione attraverso la creazione di reti/scambi di mobilità lavorativa.

L'eventuale scelta di accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale rafforzando solo uno dei due principali punti di debolezza del sistema economico, il tessuto produttivo o il capitale umano, ridurrebbe notevolmente le performance dell'Asse II, coprendo solo in parte i fabbisogni di sviluppo dell'area.

Infatti, i temi del potenziamento dell'imprenditoria e dell'aumento della mobilità dei lavoratori vanno

3

necessariamente trattati in maniera congiunta all'interno del PC al fine di trguardare adeguatamente la strategia dell'Asse stesso. Ciò nella considerazione che la presenza all'interno dell'area di risorse qualificate nei settori ad alta tecnologia a fronte di un tessuto imprenditoriale poco adatto ad assorbirle, finirebbe per indebolire ulteriormente la competitività dei territori.

Infine, tenendo presente la necessità di assicurare un adeguato livello di concentrazione tematica e di incrementare gli impatti e l'efficienza delle azioni proposte dal PC Italia-Malta, risulta necessario assicurare una sinergia e complementarietà di interventi che da una lato assicurino la nascita e il potenziamento di nuove imprese e da un altro favoriscano la mobilità dei lavoratori dell'area.

2.A.3. Fund and calculation basis for the Union support

Fund	FESR
Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	

2.A.4. Investment priority 3.a

**INVESTMENT PRIORITY 2.1 of priority axis 2:**

3a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;

3.a) promoting entrepreneurship, in particular by facilitating the economic exploitation of new ideas and fostering the creation of new firms, including through business incubators;

2.A.5. Specific objective 2.1

(Reference: points (b)(i) and (ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

ID	2.1
Specific objective (500)	<p><b>Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera.</b></p> <p>To favor the creation and the enhancement of enterprises (micro, small and medium) in the intervention field of the cooperation area</p>
The results that the Member States seek to achieve with Union support (3500)	<p>Lo spazio di cooperazione è caratterizzato globalmente da una percentuale elevata di piccole e medie imprese con una forte presenza di 'micro' imprese che presentano una marcata propensione verso il mercato regionale e nazionale. L'intera area di cooperazione presenta una situazione molto eterogenea e rimane caratterizzata da un forte dinamismo imprenditoriale. Tuttavia, l'analisi dei dati ha mostrato che il tasso di sopravvivenza dopo tre anni dalla nascita e il tasso di turnover sono piuttosto deboli, se confrontati con i dati nazionali e degli altri paesi europei. I dati testimoniano dunque la</p>

fragilità delle basi sulle quali l'impresa è stata creata che non consentono di avviare processi virtuosi e duraturi nel tempo.

Sulla base dell'esperienza maturata con alcuni interventi del programma Italia-Malta 07-13 è stato possibile rilevare un forte interesse dei beneficiari del territorio transfrontaliero sui temi **dell'innovazione sociale** come metodo innovativo e a basso costo per rispondere ai problemi che la crisi economica ha provocato sui cittadini dell'area.

Il risultato che si intende ottenere con questo obiettivo specifico è quello di **supportare e promuovere le istanze e le progettualità provenienti dal basso** (smart communities e smart cities) **per risponde alle esigenze di creare nuove imprese** (micro, piccole e medie) **e potenziare quelle esistenti nei seguenti settori: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del territorio e del mare, patrimonio culturale, qualità della vita e della salute dei cittadini.**

In una logica di concentrazione tematica e di complementarità tra gli interventi proposti dal programma di cooperazione - ed in particolare quelli previsti all'interno dell'Asse prioritario I - l'obiettivo specifico 2.1 consentirà di massimizzare la strategia di innovazione per i territori dell'area in un'ottica fortemente orientata alla competitività e dunque alla trasformazione delle conoscenze in valore economico.

Al fine di evitare ogni possibile forma di sovrapposizione con interventi analoghi proposti da altri programmi all'interno dei territori, gli interventi dell'obiettivo specifico 2.1 dovranno necessariamente dimostrare la coerenza tra le finalità del programma, le azioni di cooperazione transfrontaliera proposte e il beneficio per i destinatari di entrambi i territori.

Tale condizione sarà necessaria per assicurare il sostegno di nuove idee, di nuovi soggetti e per favorire la creazione di imprese che possano portare nuova linfa e nuove prospettive al tessuto produttivo dell'area.

Al fine di promuovere lo spirito d'impresa e di rafforzare le imprese esistenti nei settori sopra menzionati, è quindi necessario anche aumentare i servizi di animazione, promozione, sostegno e accompagnamento per lo sfruttamento economico di nuove idee e per aiutare le nuove imprese a posizionarsi sui mercati.

In linea con gli orientamenti Europa 2020 il Programma intende conseguire i seguenti risultati attesi strettamente connessi alla priorità di investimento selezionata:

1. **imprese (micro, piccole e medie) create all'interno dell'area di cooperazione – new enterprises (micro, small and medium) generated in the cross-border area**
2. **imprese (micro, piccole e medie) consolidate all'interno dell'area di cooperazione - enterprises (micro, small and medium) strengthened in the cross-border area**



**Table 3: Programme specific result indicators (by specific objective)**

(Reference: point (b)(ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

One (if possible) and no more than two result indicators should be used for each specific objective. The need for more indicators should be exceptional

ID	Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value <sup>2</sup> (2022)	Source of Data	Frequency of reporting
IP 3.a SO 2.1	incremento di imprese (micro, piccole e medie) iscritte nel settore "attività professionali scientifiche e tecniche"  Increasing of enterprises (micro, small and medium) registered in the sector "professional scientific and technical activities"	% of enterprises	48,5	2013	+0,3%	Programme monitoring tools	Every two years
IP 3.a SO 2.1	incremento di occupati delle unità locali delle imprese attive per settore e classe dimensionale  Increasing of employed in the local unit of the active enterprises per sector and dimensional size	numero di occupati	DA VERIFICARE (1.061.760)	2013	+50	Programme monitoring tools	Every two years

**2.A.6. Actions to be supported under the investment priority**

**2.A.6.1 A description of the type and examples of actions to be supported**

Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 3.a</b>	3a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la
--------------------------------	---

<sup>2</sup> Target values can be qualitative or quantitative.

creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;

**TIPI DI AZIONI**

**A. Sostegno finanziario alla nascita e potenziamento di nuove imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento definiti dall'asse.**

**B. Sviluppo/rafforzamento dei servizi transfrontalieri di sostegno alla nascita di imprese (micro, piccole e medie)**

La seguente lista di possibili iniziative progettuali attivabili rispettivamente le due categorie di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altri eventuali iniziative per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.1

A.1 Aiuti alle nuove imprese per l'acquisizione della fase di seed, servizi di diagnostica, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plans, studi di 'foresight', etc.

A.2 Aiuti per l'avvio di start-up innovative nei settori di intervento della strategia dell'Asse II;

A.3 Aiuti alle imprese (micro, piccole e medie) per la realizzazione di spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca

B.1 Sviluppo d'azioni congiunte di animazione e promozione destinate alle nuove imprese

B.2 Sviluppo/rafforzamento di servizi transfrontalieri per la creazione di start-up, trasferimento di conoscenze, accesso al mercato per le nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

B. 3 Creazione di una rete di servizi transfrontalieri (incubatori, spazi di co-working, fab-lab, etc) per supportare e promuovere la nascita di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

o **Destinatari:** Autorità locali, regionali e nazionali, distretti produttivi, PMI e operatori economici, dottori di ricerca, giovani, innovatori sociali singoli e/o associati, Università e centri di ricerca, società civile.

o **Territorio di riferimento:** Le azioni sono rivolte all'intero territorio dell'area di cooperazione.

o **Beneficiari:** PMI e microimprese (anche in forma associata), imprese di nuova costituzione, cluster/distretti, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, associazioni di categoria.

**2.A.6.2. The guiding principles for the selection of operations**

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 3.a</b>	3a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;
--------------------------------	---

**Interventi di cui al punto A.** Al fine di garantire la massima coerenza con gli interventi che saranno selezionati e attuati nell'asse prioritario I, è necessario che le forme di sostegno finanziario previste negli interventi di cui al punto "A", dovranno essere attivati successivamente ad una prima fase di

programmazione e attuazione degli interventi di cui all'Asse Prioritario I. Tale scelta sarà anche propedeutica per consentire alle Autorità del programma di fissare le principali regole di attuazione e di concessione del finanziamento nel rispetto della normativa degli Aiuti di Stato e delle normative dei rispettivi Paesi per consentire la partecipazione dei privati dell'area transfrontaliera.

From a general point of view and in line with Art. 12 of the ETC Regulation, each operation may be implemented in a single country, providing that cross-border impacts and benefits are clearly identified. In order to better simplify the administrative procedures, a financial intermediary selected at CBC level could act on behalf of the CP authorities to manage the eligibility and quality checks of the project proposal that will be submitted. Finally, a certain percentage from 5 to 10% of private co-financing is envisaged in each operation that will be approved under this specific objectives. The Manual of the CP shall properly describe the modality how to implements such projects.

#### **Interventi di cui al punto B.**

Each operation will be submitted to an eligibility check ensuring that it fulfils essential requirements regarding the objectives of the projects, the respect of the State Aid requirements, the partnership, the cross border dimension and the budget. At this stage, applications must fully comply with the investment priority and specific objective they refer to.

Eligible applications go through a quality check going more into the detail regarding their objectives, the strategy used and the means available.

The quality criteria will especially include:

- The coherence of the project with the strategy of the programme, the investment priorities and specific objectives
- The coherence of the project with national and regional policies and measures implemented to create synergies and avoid overlapping
- The cross border dimension and characteristic of the project with partners sharing common needs and common objectives;
- The innovative nature and feasibility of the projects, their concrete added value and their impacts in the mid/long term;
- The coherence of the partnership, the relevance and competencies of partners according to the objectives of the project
- The relevance of the financing plan and the coherence of the budget with the objectives set

Each call for the project selection will specify additional element, criteria and administrative procedures (1 step or 2 step with a negotiation phase)

#### **2.A.6.3. The planned use of financial instruments**

(where appropriate)

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 3.a</b>	3a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di
--------------------------------	--

	imprese;
<p>Having regard to the operation that shall be implemented under the specific objectives 2.1, the CP authorities shall set out financial instruments to implement such operations. During the implementation of the Cooperation programme its authorities will jointly decide about the modality how to implement such projects with the use of the financial instruments. The MC will approve this possibility.</p>	

**2.A.6.4 The planned use of major projects**

Where appropriate

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

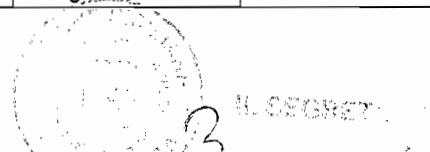
<b>Investment priority 3.a</b>	3a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;
Not applicable	

**2.A.6.5. Output indicators**

(Reference: point (b)(iv) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

**Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)**

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
2.1.1	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario Number of enterprises receiving financial support	enterprises	15	Programme monitoring tools	every year
2.1.2	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno Number of new enterprises supported	enterprises	10	Programme monitoring tools	every year
2.1.3	incremento degli investimenti attivati per lo start up di imprese innovative (micro, piccole e medie) Investment growth to support start-up of innovative enterprises (Micro, small and medium sized)	percentage	+ 5%	Programme monitoring tools + Regional Innovation Scoreboard	every year
2.1.4	N. di reti di servizi transfrontalieri creati per le nuove imprese e per	network	10	Programme	every year



le imprese esistenti N. of new cross-border network providing services to support the new and the existing enterprises			monitoring tools	
---	--	--	------------------	--

2.A.4. Investment priority ai)

**INVESTMENT PRIORITY 2.2 of priority axis 2:**

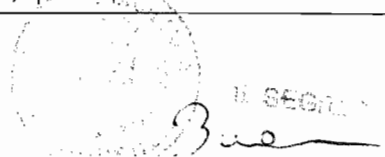
ai) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori mediante l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta

ai) promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility by integrating cross-border labour markets, including cross-border mobility, joint local employment initiatives, information and advisory services and joint training;

2.A.5. Specific objective 2.2

(Reference: points (b)(i) and (ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

ID	2.2
Specific objective (500)	<b>Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazioni di reti stabili</b> To favor the mobility of the workers in the cross border area through the creation of operative network
The results that the Member States seek to achieve with Union support (3500)	I dati dell'analisi mostrano che all'interno dell'area di cooperazione la maggior parte delle imprese delle due isole non sembra essere pronta ad investire in attività di collaborazione con altre imprese nei settori di R&I a causa della scarsa capacità interna, in termini di risorse e capitale umano adeguatamente formato, per la gestione di tali collaborazioni. L'esperienza della programmazione 2007-2013 ha mostrato un forte interesse dei beneficiari ad attivare all'interno delle operazioni approvate dei percorsi congiunti di <i>placement</i> di giovani laureati e lavoratori delle due isole attraverso stage formativi e piattaforme digitali per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Altre operazioni hanno invece investito nella realizzazione di mobilità transfrontaliere di lavoratori e maestranze nei settori della conservazione e del recupero del patrimonio artistico e culturale garantendo il trasferimento di Know-how in alcuni settori dove la Sicilia risulta leader. L'obiettivo specifico 2.2, in coerenza con gli obiettivi specifici 1.1 e 2.1, si pone il risultato di creare dei servizi congiunti a livello transfrontaliero per consentire ai lavoratori che cercano un'occupazione la realizzazione di mobilità tra le due isole. I settori principali su cui sarà possibile investire per la realizzazione di piani di mobilità transfrontalieri sono quelli legati alle materie di intervento del programma: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del territorio e del mare, patrimonio culturale, qualità della vita e della salute



	<p>dei cittadini.</p> <p>I servizi per favorire la mobilità dei lavoratori saranno realizzati attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati e la sottoscrizione di protocolli tra gli uffici di collocamento e gli altri soggetti attivi nel mercato del lavoro della Sicilia e di Malta. A tal riguardo si erogheranno servizi di informazione, coaching, tutoring e fiere transfrontaliere dell'occupazione. In aggiunta a tali interventi settoriali saranno altresì attivati dei voucher per la realizzazione di stages di inserimento lavorativo dei giovani neodiplomati presso le imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori della strategie del PC.</p> <p>In linea con gli orientamenti Europa 2020 il Programma intende conseguire il seguente risultato atteso strettamente connesso alla priorità di investimento selezionata:</p> <p><b>- Aumentato il livello di mobilità dei lavoratori attraverso servizi congiunti sviluppati a livello transfrontaliero.</b></p> <p><i>Mobility worker level enhanced through joint services at cross-border level</i></p>
--	---

**Table 3: Programme specific result indicators (by specific objective)**

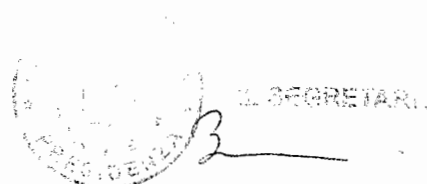
ID	Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value <sup>3</sup> (2023)	Source of Data	Frequency of reporting
IP ai SO 2.2	Attività di mobilità nei enti di ricerca e nelle imprese (micro piccole e medie) nei settori di intervento del programma mobility activity in research entities and enterprises (micro, small and medium) in the field of intervention of the programme	numero di persone coinvolte	41	2013	100	Programme monitoring tools	every two years

**2.A.6. Actions to be supported under the investment priority**

**2.A.6.1 A description of the type and examples of actions to be supported**

Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<sup>3</sup> Target values can be qualitative or quantitative.



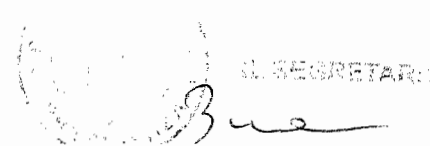
IL SEGRETARIO

<p><b>Investment priority ai)</b></p>	<p>ai) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori mediante l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta</p>
<p><b>TIPI DI AZIONI</b></p> <p><b>A. Sostegno finanziario alla nascita di reti transfrontaliere per favorire la mobilità di lavoratori presso imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento del programma.</b></p> <p><b>B. Interventi volti a finanziare mobilità transfrontaliere attraverso l'erogazione di un voucher</b></p> <p>La seguente lista di possibili iniziative progettuali attivabili rispettivamente le due categorie di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altri eventuali iniziative per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.2</p> <p>A.1 Potenziamento/creazione di centri di consulenza transfrontalieri per sostenere la mobilità transfrontaliera e la ricerca di lavoro mediante la cooperazione degli uffici di collocamento e di altri soggetti attivi sul mercato del lavoro della Sicilia e di Malta;</p> <p>A.2 Realizzazione di servizi congiunti (informazione, coaching, tutoring, fiere transfrontaliere dell'occupazione, etc), anche attraverso la creazione di piattaforme, per il sostegno all'incontro tra offerta e domanda di lavoro nei settori prioritari del programma;</p> <p>B.1 realizzazione di stages di inserimento lavorativo di giovani, neodiplomati presso le imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori della strategie del programma</p> <p>B.2 realizzazione di scambi di esperienze attraverso la mobilità di lavoratori nelle imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori della strategia del programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <b>Destinatari:</b> Società civile, Giovani laureati e diplomati, operatori economici, innovatori sociali, imprese, docenti Universitari e delle scuole Superiori, PMI, microimprese, Istituti di ricerca</li> <li>o <b>Territorio di riferimento:</b> Le azioni sono rivolte all'intero territorio dell'area di cooperazione.</li> <li>o <b>Beneficiari:</b> Enti di ricerca regionali e nazionali, Amministrazioni pubbliche, Scuole di formazione superiore (istituti tecnici superiori), Imprese (PMI incluse quelle di nuova costituzione) operanti nei settori della strategia, Consorzi/associazioni di PMI, Distretti produttivi e tecnologici.</li> </ul>	

**2.A.6.2. The guiding principles for the selection of operations**

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<p><b>Investment priority ai)</b></p>	<p>ai) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori mediante l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta</p>
---------------------------------------	--

  
 IL SEGRETARIO

**Interventi di cui al punto A.** Each operation will be submitted to an eligibility check ensuring that it fulfils essential requirements regarding the objectives of the projects, the partnership, the cross border dimension and the budget. At this stage, applications must fully comply with the investment priority and specific objective they refer to.

Eligible applications go through a quality check going more into the detail regarding their objectives, the strategy used and the means available.

The quality criteria will especially include:

- The coherence of the project with the strategy of the programme, the investment priorities and specific objectives
- The coherence of the project with national and regional policies and measures implemented to create synergies and avoid overlapping
- The cross border dimension and characteristic of the project with partners sharing common needs and common objectives;
- The innovative and feasibility of the projects, their concrete added value and their consequences in the mid/long term;
- The coherence of the partnership, the relevance and competencies of partners according to the objectives of the project
- The relevance of the financing plan and the coherence of the budget with the objectives set

Each call for the project selection will specify additional element, criteria and administrative procedures (1 step or 2 step with a negotiation phase)

**Interventi di cui al punto B.** Tenuto conto della tipologia di tali azioni, che riguardano principalmente l'erogazione di *voucher* volti a finanziare le mobilità transfrontaliere, si procederà attraverso delle procedure di valutazione semplificate per meglio rispondere al fabbisogno dei potenziali beneficiari. Nel Manuale di attuazione del programma saranno stabilite le modalità e i criteri di erogazione del *voucher* specificando quali tipologie di spese possono essere attivate e i relativi costi connessi alle tipologie di *voucher* oggetto dell'intervento. In particolare il costo di tali progetti sarà stabilito tenendo conto del numero predeterminato delle mobilità che si intendono attivare oltre alcuni costi (personale, oneri di gestione, missione e comunicazione) calcolati, ove possibile, su base forfettaria. Pertanto, sarà resa disponibile una modulistica *ad hoc* per la presentazione di tali progetti che consentirà nella fase di valutazione di tenere conto, oltre che delle verifiche amministrative, della coerenza del partenariato pubblico-privato attivato e il tessuto produttivo delle due isole, della coerenza con i settori di intervento e del numero di *voucher* proposti. In corso di attuazione del programma si valuterà l'opportunità di prevedere delle open call per tale tipologie di intervento attraverso la piattaforma del sistema informativo del programma.

#### 2.A.6.3. *The planned use of financial instruments*

(where appropriate)

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)



IL SEGRETARIO



<b>Investment priority ai)</b>	ai) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori mediante l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta
The opportunity of the elaboration and implementation of financial instruments will be debated during the implementation of the Cooperation programme. In case of positive decision by the Programme Authorities the MC will approve this possibility.	

**2.A.6.4 The planned use of major projects**

Where appropriate

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority ai)</b>	ai) promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori mediante l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta
Not applicable	

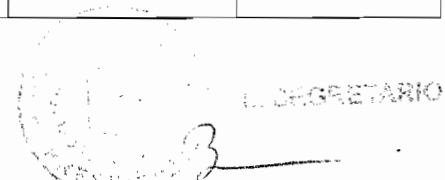
**2.A.6.5. Output indicators**

(Reference: point (b)(iv) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

**Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)**

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
2.2.1	N. di reti attivate che sostengono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro Number of network for supporting the demand and supply of labor	network	5	Programme monitoring tools	every year
2.2.2	N. di imprese (micro, piccole e medie) e/o enti pubblici che attivano stages Number of enterprises (micro, small and medium) and/or public entities that activate stages	enterprises	50	Programme monitoring tools	every year

L. SEGRETARIO



2.2.3	N. giovani/lavoratori che usufruiscono di voucher Number of young that benefit a voucher	persons	100	Programme monitoring tools	every year
-------	---	---------	-----	----------------------------	------------

REGIONE SICILIANA  
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
IL SEGRETARIO  
*[Signature]*

2.A.1. Priority Axis 3

ID: Axis 3

Title: TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

PROTECTING THE ENVIRONMENT AND FOSTERING AN EFFICIENT USE OF RESOURCES

- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments
- The entire priority axis will be implemented solely through financial instruments set up at Union level
- The entire priority axis will be implemented through community-led local development

2.A.2. Justification for the establishment of a priority axis covering more than one thematic objective

3.500

Il PC Italia Malta integra all'interno dell'Asse III la priorità di investimento 6d e 5b del Reg 1301/2013 al fine di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (obiettivo tematico 6) attraverso il ripristino della biodiversità e la promozione di investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e a sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

L'area di cooperazione coinvolge i territori delle isole della Sicilia e di Malta situate nella zona Centro-Sud del mar Mediterraneo. Lo spazio è costituito dallo Stretto di Messina (braccio di mare che collega il mar Tirreno con il mar Ionio), dallo Stretto di Sicilia (tratto del mar Mediterraneo compreso tra la Sicilia e la Tunisia) e dal Canale di Malta (tratto del mar Mediterraneo che unisce Malta e la Sicilia).

Da un punto di vista generale l'area di cooperazione presenta delle caratteristiche geografiche molto eterogenee con una costa molto irregolare e frastagliata, con la presenza di numerose isole minori di natura vulcanica che insistono su un fondale caratterizzato da diversi blocchi tettonici e da uno spazio marino con caratteristiche chimico-fisiche (densità, salinità, temperatura) profondamente diverse.

Nel corso degli ultimi anni i continui processi di interazione tra uomo e natura hanno determinato degli importanti impatti nell'area di cooperazione. Congiuntamente all'espansione della superficie urbanizzata e coltivata nonché all'aumento del traffico di navi commerciali nello spazio marittimo si sono determinati impatti multipli relativi alla progressiva perdita di biodiversità e di habitat nonché all'erosione delle coste e al progressivo deterioramento dello stato della salute della flora e della fauna.

Le attività implementate nel corso della programmazione 2007-2013 hanno messo in evidenza che le cause che provocano un **progressivo degrado dell'ambiente** e delle relative risorse ambientali dell'area di cooperazione sono un **conseguenziale effetto** sia delle tipiche **azioni di inquinamento ambientale provocato dall'uomo** sia delle reazioni provocate dagli **effetti del cambiamento climatico**. A tal proposito basti ricordare lo stato del degrado costiero del versante sud orientale della Sicilia e dell'isola di Malta le cui concause vanno ricercate sia nella presenza di acquiferi costieri maggiormente esposti al rischio di intrusione marina nelle falde sia agli effetti dell'inquinamento provocato dalle attività agricole condotte in tali aree. Ed invero, la progressiva presenza di specie non indigene (flora e fauna) presenti nelle zone di costa dell'area che sono il risultato di: 1) processi di eutrofizzazione dell'ambiente acquatico, 2) invasioni naturali di specie attraverso i corsi d'acqua surriscaldati del Canale di Suez o dello Stretto di Gibilterra; 3) specie trasportate da navi attraverso "le

incrostazioni” presenti sugli scafi delle navi e/o presenti nelle acque di zavorra; ed infine 4) introduzione intenzionale e non intenzionale dovute ad attività quali l’acquacoltura, comprese le specie commerciali, le esche, e le specie da acquario (EEA e UNEP 1999).

Ed infine, è importante anche mettere in evidenza i vari scenari di rischio provenienti dal mare (tsunami, sismico, inquinamento industriale – oil spills, marine litter e noise, alterazioni dei bacini idrografici, ecc.) che provocano quotidianamente alterazioni dello stato di salute dell’ambiente e che sono provocati sia da effetti nocivi delle azioni condotte dagli uomini sia dagli effetti naturali del cambiamento climatico.

Queste continue pressioni e i rispettivi impatti minacciano l’integrità del paesaggio naturale e la diversità di tutta l’area limitando le necessarie azioni per lo sviluppo sostenibile.

La diversità degli ecosistemi e delle relative interazioni che riguardano sia il sistema terrestre sia quello marino determinano la necessità di studiare e considerare qualsiasi aspetto di natura ambientale dell’area di cooperazione come un possibile risultato determinato da più cause che lo hanno generato. Tali cause sono da ricercarsi sia negli effetti tipici delle attività umane condotte sull’ambiente e sugli ecosistemi sia negli effetti negativi del cambiamento climatico che determinano diversi scenari di rischio e di vulnerabilità stessa del sistema ambientale dei territori dell’area (rischi: idrogeologico, sismico, desertificazione, vulcanico, perdita di biodiversità, abbandono degli habitat di alcune specie endemiche e rischi provenienti dal mare).

Tenendo presente la necessità di assicurare un adeguato livello di **concentrazione tematica incrementando gli impatti e l’efficienza delle azioni proposte** dal PC Italia-Malta, risulta necessario assicurare una sinergia e complementarietà di interventi che, ponendo al centro l’elemento comune del “mare”, siano in grado di contribuire da un lato all’arresto della perdita di biodiversità terrestre e marina dell’area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette e da un altro alla promozione delle azioni di sistema, anche con l’uso di specifiche tecnologie, per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal mare.

#### 2.A.3. Fund and calculation basis for the Union support

Fund	FESR
Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	

#### 2.A.4. Investment priority 3.a

##### **INVESTMENT PRIORITY 3.1 of priority axis 3:**

6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l’infrastruttura verde.

6d) Protecting and restoring biodiversity and soils; promoting services for ecosystems, even though Natura 2000 and green infrastructure;

#### 2.A.5. Specific objective 3.1

(Reference: points (b)(i) and (ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

RESIDENZA  
SECRETARIO

ID	3.1
Specific objective (500)	<p><b>Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette</b>  <b>To contribute towards the arrest of the loss of terrestrial and marine biodiversity in the area, maintain and reactivate the ecosystem and the protected area</b></p>
The results that the Member States seek to achieve with Union support (3500)	<p>Le attività implementate nel corso della programmazione 2007-2013 hanno permesso di effettuare progetti di salvaguardia, gestione, monitoraggio e sensibilizzazione sui temi ambientali per quanto riguarda sia l'ambiente marino sia quello terrestre. Relativamente all'ambiente marino il programma ha consentito di effettuare progetti su una superficie transfrontaliera di 1.304 KMq, di cui 1.299 KMq rappresentati da aree marine protette. Per quanto riguarda l'ambiente terrestre e costiero una superficie transfrontaliera di 63.700 Mq è stata interessata da azioni di restauro ambientale sia attraverso il ripristino di alcune aree umide costiere di grande importanza a livello nazionale e comunitario e già siti Natura 2000 sia attraverso il ripristino della macchia mediterranea. Attraverso tali azioni è stato messo in evidenza il complesso patrimonio di diversità biologica dell'area di cooperazione (che conta 238 Siti siciliani e n. 55 siti Maltesi) che, sulla base dei dati dell'analisi odierna, necessita di ulteriori interventi congiunti per far fronte alla progressiva perdita di biodiversità terrestre e marina assicurando anche il mantenimento degli ecosistemi e delle aree protette.</p> <p>Il risultato che si cerca di raggiungere con tale obiettivo è quello di <b>contribuire a proteggere e salvaguardare la biodiversità dei territori delle due isole</b> sia in riferimento agli <b>ambienti terrestri</b> sia in riferimento agli <b>ambienti marini</b> che hanno un elevato valore transfrontaliero. Assicurando una continuità programmatica con i risultati già raggiunti con le risorse del programma 07-13, sarà dunque necessario avviare interventi più diretti e incisivi per ripristinare gli habitat terrestri e marini con elevato carattere transfrontaliero, attuando anche interventi pilota rivolti alla eliminazione/mitigazione delle criticità presenti in situ (bonifiche, ripopolamento di specie indigene, misure di contenimento degli elementi inquinanti, ecc.).</p> <p>Le azioni del programma di cooperazione supporteranno anche l'avvio di strumenti e metodologie comuni, condivisione di servizi e open data, il rafforzamento di reti tra le aree protette e la definizione di risposte comuni riguardo a strategie, strutture di gestione e servizi innovativi specializzati. (The programme actions will support the setting up of common tools and methodologies, the share of services and data, the strengthening of networks between protected areas and also the definition of common answers regarding strategies, management structures and specialised innovative</p>

servises).

Oltre alle azioni strettamente legate alla tutela e alla salvaguardia della biodiversità dell'area, sarà inoltre necessario ai fini di assicurare la massima coerenza delle azioni del PC, avviare progetti ed azioni per la diffusione della conoscenza dei temi ambientali e per la sensibilizzazione della popolazione e dei visitatori ai fini di una corretta fruizione del patrimonio naturale transfrontaliero.

Per tale esigenza si farà ricorso alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) al fine di ridurre gli impatti negativi causati dalle attività antropiche, quali lo sfruttamento delle risorse e la produzione dei rifiuti nelle mete turistiche maggiormente frequentate e caratterizzate da ecosistemi particolarmente fragili (aree costiere, isole minori, zone ZPS e SIC, Parchi, riserve ecc.).

L'avvio di programmi di monitoraggio, azioni di sensibilizzazione attraverso work experience, coinvolgimento dei giovani studenti, regolamentazione turistica per indirizzare i visitatori verso comportamenti più virtuosi nel rispetto dell'ambiente, concorreranno indirettamente alla conservazione degli ecosistemi e alla corretta e sostenibile fruizione del patrimonio naturale su cui si basa la vita e l'economia dell'area transfrontaliera.

In linea con gli orientamenti Europa 2020 il Programma intende conseguire il seguente risultato atteso strettamente connesso alla priorità di investimento selezionata:

- **Sistemi e servizi creati per la protezione e il ripristino della biodiversità transfrontaliera**
- **System and services created to protect and reactivate the cross-border biodiversity**

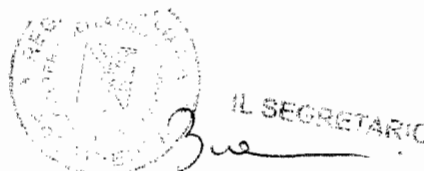
**Table 3: Programme specific result indicators (by specific objective)**

(Reference: point (b)(ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

One (if possible) and no more than two result indicators should be used for each specific objective. The need for more indicators should be exceptional

ID	Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value <sup>4</sup> (2022)	Source of Data	Frequency of reporting
----	-----------	------------------	----------------	---------------	----------------------------------	----------------	------------------------

<sup>4</sup> Target values can be qualitative or quantitative.



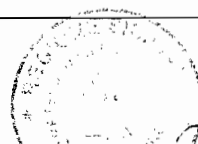
IP 6.a)	Siti e aree protette che hanno sviluppato azioni congiunte per la tutela della biodiversità	hectares	156.216,37	2013	+50%	Programme monitoring tools	Every two years
SO 3.1	Sites and protected areas that have developed join actions for the biodiversity protection						

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority

2.A.6.1 A description of the type and examples of actions to be supported

Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 6d)</b>	6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde
<b><u>TIPI DI AZIONI</u></b>	
<p><b>A. Azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e nei siti della Rete Natura 2000</b></p> <p><b>B. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (con particolare attenzione agli ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate</b></p> <p>La seguente lista di possibili iniziative progettuali attivabili rispettivamente le due categorie di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altri eventuali iniziative per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3.1</p> <p>A.1 interventi di ripristino degli habitat terrestri e marini con elevato carattere transfrontaliero con eventuale eliminazione/mitigazione delle criticità presenti in situ;</p> <p>A.2 interventi volti a ridurre l'impatto sulla biodiversità del mare e delle coste da parte di specie non indigene invasive (flora e fauna) e migliorando lo stato di conservazione delle specie indigene;</p> <p>A.3 interventi volti a creare le condizioni per il mantenimento e/o miglioramento degli ecosistemi presenti e nei siti della Rete Natura 2000;</p> <p>A.4 avviare programmi, in linea con la Directive 2008/56/CE, of the 17 June 2008 establishing a community action in the field of marine environment policy (Marine Strategy Framework Directive) per il monitoraggio e controllo delle specie invasive e/o per verificare l'integrità del fondale marino e la struttura e le funzioni degli ecosistemi;</p> <p>B.1 iniziative congiunte volte a promuovere campagne di sensibilizzazione e di gestione per un uso sostenibile delle risorse naturali dell'area;</p> <p>B.2 iniziative per il finanziamento di punti di osservazione, accessi e infrastrutture a scopo didascalico (anche con l'utilizzo di ICT) per mettere in luce le emergenze naturalistiche dell'area (geositi, parchi, riserve, ecc.);</p>	



IL SEGRETARIO

B.3 iniziative per il rafforzamento/creazione e la fruizione di Centri di informazione ambientale transfrontalieri.

- o **Destinatari:** Autorità locali, regionali e nazionali, Università e centri di ricerca, Ricercatori Universitari, Giovani laureati e diplomati, Cittadini e turisti dell'Area
- o **Territorio di riferimento:** Le azioni sono rivolte all'intero territorio dell'area di cooperazione con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000, alle aree marine protette e alle isole minori.
- o **Beneficiari:** Enti di ricerca regionali e nazionali, Università e centri di ricerca, Amministrazioni centrali, locali e regionali, agenzie e Istituti specializzati dello Stato, Enti gestori di aree protette, Associazioni di categorie nei settori di intervento dell'asse III.

2.A.6.2. The guiding principles for the selection of operations

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

**Investment priority 6.d)**

6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde

Each operation will be submitted to an eligibility check ensuring that it fulfils essential requirements regarding the objectives of the projects, their partnership, cross border dimension and characteristic and budget.

At this stage, applications must fully comply with the investment priority and specific objective they refer to.

Eligible applications go through a quality check going more into the detail regarding their objectives, the strategy used and the means available.

The quality criteria will especially include:

- o The coherence of the project with the strategy of the programme, the investment priorities and specific objectives
- o The coherence of the project with national and regional policies and measures implemented to create synergies and avoid overlapping
- o The cross border dimension and characteristic of the project with partners sharing common needs and common objectives;
- o The innovative and feasibility of the projects, their concrete added value and their consequences in the mid/long term;
- o The coherence of the partnership, the relevance and competencies of partners according to the objectives of the project
- o The relevance of the financing plan and the coherence of the budget with the objectives set

Each call for the project selection will specify additional element, criteria and administrative procedures (1 step or 2 step with a negotiation phase)

Il Comitato Direttivo, in considerazione dell'alto contenuto specialistico delle proposte progettuali che graveranno questo obiettivo specifico potrà richiedere all'AdG di istituire una lista di esperti settoriali indipendenti al fine di verificare in raccordo con il SC la validità scientifica delle proposte.



2.A.6.3. The planned use of financial instruments

(where appropriate)

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 6.d)</b>	6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde
The opportunity of the elaboration and implementation of financial instruments will be debated during the implementation of the Cooperation programme. In case of positive decision by the Programme Authorities the MC will approve this possibility.	

2.A.6.4 The planned use of major projects

Where appropriate

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 6.d)</b>	6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde
Not applicable	

2.A.6.5. Output indicators

(Reference: point (b)(iv) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
3.1.1	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione Surface area of habitats supported in order to attain a better conservation status	hectares	63,7	Programme monitoring tools	every year
3.1.2	Aree protette che hanno ricevuto un sostegno finanziario Areas that benefited from a financial support	number	15	Programme monitoring tools	every year


  
 2  
 IL SEGRETARIO

3.1.3	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno Increase in expected number of visits to supported sites of natural heritage and attractions	visits/year	+5%	Programme monitoring tools	every year
3.1.4	Aree protette che hanno ricevuto un sostegno non finanziario (campagne di sensibilizzazione) Areas that benefited from a non-financial support (sensibilisation campaign)	hectares	30	Programme monitoring tools	every year

2.A.4. Investment priority 5.b

**INVESTMENT PRIORITY 3.2 of priority axis 3:**

**5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;**

**5b) Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems;**

2.A.5. Specific objective 3.2

(Reference: points (b)(i) and (ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

ID	3.2
Specific objective (500)	<b>Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare</b>  To promote systemic actions and technologies able to mitigate the climate change effects and the natural and anthropic risks with a particular reference to the catastrophic from the maritime risks
The results that the Member States seek to achieve with Union support (3500)	I dati dell'analisi confermano che le principali cause della vulnerabilità dei territori dell'area hanno anche origine dagli effetti irreversibili del cambiamento climatico (rischio di desertificazione e di inondazione, dissesto idrogeologico, surriscaldamento del mare, ecc). In coerenza con il principio della concentrazione tematica, il PC intende proporre delle azioni a tutela dell'ambiente che possano contribuire a sviluppare dei sistemi e delle tecnologie congiunte a livello transfrontaliero <b>per mitigare gli effetti del cambiamento climatico</b> . In tale contesto sarà necessario favorire un rapporto corretto con il territorio di tutte le attività umane, favorendo soprattutto nuovi sistemi di manutenzione e monitoraggio

SECRETARIO

delle zone critiche e inoltre aumentare il livello di consapevolezza delle popolazioni esposte per operare un cambio culturale in grado di aumentare il livello di resilienza delle popolazioni. Saranno altresì previste della azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico, privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica nonché misure di mitigazione puntuale (realizzazione di muri di contenimento, terrazzamenti e protezione dell'erosione, ripristino muretti a secco, opere di drenaggio, etc.); Per il contrasto all'erosione costiera si procederà con interventi pilota per l'incremento della vegetazione, il ripristino dei sistemi dunali e retrodunali, azioni di tutela e mantenimento delle praterie di posidonia oceanica per la protezione dei fondali sabbiosi.

Oltre alla azioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico sarà necessario prevedere interventi puntuali per per **fare fronte ai vari scenari di rischi** presenti nell'area di cooperazione le cui cause hanno origini naturali e antropiche. Con gli interventi del PO 07-13, infatti, è stato possibile contribuire al miglioramento della sicurezza dello spazio aereo dell'area (per una superficie pari a 37.500 KMq) attraverso l'installazione di strumentazione LIDAR idonea ad identificare le concentrazioni dannose di ceneri e gas vulcanici prodotti dal vulcano Etna prevedendo anche le eventuali cadute delle ceneri; relativamente allo spazio marino si è messo a punto un sistema tecnologico di monitoraggio attraverso delle antenne HF (per una superficie di 10.000 Mq) al fine di fornire le mappe delle correnti superficiali del mare a scala oraria per prevedere la rotta di eventuali macchie di oil spill prima che queste arrivino alla costa siciliana e/o maltese.

Continuando la direzione già intrapresa con gli interventi del PO 07-13, il PC intende proporre azioni congiunte per aumentare la sicurezza dell'area di cooperazione (incluso lo spazio marino) dai vari scenari di rischio: sismico, marine hazard, incidenti a mare delle imbarcazioni, sanitario.

In tale contesto il PC favorirà interventi pilota congiunti su specifiche aree ad alto grado di vulnerabilità, sviluppo di piccole infrastrutture, avvio di servizi congiunti a livello transfrontaliero, sperimentazione e test di sistemi tecnologici avanzati, protocolli di intesa per azioni di governance tra le due isole.

In linea con gli orientamenti Europa 2020 il Programma intende conseguire il seguente risultato atteso strettamente connesso alla priorità di investimento selezionata:

- **sistemi tecnologici e azioni congiunte sviluppati per assicurare la messa in sicurezza dell'area di cooperazione (mare e terra) dai rischi naturali e antropici**
- **technological systems and joint actions developed for assuring the safety in the cross-border area (sea and terrestrial) from natural and anthropic risks**

**Table 3: Programme specific result indicators (by specific objective)**

(Reference: point (b)(ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

One (if possible) and no more than two result indicators should be used for each specific objective. The need for more indicators should be exceptional

ID	Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value <sup>5</sup> (2022)	Source of Data	Frequency of reporting
SO 3.2	Sistemi avanzati tecnologici transfrontalieri Advanced cross-border technological systems	Kmq	37.500	2013	+50%	Programme monitoring tools	every two years

2.A.6. Actions to be supported under the investment priority

2.A.6.1 A description of the type and examples of actions to be supported

Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

<b>Investment priority 5.b)</b>	Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems;
---------------------------------	--

**TIPI DI AZIONI**

**A. Interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico**

**B. Interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio**

La seguente lista di possibili iniziative progettuali attivabili rispettivamente le due categorie di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altri eventuali iniziative per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3.2

- A.1 Promozione di piani integrati per il monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e profondo, per la valutazione dei rischi provenienti sia dalle alterazioni naturali sia dalle attività umana in mare;
- A.2 Interventi pilota per la realizzazione di misure di mitigazione puntuale degli effetti del cambiamento climatico (dissesto idrogeologico, erosione costiera e delle aree della rete Natura 2000, protezione dei fondali del mare, ripristino dei sistemi dunali e retrodunali);
- A.3 Interventi per l'identificazione e coordinamento sanitario dei principali rischi sanitari dell'area;
- A.4 Realizzazione di piccole infrastrutture per il monitoraggio, la prevenzione e l'adattamento al marine hazard e allo studio e osservazione delle condizioni meteomarine dell'area;
- B.1 Interventi per l'ampliamento della copertura di sistemi di sicurezza congiunti (trarnite ICT) dell'area transfrontaliera;
- B.2 Interventi per sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi provenienti dal mare aumentando anche il livello di resilienza delle popolazioni maggiormente esposte;
- B.3 Strategie e piani d'azione congiunti per aumentare la sicurezza della navigazione dei passeggeri e il monitoraggio delle merci pericolose. (Direttiva sulla strategia marittima europea (2008/56/CE)
- B.4 Interventi per supportare le operazioni di Search and Rescue attraverso anche l'integrazione congiunta di tecnologie esistenti e modelli innovativi

<sup>5</sup> Target values can be qualitative or quantitative.

- o **Destinatari:** Società civile, operatori economici, imprese, Istituti di ricerca e Università, autorità portuali,
- o **Territorio di riferimento:** Le azioni sono rivolte all'intero territorio dell'area di cooperazione.
- o **Beneficiari:** Enti di ricerca regionali e nazionali, Università e centri di ricerca, Amministrazioni centrali, locali e regionali, Capitanerie di porto, Autorità civili e militari, agenzie e Istituti dello Stato, Associazioni di categoria nelle materie di intervento dell'Asse III.

#### 2.A.6.2. The guiding principles for the selection of operations

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

##### Investment priority: 5.b)

**Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems;**

Each operation will be submitted to an eligibility check ensuring that it fulfils essential requirements regarding the objectives of the projects, their partnership, cross border dimension and characteristic and budget.

At this stage, applications must fully comply with the investment priority and specific objective they refer to. Eligible applications go through a quality check going more into the detail regarding their objectives, the strategy used and the means available.

The quality criteria will especially include:

- o The coherence of the project with the strategy of the programme, the investment priorities and specific objectives
- o The coherence of the project with national and regional policies and measures implemented to create synergies and avoid overlapping
- o The cross border dimension and characteristic of the project with partners sharing common needs and common objectives;
- o The innovative and feasibility of the projects, their concrete added value and their consequences in the mid/long term;
- o The coherence of the partnership, the relevance and competencies of partners according to the objectives of the project
- o The relevance of the financing plan and the coherence of the budget with the objectives set

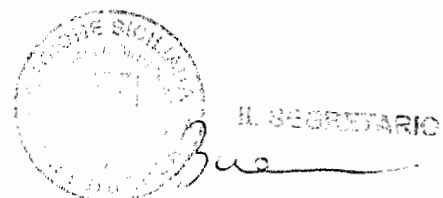
Each call for the project selection will specify additional element, criteria and administrative procedures (1 step or 2 step with a negotiation phase)

Il Comitato Direttivo, in considerazione dell'alto contenuto specialistico delle proposte progettuali che graveranno questo obiettivo specifico potrà richiedere all'AdG di istituire una lista di esperti settoriali indipendenti al fine di verificare in raccordo con il SC la validità scientifica delle proposte.

#### 2.A.6.3. The planned use of financial instruments

(where appropriate)

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)



<b>Investment priority: 5.b)</b>	<b>Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems;</b>
The opportunity of the elaboration and implementation of financial instruments will be debated during the implementation of the Cooperation programme. In case of positive decision by the Programme Authorities the MC will approve this possibility.	

**2.A.6.4 The planned use of major projects**

Where appropriate

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

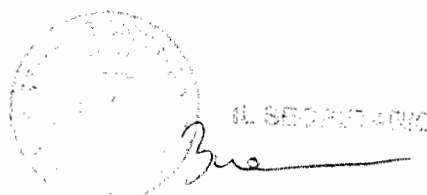
<b>Investment priority: 5.b)</b>	<b>Promoting investments targeting specific risks, thereby ensuring resilience in case of natural disasters and emergency management systems;</b>
Not applicable	

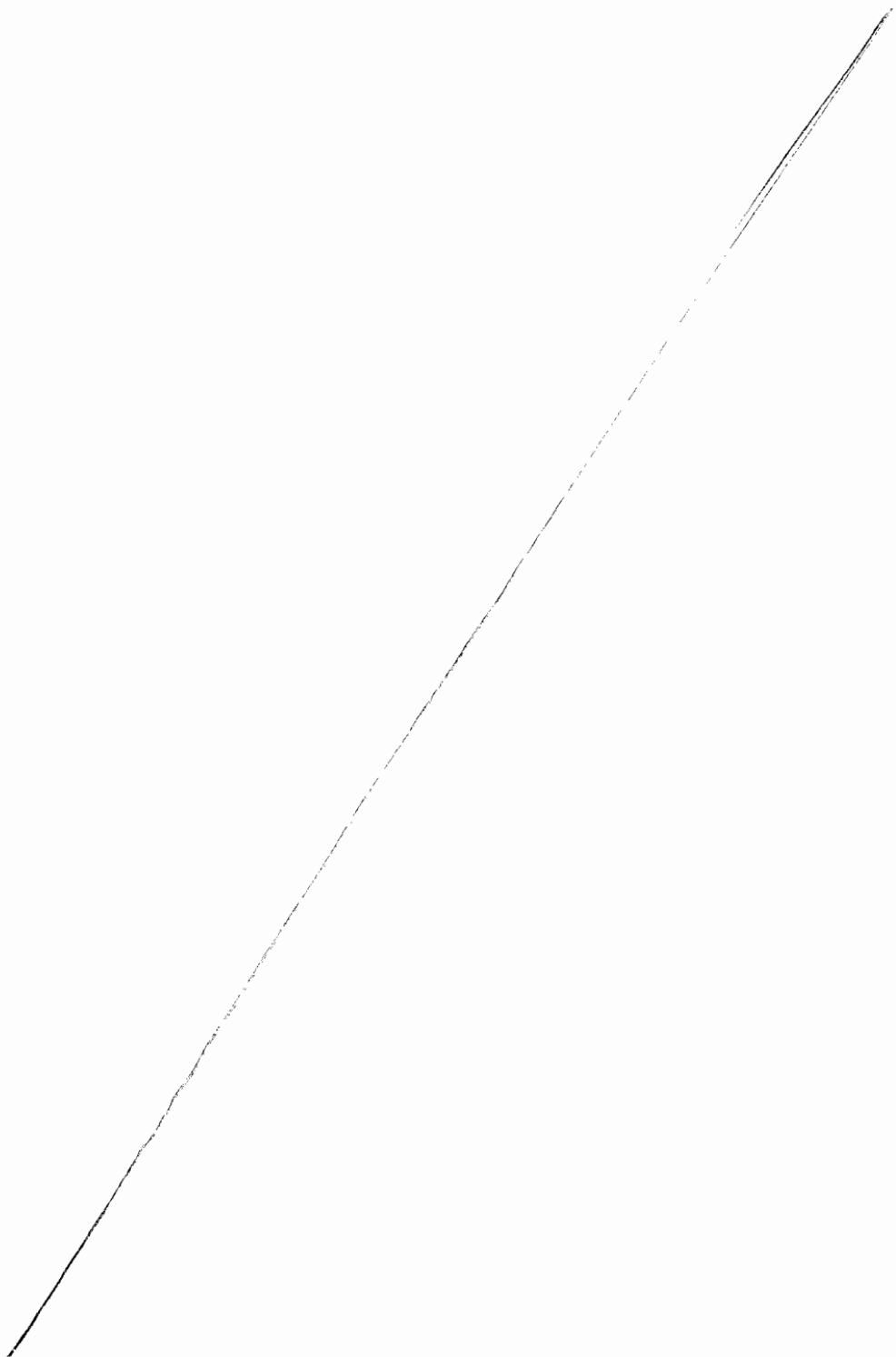
**2.A.6.5. Output indicators**

(Reference: point (b)(iv) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

**Table 4: Common and programme specific output indicators (by investment priority)**

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
3.2.1	Superficie coperta da misure pilota per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	square metres	375.000	Programme monitoring tools	every year
3.2.2	numero di azioni congiunte per il monitoraggio e coordinamento dei rischi sanitari	n. di banche dati transfrontaliere	6	Programme monitoring tools	every year
3.2.3	Superficie coperta da strumentazione ICT per il monitoraggio dei rischi dell'area	square metres	3.750.0210 00 da verificare	Programme monitoring tools	every year
3.2.4	superficie coperta da sistemi comuni per la sicurezza della navigazione	square metres	da verificare	Programme monitoring tools	every year


  
 IL SEGRETARIO  
*Bue*



SECRETARIO  
*Buen*

**2.A.7. Performance framework (by priority axis) - Article 8 (2) (b) (v) ETC Regulation**

**An identification of implementation steps and financial and output indicators to act as milestones and targets for the performance framework in accordance with Article 19(1) CPR and Annex (xx) (Table 5) – by priority axis**

*Specific guidance will be available of the set-up of the performance framework and the use of different types of indicators for this purpose. The indicators used for the performance framework are in most cases likely to be a sub-set of the result and output indicators defined for the priority axis, possibly at an aggregate level (if the same indicator is used for multiple investment priorities within the priority axis). The exception to this is the use of "key implementation steps", which are not part of the usual indicator system and financial indicators.*

*Key implementation steps indicate progress in the implementation processes, e.g. preparation of major projects, launch of tendering procedures or specific calls for proposals for key operations, etc. Such key implementation steps can be used as milestones in circumstances where the early stage of implementation does not allow the use of output or result indicators. In such cases, measurement units are not always used, hence measurement units are listed as "where appropriate".*

*Annex x of CPR on the performance framework requires the indicators used in the performance framework to be "closely linked" to the policy interventions supported. They are required to be realistic, achievable and relevant, capturing essential information on the progress of a priority. Therefore the indicators and implementation steps chosen should be representative of the priority axes i.e. reflect the implementation, outputs and, where appropriate, results of the majority of interventions undertaken under that priority axis. The last column of the performance framework table provides a possibility to explain this, where this is not evident from the description of the priority axes.*

**Table 5: The performance framework of the priority axis**

Priority axis	Indicator type (Key implementation step, financial, output or, where appropriate, result indicator)	ID	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018	Final target (2023)	Source of data	Explanation of relevance of indicator, where appropriate (500)
Axis I	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario Number of enterprises receiving non-financial support	1.1a		enterprises	100	250	Programme monitoring tools	



Axis I	% di spesa dichiarata alla CE % of expenses declared to the EC	1.1b		Percentage	20%	100%	Programme monitoring tools
Axis II	N. di reti di servizi transfrontalieri creati per le nuove imprese e per le imprese esistenti N. of cross-border network services created for supporting the new and the existing enterprises	2.1a		network	4	10	Programme monitoring tools
Axis II	% di spesa dichiarata alla CE % of expenses declared to the EC	2.1b		Percentage	20	100%	Programme monitoring tools
Axis III	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione Surface area of habitats supported in order to attain a better conservation status	3.1a		hectares	19	63,7	Programme monitoring tools
Axis III	% di spesa dichiarata alla CE % of expenses declared to the EC	3.2b		Percentage	20	100%	Programme monitoring tools

*In addition qualitative information on the set-up of the performance framework may be added. (7000) optional*



SECRETARIO

2.A.8. Categories of intervention

(Reference: point (b)(vii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Tables 6-9: Categories of intervention

Table 6: Dimension 1 Intervention field		
Priority Axis	Code	€ amount
I	001 - Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese («PMI») Generic productive investment in small and medium – sized enterprises ('SMEs')	
	060 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete Research and innovation activities in public research centres and centres of competence including networking	
	061 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete Research and innovation activities in private research centres including networking	
	062 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI Technology transfer and university-enterprise cooperation primarily benefiting SMEs	
	063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI Cluster support and business networks primarily benefiting SMEs	
	064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale) Research and innovation processes in SMEs (including voucher schemes, process, design, service and social innovation)	
	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out) SME business development, support to entrepreneurship and incubation (including support to spin offs and spin outs)	
	081 - Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli) ICT solutions addressing the healthy active ageing challenge and e-Health services and applications (including e-Care and ambient assisted living)	
	094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico Protection, development and promotion of public cultural and heritage assets	
II	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione) Advanced support services for SMEs and groups of SMEs (including management, marketing and design services)	
	082 - Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i «laboratori viventi», gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC) ICT Services and applications for SMEs (including e-Commerce, e-Business and networked business processes), living labs, web	



	entrepreneurs and ICT start-ups)	
	<p><b>102</b> - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori Access to employment for job-seekers and inactive people, including the long-term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility</p>	
	<p><b>102</b> - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori Access to employment for job-seekers and inactive people, including the long-term unemployed and people far from the labour market, also through local employment initiatives and support for labour mobility</p>	
	<p><b>104</b> - Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese creative Self-employment, entrepreneurship and business creation including innovative micro, small and medium sized enterprises</p>	
III	<p><b>085</b> - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture «verdi» Protection and enhancement of biodiversity, nature protection and green infrastructure</p>	
	<p><b>086</b> - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 Protection, restoration and sustainable use of Natura 2000 sites</p>	
	<p><b>087</b> - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima, quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile e sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi Adaptation to climate change measures and prevention and management of climate related risks e.g. erosion, fires, flooding, storms and drought, including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures</p>	
	<p><b>088</b> - Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi Risk prevention and management of non-climate related natural risks (i.e. earthquakes) and risks linked to human activities (e.g. technological accidents), including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures</p>	
	<p><b>091</b> - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali Development and promotion of the tourism potential of natural areas</p>	

Table 7: Dimension 2 Form of finance		
Priority Axis	Code	€ amount


  
 IL SEGRETARIO

1	01 - Sovvenzione a fondo perduto Non-repayable grant	
2	01 - Sovvenzione a fondo perduto Non-repayable grant	
3	01 - Sovvenzione a fondo perduto Non-repayable grant	

**Table 8: Dimension 3 Territory type**

Priority Axis	Code	€ amount
1	01 - Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	
	03 Aree rurali (scarsamente popolate) Rural areas (thinly populated)	
2	01 - Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	
	03 Aree rurali (scarsamente popolate) Rural areas (thinly populated)	
3	01 - Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	
	03 Aree rurali (scarsamente popolate) Rural areas (thinly populated)	

**Table 9: Dimension 6 Territorial delivery mechanisms**

Priority Axis	Code	€ amount
1	07 - Non pertinente Not applicable	
	05 - Altri approcci integrati allo sviluppo urbano/rurale sostenibile Other integrated approaches to sustainable urban/rural development	
2	07 - Non pertinente Not applicable	
	05 - Altri approcci integrati allo sviluppo urbano/rurale sostenibile Other integrated approaches to sustainable urban/rural development	
3	07 - Non pertinente Not applicable	
	05 - Altri approcci integrati allo sviluppo urbano/rurale sostenibile Other integrated approaches to sustainable urban/rural development	
AT	07 Non pertinente Not applicable	

SEGRETARIO  
PRESIDENTE

2.A.9. A summary of the planned use of technical assistance

*Including, where necessary, actions to reinforce the administrative capacity of authorities involved in the management and control of the programmes and beneficiaries and, where necessary, actions for the enhancement of the administrative capacity of relevant partners to participate in the implementation of programmes (where appropriate)*

*(Reference: point (b)(vi) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)*

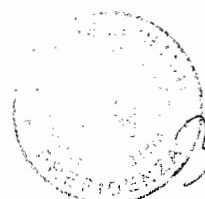
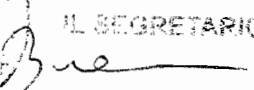
PRIORITY AXIS	TECHNICAL ASSISTANCE
<p>2000 char. max.</p> <p>L'Assistenza Tecnica si propone di garantire un'elevata qualità nella gestione, sorveglianza e controllo del Programma di cooperazione attraverso il coinvolgimento degli organismi e delle autorità così come previsti dal Reg. CTE e meglio dettagliati nel successivo capitolo 5.</p> <p>L'esperienza del ciclo di programmazione 2007-2013 ha fornito alcuni elementi di riflessione circa l'esigenza di migliorare i processi di gestione e controllo del programma attraverso una maggiore semplificazione amministrativa delle procedure. Pertanto, i principali driver del cambiamento saranno da un lato quello di assicurare procedure più veloci ed efficaci e da un altro quello di investire maggiormente sul supporto ai potenziali beneficiari, al fine di ampliare la capacità di coinvolgimento dei partner e di accrescere ulteriormente la qualità progettuale in linea con i target e le esigenze del programma (targeted and better quality projects).</p> <p>L'Assistenza Tecnica Asse punterà, inoltre, alla istituzione del Segretariato Congiunto in linea con l'Art. 23 del Regolamento CTE al fine di assistere l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Al fine di assicurare un migliore raccordo con i beneficiari operanti sul territorio maltese un contact point opererà presso l'Autorità di coordinamento nazionale maltese per animare con azioni di comunicazione i potenziali beneficiari dell'area di cooperazione in stretto raccordo con il Segretariato Congiunto.</p> <p>L'obiettivo specifico dell'assistenza tecnica è quello di <b>Garantire azioni di sostegno all'attuazione del programma, migliorando l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e sorveglianza del programma.</b></p>	

Section 2.B. A description of the priority axis for technical assistance

2.B.1. Priority Axis 4

**ID: Axis 4**

**Title: Assistenza Tecnica**  
**Technical Assistance**


 IL SEGRETARIO  


2.B.2. Fund and calculation basis for union support

Fund	FESR
Calculation basis (total eligible expenditure or eligible public expenditure)	

2.B.3. Specific objectives and expected results

(Reference: points (c)(i) and (ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Specific Objective (repeated for each specific objective)

ID	4.1
Specific objective	Garantire azioni di sostegno all'attuazione del programma, migliorando l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e sorveglianza del programma.

Expected results . <sup>6</sup> 3500 char. max.	
--	--

<sup>6</sup> Required only where the Union support to technical assistance in the cooperation programme exceeds EUR 15 million



IL SEGRETARIO

2.B.4. Result indicators<sup>7</sup>

Table 10: Programme specific result indicators (by specific objective)

ID	Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023)	Source of Data	Frequency of reporting
5 char. Max.							



IL SEGRETARIO


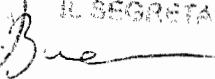
<sup>7</sup> Required only where the Union support to technical assistance in the cooperation programme exceeds EUR 15 million

2.B.5. Actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives

2.B.5.1. A description of actions to be supported and their expected contribution to the specific objectives

(Reference: point (c)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013

Priority Axis 4	Technical Assistance
<p>7000 char. max.</p> <p>La seguente lista di possibili azioni riferite alle funzioni descritte nella sezione 5.3 non è esaustiva e potrebbe essere completata da ulteriori azioni per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4.1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione di assistenza del STC per la predisposizione dei documenti di chiusura del PO Italia-Malta 2007-2013 (rapporto finale di esecuzione del PO, comprendente le informazioni di cui all'articolo 67 del Reg. 1083/2006).</li> <li>- Istituzione del Segretariato Congiunto per supportare l'AdG e assistere il Comitato di sorveglianza nell'implementazione quotidiana del programma;</li> <li>- Predisposizione delle "calls for proposals" inclusa stesura di guide alla compilazione per informare i potenziali beneficiari circa le modalità di partecipazione alle opportunità di finanziamento del programma;</li> <li>- Predisposizione dell'eprocEDURE di implmentazione per la valutazione delle proposte progettuali, monitoraggio e controllo delle operazioni implemented under the cooperation programme, also making use of external experts where necessary, and contributing to the reduction of administrative burden for beneficiaries;</li> <li>- Collecting data concerning the progress of the programme in achieving its objectives, as well as financial data and data relating to indicators and milestones, and reporting to the Monitoring Committee and the European Commission;</li> <li>- Drafting and implementing the programme communication strategy, including the setting up and implementation of information and communication measures and tools;</li> <li>- Drafting and implementing the programme evaluation plan;</li> <li>- Setting-up, running and maintenance of a computerised system to record and store data on each operation necessary for monitoring, evaluation, financial management, verification and audit in compliance with the applicable electronic data exchange requirements and contributing to the reduction of administrative burden for beneficiaries;</li> <li>- Setting-up a network of national financial controllers, coordinated by the Joint Secretariat, with the purpose of exchanging information and best practices at cross border level;</li> <li>- Setting up and execution of audits on the programme management and control system and on operations.</li> </ul> <p>Con riferimento alla specifiche azioni di supporto verso i potenziali beneficiari del programma si elencano qui di seguito una lista di azioni indicative e non esaustive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Drafting of information documents for applicants and beneficiaries to guide them in the preparation of applications and the implementation, evaluation, control and communication of approved operations;</li> </ul>	


  
 IL SEGRETARIO
   





- Organising consultation, information, training and exchange events to strengthen the capacity of applicants to develop applications directly contributing to the programme specific objectives and expected results;
- Organising trainings on specific implementation issues such as project and financial management, reporting, control, audit, communication and networking to strengthen the capacity of beneficiaries to implement approved operations;
- Developing information and exchange tools (e.g. analytical documents, bilateral meetings, targeted events, etc.) and organisation of cross-border events to strengthen the involvement of relevant partners in the implementation of the programme;
- Executing studies, reports and surveys on strategic matters concerning the programme that can contribute to the sustainability and take up of results and achievements into policies, strategies, investments or that are of public interest.

**2.B.5.2. Output indicators**

(Reference: point (c)(iv) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

**Table 11: Output indicators (by priority axis)**

<b>ID</b> <i>5 char. max.</i>	<b>Indicator</b> <i>255 char. max.</i>	<b>Measure ment unit</b>	<b>Target value (2023)</b>  <b>(optional)</b>  <i>(values)</i>	<b>Source of data</b>  <i>100 char. max</i>
4.1.1	Rapporto finale di esecuzione	N.	1	Programme Information system
4.1.2	Established Joint Secretariat	N.	1	Observation + AIR
4.1.3	Established Contact point	N.	1	Observation + AIR
4.1.4	Calls for proposals successfully launched and closed	N.	4	Observation + AIR
4.1.5	Periodic progress reports of operations monitored and paid	N.	9	Programme Information System
4.1.6	Independent programme evaluations implemented (ex-ante and during programme implementation)	N.	2	Observation + AIR
4.1.7	Programme e-Monitoring System developed and implemented	N.	1	Observation
4.1.8	Audits on programme management and control system and on operations	N.	18	Programme Information System
4.1.9	Information documents (guide lines) addressed to applicants and beneficiaries	N.	6	Observation


  
 IL SEGRETARIO

4.1.10	Information, training and exchange workshops for applicants and beneficiaries organised	N.	17	Observation + AIR
--------	---	----	----	-------------------

**2.B.6. Categories of intervention**

*The corresponding categories of intervention based on a nomenclature adopted by the Commission, and an indicative breakdown of the Union support*

**Table 12-14: Categories of intervention**

Table 12: Dimension 1 Intervention field		
Priority Axis	Code	€ amount
4	121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni Preparation, implementation, monitoring and inspection	
	122 - Valutazione e studi Evaluation and studies	
	123 - Informazione e comunicazione Information and communication	

Table 13: Dimension 2 Form of finance		
Priority Axis	Code	€ amount
4	01 - Sovvenzione a fondo perduto Non-repayable grant	

Table 14: Dimension 2 Territory type		
Priority Axis	Code	€ amount
4	07 Non pertinente Not applicable	


  
 REGIONE SICILIANA  
 DIPARTIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE  
 IL SEGRETARIO

### Section 3. The financing plan

(Reference: point (d) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

#### 3.1. Financial appropriation from ERDF

(Reference: point (d)(i) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Table 15

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
<b>ERDF</b>								
<b>IPA amounts</b> (where applicable)								
<b>ENI amounts</b> (where applicable)								
<b>Total</b>								



IL SEGRETARIO

3.2.A. Total financial appropriation from the ERDF and national co-funding (Reference: point (d)(ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

1. The financial table should set out the financial plan of the cooperation programme by priority axis. Where outermost regions' programmes combine cross-border and transnational allocations, separate priority axes need to be set out for each of these.
2. The financial table shall show for information purposes, any contribution from third countries participating in the cooperation programme (other than contributions from IPA and ENI, e.g. NO, CH)
3. The EIB contribution should be presented at the level of the priority axis.

Table 16: Financing plan

Priority axis	Fund	Basis for the calculation of the Union support	Union support (a)	National counterpart (b) = (c) + (d)	Indicative breakdown of the national counterpart		Total funding (e) = (a) + (b) (2)	Co-financing rate (f) = (a)/(e)	For information	
					National Public funding (c)	National private funding (1) (d)			Contributions from third countries	EIB contributions
Priority axis 1	ERDF (possibly incl. amounts transferred from IPA and ENI) <sup>8</sup>									
	IPA									

<sup>8</sup> Presentation of amounts transferred from ENI and IPA depends on management option chosen, cfr. fiche no. 28 on Elements related to proposed integration of allocations under external financing instruments into ETC programmes (footnote to be suppressed in the final draft)





axis 4	transferred from												
	IPA and ENI) <sup>11</sup>	IPA	ENI	Total all Funds									
Total													

(1) To be completed only when priority axes are expressed in total costs.  
 (2) This rate may be rounded to the nearest whole number in the table. The precise rate used to reimburse payments is the ratio (f).



IL SEGRETARIO

*B...*

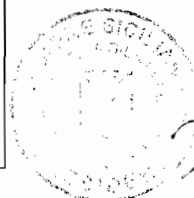
<sup>11</sup> Presentation of amounts transferred from ENI and IPA depends on management option chosen, cfr. fiche no. 28 on Elements related to proposed integration of allocations under external financing instruments into ETC programmes

**3.2.B. Breakdown by priority axis and thematic objective**  
 (Reference: point (d)(ii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

*This breakdown is required in order to fulfil the requirement set out under (Article 7(2) (d) (ii) to specify for priority axes, which combine investment priorities from different thematic objectives, the amount of total financial appropriation and the national co-financing for each of the corresponding thematic objectives. Where each priority axis corresponds to a single thematic objective, this table will not require a breakdown below the level of a priority axis.*

**Table 17**

Priority axis	Thematic objective	Union support	National counterpart	Total funding
Priority axis 1				
Priority axis 2				
Priority axis 3				
AT				



IL SEGRETARIO

**Table 18: The indicative amount of support to be used for climate change objectives**

(Reference: Article 27(6) of Regulation (EU) No 1303/2013)<sup>12</sup>

Priority axis	Indicative amount of support to be used for climate change objectives (EUR)	Proportion of the total allocation to the programme (%)
Priority axis 1		
Priority axis 2		
Priority axis 3		
AT		
Total		



IL SEGRETARIO

<sup>12</sup> This table is generated automatically based on tables on categories of intervention included under each of the priority axes.



## Section 4. Integrated approach to territorial development

(Reference: Article 8(3) of Regulation (EU) No 1299/2013)

*Description of the integrated approach to territorial development, taking into account the content and objectives of the cooperation programme, including in relation to regions and areas referred to in Article 174(3) TFEU, having regard to the Partnership Agreements of the participating Member States, and showing how it contributes to the accomplishment of the programme objectives and expected results*

3500 char. max.

Le caratteristiche territoriali dell'area mostrano una situazione molto eterogenea in quanto Malta ha una prevalenza di area urbana che coincide con l'area costale mentre la Sicilia, tenuto anche conto delle dimensioni geografiche dell'isola, possiede area urbane, vaste aree interne e aree costali. Entrambi i territori possiedono un sistema di isole minori che sono soggetti ad affrontare vari problemi legati alla doppia insularità. Attraverso l'approccio territoriale integrato il PC intende contribuire a dare risposte ai differenti territori coinvolti per costruire agende territoriali rispondenti ai bisogni di sviluppo identificati dal programma. Il PC, pertanto, dedicherà una specifica attenzione oltre alle **aree urbane** e alle **aree costali**, anche alle **piccole isole minori** (Isole Eolie, Egadi, Pelagie, Pantelleria e Ustica per la Sicilia, Gozo and Comino per Malta) e alle **aree interne**. Tale processo consentirà di razionalizzare e migliorare l'efficienza dell'intervento pubblico sia sulle grandi sfide territoriali identificate dall'Accordo di partenariato Italiano, ossia quella delle Aree Urbane e quelle delle Aree Interne, sia sulla promozione delle forme di aggregazione territoriale bottom up in riferimento a "smart city" e "social innovation".

### AREE URBANE

La dimensione aree urbane è caratterizzata dalla presenza di un elevato nucleo di città di medie dimensioni con diverse funzioni di servizio. All'interno di queste aree si concentrano i principali stakeholder potenziali destinatari degli interventi programmati nell'asse prioritario I. Per tale ragione il PC coinvolgerà le aree urbane al fine di contribuire allo sviluppo di un ambiente favorevole per il settore della ricerca e dell'innovazione strettamente collegato sia ai "bisogni di sviluppo" dell'area di cooperazione sia alla specializzazione sulle KETs individuate.

### AREE COSTALI

In un programma di cooperazione marittimo le aree costali rappresentano la principale sfida comune per sperimentare adeguate misure di adattamento al cambiamento climatico, di protezione degli ecosistemi già fragili, di lotta alle catastrofi provenienti dal mare e di prevenzione dei rischi. Per tale ragione i principali interventi programmati per l'Asse prioritario III saranno attuati nella aree costali.

### ISOLE MINORI

Le isole minori presenti nell'area coprono una percentuale pari al (1,36%) dell'intera aree di cooperazione. Le sfide comuni che riguardano tali aree sono legate ai problemi della doppia insularità, all'isolamento dai principali centri, alla continua erosione degli ecosistemi, dovuta non solo a cause naturali ma anche da cause antropiche derivanti dai flussi turistici non rispettosi dell'ambiente e dei territori. Per tale ragione il programma intenderà coinvolgere tali aree per assicurare la realizzazione di interventi dimostrativi legati alle opportunità di modelli di sviluppo

IL SEGRETARIO

economico sostenibili che possono valorizzare le istanze della collettività. Inoltre, saranno attuati anche interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio presenti nello Stretto di Sicilia e nel Canale di Malta.

## **AREE INTERNE**

Le aree interne sono principalmente localizzate nel territorio Siciliano ma anche Malta possiede delle porzioni di territorio definito appunto non urbano con una prevalenza di attività agricola. Il coinvolgimento dei territori isolati, appunto interni, non può che costituire un imperativo per assicurare uno sviluppo sostenibile ed equilibrato capace di valorizzare le diversità territoriali. Per tale ragione il programma di cooperazione dedicherà una puntuale attenzione alle aree interne al fine di assicurare sia interventi per la mitigazione degli effetti irreversibili del cambiamento climatico. In linea con l'AdP italiano, il programma intenderà anche dare un contributo all'attuazione di politiche per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nonché per la competitività delle destinazioni turistiche cercando di assicurare modelli di gestione ecocompatibili.

### **4.1. Community-led local development**

Le autorità del PC decideranno durante il corso dell'attuazione la possibilità di attuare tale strumento previsto dai Regolamenti. L'AdG potrà pertanto avviare un processo di selezione di *strategie di sviluppo locale* nella dimensione transfrontaliera che intendono rispondere prioritariamente alle seguenti specifiche sfide territoriali volte a:

- valorizzare gli specifici attrattori naturali;
- promuovere la competitività delle PMI (ad es. distretti produttivi, distretti turistici, distretti tecnologici, distretti agro-alimentari, ecc);
- preservare la coesione territoriale nelle aree a rischio ambientale.

### **1.2. Integrated actions for sustainable urban development**

(Reference: point (b) of Article 8(3) of Regulation (EU) No 1299/2013)

*Where appropriate*

*3500 char. max.*

L'eterogeneità dei territori coinvolti nel programma e il differente quadro normativo a livello regionale per la Sicilia e nazionale per Malta non consentono di individuare degli univoci soggetti che espletano il ruolo di Autorità Urbane (AU), ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 1301/2013. Per tale ragione il PC non intende attivare tale strumento. I potenziali beneficiari provenienti dalle diverse realtà urbane dell'area transfrontaliera potranno partecipare alla selezione delle operazioni tenendo conto sia dell'impianto strategico del PC sia delle regole di applicazione che verranno stabilite nella call for proposals.

#### 4.3. Integrated Territorial Investment (ITI)

*(Reference: point (c) of Article 8(3) of Regulation (EU) No 1299/2013)*

*Where appropriate*

*5000 char. max.*

Le autorità del PC, tenuto anche conto delle dotazioni finanziarie del programma, non intendono attivare la modalità dell'ITI.

IL SEGRETARIO  
3

#### 4.4. Contribution of planned interventions towards macro-regional and sea basin strategies

(Reference: point (d) of Article 8(3) of Regulation (EU) No 1299/2013)

7000 char. max.

La Strategia Europa 2020 attribuisce un forte valore alla dimensione sovranazionale delle politiche di cooperazione all'interno dell'Unione Europea. Per raggiungere tale obiettivo le strategie europee macroregionali rappresentano un importante strumento di novità nell'approccio di programmazione e di concentrazione tematica di vaste aree del territorio dell'Unione. Dal 2009 l'UE ha infatti individuato, attraverso la realizzazione di Action Plan, delle macro aree verso le quali operare un approccio di governance multilivello e un coordinamento complessivo delle azioni di diverse politiche. Il Consiglio d'Europa nel Dicembre del 2012 ha riconosciuto la possibilità di adottare una strategia per la macroregione Adriatico-Ionica (EUSAIR) il cui Piano di azione è la relativa Strategia saranno pubblicati dalla Commissione Europea entro il 2014.

Tenuto conto che lo Stato membro di Malta non partecipa alla strategia EUSAIR, all'interno dell'area transfrontaliera solo la Sicilia risulta essere coinvolta nel processo di programmazione della macro-regione. La Regione Siciliana, infatti attraverso i vari rami dell'Amministrazione, ha partecipato attivamente al percorso di consultazione condotto dalla Commissione, dal Comitato delle Regioni e dei punti di contatto nazionale al fine di contribuire in maniera pro-attiva alla definizione dei quattro pilastri sui quali saranno articolati le priorità d'azione: 1.Blue Growth ; 2.Connettere la regione; 3. Qualità ambientale; 4. Turismo sostenibile e ai due temi trasversali della strategia EUSAIR: "Ricerca, innovazione e sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI)" e "Capacity building".

Sulla base della logica di intervento del PC Italia-Malta 2014-2020, come condivisa con lo Stato di Malta, lo stesso risulta fortemente coerente a diverse azioni che potrebbero essere attuate all'interno delle strategie EUSAIR. Infatti, qui di seguito si elencano i principali ambiti di coerenza tra le azioni del PC e la strategie EUSAIR:

##### Blue Growt

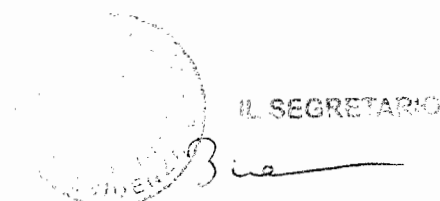
- ✓ OS. 1.1 - Interventi volti a finanziare i costi di brevettazione di idee innovative, i costi connessi alla prototipazione, alla fase di test, di innovazione organizzativa e strategica e altri costi tipici della fase pre seed;
- ✓ OS. 1.1 - Interventi di R&I ad alto valore aggiunto per soddisfare i seguenti bisogni di sviluppo individuati per l'area di cooperazione: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del territorio e del mare, patrimonio culturale, qualità della vita e salute dei cittadini

##### Qualità ambientale

- ✓ OS. 3.1 - Azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e nei siti della Rete Natura 2000
- ✓ OS. 3.2 - Interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico
- ✓ OS. 3.2 - Interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio

##### Turismo sostenibile

IL SEGRETARIO



- ✓ OS. 3.1 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (con particolare attenzione agli ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

## Section 5. Implementing provisions for the cooperation programme - Article 8 (4) ETC Regulation

### 5.1 Identification of the relevant authorities and bodies -Article 8 (4) ETC Regulation

**Table 22: Identification of and contact details for the relevant authorities and bodies<sup>13</sup>**

Authority/body	Name of the authority/body	Head of the authority/body
Managing authority	Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana - Presidenza	General Director pro tempore of the Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana – Presidenza
Certifying authority, where applicable	Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – Presidenza della Regione Siciliana	General Director pro tempore of the Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – Presidenza della Regione Siciliana
Audit authority	Ufficio Speciale dell'Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – Presidenza della Regione Siciliana	General Director pro tempore of the Ufficio Speciale dell'Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – Presidenza della Regione Siciliana

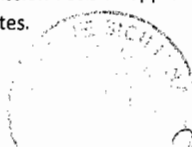
The body to which payments will be made by the Commission is:

the managing authority

the certifying authority

Authority/body	Name of the authority/body	Head of the authority/body
Body or bodies designated to carry out control tasks	Italy and Malta will designate the body or person responsible for carrying out the verifications defined in Article 125(4)(a) of Regulation EU	For Italy: For Malta:

<sup>13</sup> In accordance with Article 7 (11) ETC Regulation, the information on the identification of the managing authority, the certifying authority, where appropriate, and the audit authority is not subject to the Commission decision approving the cooperation programme, but remain under the responsibility of the participating Member States.



	No 1303/2013 (CPR) and Article 23(4) of Regulation (EU) No 1299/2013 (ETC) in relation to beneficiaries on its territory;	
Body or bodies designated to be responsible for carrying out audit tasks	The Audit Authority will be assisted by a Group of Auditors.	

## 5.2 Procedure for setting up the joint secretariat

The Joint Secretariat (JS) is hosted at the MA's premises and acts as its technical body. According to article 23 of ETC Regulation, the JS assists the Managing Authority and the Monitoring Committee in carrying out their respective functions; provides information to potential beneficiaries about funding opportunities under the CBC programme and assists beneficiaries in the implementation of operations. It sets up and maintains contacts with Lead Partners and their partnerships; it ensures the coordination as well as the follow-up and promotion activities at CBC programme level and provides technical support for the preparation of meetings and events at the programme and projects level (Monitoring and Executive Committees, CBC Conferences and working groups, lead partners seminar, other meetings).

The Joint Secretariat in Palermo is made up of 4 persons (maximum), selected through a public call for establishing a work contract directly with the MA aimed at supporting it during the whole life cycle of the OP. The JS is composed of different units in charge of financial and programme monitoring, project implementation and monitoring - including the management of electronic data exchange system - and communication activities. The whole team is led by a coordinator.

All profiles are required to have very good organisational skills and a flexible approach to work (pro-activity required due to multitask-position, excellent computer literacy (including MS Excel, Outlook, Word), good team player with capacity to work in a multicultural / international environment.

The members of the JS have to be independent from the internal staff of the public administrations involved in the management of the CBC OP. The call for selecting the JS will be launched in the semester after the approval of the OP.

In order to compensate for the insularity problems, a contact point will be created in Malta with the main duties related to information, awareness, promotion of animation, assisting local partners and supporting ongoing projects. The contact point will be in charge also of assisting the Maltese Member State with the requirements of dealing with the closure duties related to the OP Italia-Malta 2007-2013.

In order to select the members of JS including the contact point, a selection committee with representatives of the Italian and Maltese Authorities will be set up.

## 5.3 A summary description of the management and control arrangements

According to Article 47 of the CPR, Italy and Malta shall set up a **Monitoring Committee (MC)** to monitor the implementation of the programme, in agreement with the Managing Authority. The MC shall draw up and adopt its rules of procedure. The MC is chaired by a representative of a Member State of the programme or by the Managing Authority. This chairmanship alternates between Italy and Malta on a yearly basis.

The MC meets at least once a year and reviews the implementation of the programme and



progress towards achieving its objectives. It examines in detail all issues that affect the performance of the programme and makes a decision on any amendment of the programme proposed by the MA. It can set up specific working and task groups.

Without prejudice to the eligibility rules laid down in, or on the basis of, Articles 65 to 71 of the CPR, the MC shall establish additional rules on eligibility of expenditure for the cooperation programme as a whole. (flat rate for Internal staff and administrative costs are envisaged in line with Art. 19 of the ETC Regulation).

The meetings of the MC and its minutes are prepared by the JS in conjunction with the MA and the active members. Decisions are taken on a consensus basis expressed by each active member; in case consensus cannot be found the decisions are taken by a majority vote. If necessary, decisions can be made following a written procedure among the members of the MC according to the conditions defined by the rules of procedure.

The MC shall be composed of an equal number of Italian and Maltese members who shall be nominated by the Programme Partners and shall have the right to vote. The latter also applies to representatives of the environmental and equal opportunities authorities. The Italian members shall also include representatives at a local, regional and national level. On the other hand, the Maltese side shall include representatives at a national level. At the meeting of MC, the following can participate in a consultative capacity and without voting rights: the Certifying Authority, the Audit Authority, the Joint Secretariat, A representative of the Managing Authority of the relative mainstream OPs (ERDF and EADF) for Sicily and Malta, two representatives each, for Sicily and Malta, from the institutional partnership, two representatives, including one from the socio-economic partnership and one from the third sector, per Member State.

The MC, in line with Article 12 of the ETC Regulation (EU) No. 1299/2013, will establish an internal **Executive Committee** (ExC) for the selection of the projects and to contribute to their good follow-up. The ExC acts under the responsibility of the MC for the selection of operations. This ExC is composed of representatives of each country participating to the programme and carries out the following tasks. It: 1) Proposes to the Monitoring Committee, with the support of the JS, the criteria to be adopted for project selection, in order to procure the MC's definitive approval, 2) Elaborates the Guide for Implementation, with the support of the JS, which defines the modalities of presentation, instruction and monitoring; 3) Is responsible for the selection of the projects and shall avail itself of the operational support of the JS; 4) Is informed about the activities of the Managing, Certifying and Audit Authorities.

**Managing Authority** shall carry out the functions laid down in Art. 125 of the CRP in accordance with the principle of sound financial management except those foreseen in point (a) of Article 125(4).

More specifically, the MA must provide support to the Monitoring Committee, draw up annual and final implementation reports, and make information available to beneficiaries. The MA is also in charge of recording data on each operation for monitoring, evaluation, financial management, verification and audit. As regards the selection of operations, the Managing Authority shall draw up and, once approved, apply appropriate selection procedures and criteria that are non-discriminatory and transparent. It informs beneficiaries of the conditions for support and makes sure, with the participating countries, where possible, that they have the administrative, financial and operational capacities before the selection of an operation.

According with article 23 of ETC Regulation, the **Joint Secretariat** assists the MA in carrying out its functions. The JS facilitates, assesses and ensures that project selection is equitable and

transparent. It collects financial, physical and statistical data that is needed for programme monitoring as well as for the interim and final appraisals. The JS shall also evaluate each major or minor modification at project level for presenting a technical report to the Executive Committee that, if it is the case, will approve it.

The JS is also in charge of implementing the information system that is open and available to operators and to the public for the implementation of the programme: schedule, progress, contacts, phone details and website.

According to article 126 of the CPR, the **Certifying Authority** is responsible in particular for drawing up and submitting to the Commission payment applications and certifying that these result from reliable accounting systems, are based on verifiable supporting documents and have been subject to verifications by the Managing Authority.

The Certifying Authority is also responsible for drawing up the annual accounts, certifying the completeness, accuracy and veracity of the annual accounts and that the expenditure entered in the accounts complies with applicable Union and national rules and has been incurred in respect of operations selected for funding in accordance with the criteria applicable to the cooperation programme and complying with Union and national rules.

According to article 127 of the CPR, the **Audit Authority** ensures that audits are carried out on the management and control systems, on an appropriate sample of operations and on the annual accounts. It draws up an audit opinion on the annual accounts for the preceding accounting year and an annual control report setting out the findings of the audits carried out during the preceding accounting year.

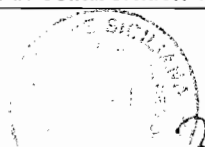
Within eight months of the adoption of the OP, the Audit Authority will prepare an audit strategy for the performance of audits. The audit strategy will set out the audit methodology, the sampling method for audits on operations and the planning of audits in relation to the current accounting year and the two subsequent accounting years. The audit strategy shall be updated annually from 2016 until and including 2024.

The Audit Authority will be assisted by a Group of Auditors composed of a representative from each Member State participating in the programme in order to ensure uniform standards across the whole programme area. The Group of Auditors will be set up within three months of the decision approving the cooperation programme. The representative of the Internal Audit and Investigations Department within the Office of the Prime Minister of Malta will form part of the Group of Auditors and shall be responsible for providing the factual elements relating to expenditure on its territory that are required by the audit authority in order to perform its assessment.

The audit strategy will describe the modalities and the procedure on how the results of the audits on the OP area performed by the Group of Auditors will be submitted to the Audit Authority.

The **Maltese National Co-ordination Authority** will be based at the Ministry for European Affairs and Implementation of the Electoral Manifesto and will be assisted by the Contact Point. The MNCA is in charge of two specific functions:

1. A regulatory function related to the responsibility of the Maltese State as regards monitoring and control of activities, verification of the procedures and expenses of Maltese project partners;
2. A function of coordination of the implementation of the OP on Maltese territory and a contribution to the general animation of the program in collaboration with the MA and the JS to





which the Programme Partners entrusted management.

Having regard to the **Monitoring System** the MA, as required at Articles 74 and 112 of the CPR, will ensure the data exchange between the programme and the European Commission will be carried out electronically (by means of the SFC 2014 system).

At programme level, the monitoring system (according to Article 72 of the CPR), that is already under construction for the needs also of the Italia-Malta OP 07-13, will provide data and information needed to fulfil the management, monitoring and evaluation requirements.

In accordance with Article 122(3) of the CPR, the OP Italia-Malta 2014-2020 will ensure that no later than 31 December 2015, all exchanges of information between beneficiaries and the Managing Authority/Certifying Authority and Audit Authority can be carried out by means of an electronic data exchange system.

The monitoring system – among others - will provide the following key functions:

- recording of work packages (as the basic unit of work planning) based on the Joint Annual Work Plan as approved by the Executive Committee;
- online submission of expenditures by the PPs to the first level controller and online validation of expenditure by the FLC;
- online progress and financial reporting;
- online certification and payments;
- reporting and administration of irregularities and implementation of recoveries;
- online provision of information for audit purposes;
- online exchange of data with the Commission.

Furthermore it will comply with the following requirements:

- Secure transfer of data assuring integrity and confidentiality;
- Authentication of the sender within the meaning of Directive 1999/93/EC4;
- Storage in compliance with retention rules defined in accordance with Article 140 of the CPR;
- Accessibility by the Member States and the beneficiaries.

The MA, assisted by the JS, shall be responsible for setting up and running the electronic monitoring system.

The **organisation of the assessment and selection of operations** will be based on common principles at CBC programme level for different types of calls (e.g. targeted calls and calls for projects).

Modalities and rules will be detailed in the Implementation Guide of the OP Italia-Malta 2014-20 and in each call that will be published.

The evaluation of Applications Form by the JS and the formal projects selection by the Executive Committee is done on the basis of objective criteria specified in the **Evaluation Grids** as approved by the Monitoring Committee before the launch of the calls.

The MC could also approve, for some type of call, the negotiation modality with the potential beneficiaries after the submission of a concept note.

For any type of call (full application form – 1 phase or concept note + full application form – 2 phase), the JS will proceed to an eligibility check and then to the quality evaluation of the

applications form.

Selection process

1. The JS checks the eligibility criteria of the application. Proposals that are not eligible are rejected by the decision of the Executive Committee;
2. The JS proceeds to the quality check of the eligible applications. It proposes to the Executive Committee the list of eligible applications with its appreciation;
3. The Executive Committee proceeds to the selection of projects
4. The Managing Authority informs each applicant about the results of the selection process.

Once the selected projects have been approved by the ExC, the Managing Authority and the Lead Partners sign an individual **Subsidy Contract and partnership agreement** for each project.

The Subsidy Contract and partnership agreement are standard forms and are approved by the MC. They lay down further details concerning the responsibilities and liabilities of the beneficiaries.

Looking at the arrangements for management verifications and related quality controls the MA does not carry out verifications under point (a) of Article 125(4) of CRP. As a consequence Italy and Malta will designate the controllers responsible for carrying out such verifications in relation to beneficiaries on their territory. More specifically, the MA will launch a public call with specific terms of references in order to select a short-list of experts/controllers for Italian beneficiaries of the OP Italia-Malta 14-20. The selected controllers through a random matching, will be assigned to each Italian partner acting as partner or lead partner in the same operation. Each controller shall verify that the co-financed products and services, for all Italian beneficiaries, have been delivered and that expenditure declared by the beneficiaries has been paid and that it complies with applicable law, the operational programme and the conditions for support of the operation. The verification made up by the Italian controllers shall include 100% both of the administrative checks (desk-based checks) and on-the-spot checks by means of a detailed checklist and report that will be published. The MA at the end of each year shall execute, through a random method, quality checks on the activities performed by the controllers in order to assure the effectiveness of the verifications made by the controllers. The quality checks are carried out by means of a checklist and concerns also the review of the verification issued at sample level.

For Maltese beneficiaries

The FLC system in Malta shall be a decentralised one, with the aim of reducing the administrative burden and speed up the verification process by having a single tier of controls, keeping in mind that according to the ETC Regulation *'each Member State shall ensure that the expenditure of a beneficiary can be verified within a period of three months of the submission of the documents by the beneficiary concerned'*. Under this set-up, the audit certificate issued by the respective auditor, who shall be selected by the entity participating in the project in accordance with established procedures, would suffice for verification purposes. However, supplementary physical checks shall be carried out by the FPD so as to confirm the physical progress of projects and that the deliverables are in place.

With specific reference to the designation of auditors, Maltese partners are to inform the MNCA of the outcome of the respective selection exercise and hence the proposed controller. The MNCA would then consult the list of Maltese Registered Auditors and, should the proposed controller be on this list, the MNCA shall designate the first level control function pertaining to the project in which the partner would be participating, to such auditor.

As regards the expenditures to finance the technical assistance actions for the Maltese National

SECRETARIA  
 IL SEGREARIO

Coordination Authority requirements, the verification may be assured by the controllers responsible for carrying out such verifications for the operational programmes under the "Investment for growth and jobs" goal - in line with Article 23(4) of the Regulation (EU) No. 1299/2013.

Beneficiaries and controllers at CBC programme level shall implement the Information System of the OP in line with the requirements of COMMISSION IMPLEMENTING REGULATION (EU) No 184/2014 of 25 February 2014.

Italy and Malta shall ensure that their management and control systems are set up in accordance with the provisions stated in EU regulations and that the systems function effectively.

A manual guideline how to conduct and assess the quality checks at CBC programme level shall describe how to proceed in case of a systemic error or errors up to a certain percentage that could not assure the reliability of the work performed by the controllers at CBC programme level.

The **payment claim and the progress report** submitted by Lead Partner are checked by the JS and MA.

The Joint Secretariat receives from each project the regular progress reports completed by the Lead Partner including those with a payment claim.

For all payment claims and progress reports, on a yearly basis, the JS:

1. verifies compliance between the output and the approved subsidy contract in terms of expenditure, resources and eligibility of expenditure;
2. verifies the reality of expenditure declared by the beneficiaries with the receipt of the Audit Certificate (issued by the controllers at partner level) from each partner;
3. ensures the physical outputs by certain elements annexed to the progress reports.

After these checks the Managing Authority:

1. determines the amount to be paid per project in relation the advance payment previously paid and in relation to the total amount of verified and certified expenditure;
2. validates and transmits, after verification, the payment claim to the Certifying Authority;
3. checks follow-up actions in case of irregularities.

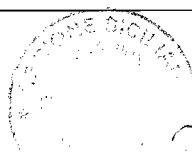
Having regard the resolution of complaints, hereunder are the various situations that could be concerning this issue.

- Complaints related to the control system

In accordance with the hierarchy of the rules for 2014 -2020, beneficiaries that have any complaints related to the procedures on the programme level should file the complaint with the Managing Authority and JS, which should then contact the national contact point. Beneficiaries that have any complaints related to the national control system can file a complaint to the relevant Member State body following national procedures set in place.

- Complaints related to Audit Authority checks

Following the contradictory procedure, that will be described in the Audit strategy, and the issuing of the final audit report referring to an audit carried out by the Audit Authority, the concerned beneficiaries that disagree with the final decision of the Audit Authority can file a complaint to the relevant Member of the Group of Auditors following national procedures set in place. In accordance with the hierarchy of the rules, for complaints regarding national control procedures on the programme rules, the complaint should be filed with the Managing Authority, which should then contact the Audit Authority.



- Complaints related to the monitoring carried out by the JS and Managing Authority

Any complaints in relation to the monitoring of beneficiary's progress carried out by the JS and Managing Authority will be submitted by the beneficiary to the JS and Managing Authority that will examine and provide an answer. Where required, remaining complaints can be put forward by the beneficiary to the regional administrative court in the territory where the MA is located.

- Other complaints

For any other complaints not falling within the categories listed above, the concerned beneficiary can file complaints to the regional administrative court in the territory where the MA is located.

**5.4 The apportionment of liabilities among the participating Member States in case of financial corrections imposed by the managing authority or the Commission**

In case of financial corrections imposed by the Managing Authority or the Commission, the subsidy contract and the partnership agreement, in line with the description of the management and control system - to be established in accordance with Article 72 of Regulation (EC) No. 1303/2013 (CPR) – will detail the procedure to be adopted.

As regards the **financial corrections imposed by the Managing Authority**, the recovery of payments from beneficiaries (Lead partner and Project partner) will be made, according with Article 27 of the ETC Regulation (EU) No. 1299/2013. More specifically, the MA will ensure that any amount paid as a result of an irregularity is recovered from the project via the lead partner. Project partners shall repay the lead partner any amounts unduly paid. If the lead Partner does not succeed in securing repayment from other project partners or if the Managing Authority does not succeed in securing repayment from the lead or sole Project partners, the participating States (Italy and Malta) on whose territory the beneficiary concerned is located will reimburse the Managing Authority the amount unduly paid to the beneficiary in question. The MA, in line with Article 27 of the ETC Regulation, will be responsible for reimbursing the amounts concerned to the general budget of the Union in accordance with the apportionment of liabilities among the participating States.

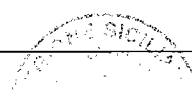
When the recovery of payments from beneficiaries is applicable during the project life cycle of the project, the MA will adopt the method of compensation. More specifically, in case of irregularities at project level the MA will deduct the amount of irregularities in the future payment claims (interim whenever it will be possible or final).

The amount to refund by the LP and PP is subject to the application of the legal rate of interest as stated in Article 147 of the CPR.

The Maltese National Coordination Authority, upon the request of the MA, is authorised to start, where applicable, the recovery procedure of the respective Maltese national contribution granted to the Project Partner responsible for the irregularity.

As a regards the **financial corrections imposed by European Commission** or by the Court of Auditors which result in certain expenditures being considered ineligible and in a financial correction being the subject of an EC decision on the basis of Articles 144 to 147 of CPR, the financial consequences for Italy and Malta are:

- for expenditure related to project partners located on its territory, liability will be born individually by each participating State;
- in case of a systemic irregularity or financial correction (the latter decided by the EC), Italy and Malta will bear the financial consequences in proportion to the relevant irregularity detected on the respective participating State territory. Where the systemic irregularity or financial correction cannot be linked to a specific participating State territory, Italy and Malta shall be responsible in proportion to the ERDF contribution paid to the respective national project partners involved;



IL SEGRETARIO

3

## 5.5 Use of the Euro - Art. 26 ETC Regulation

*Art. 26 ETC Regulation provides for three options for when expenditure incurred in a currency other than the Euro can be converted into Euro, in case of participation of regions from countries that have not adopted the Euro. The option chosen should be indicated in the programme.*

All the expenditures for Italian and Maltese beneficiaries including the MA and MNCA are carried out using the Euro currency.

## 5.6 Involvement of partners (Article 23(2) CPR and Article 7 (4) (d) ETC Regulation)

### 5.6.1. Role of the relevant partners in the preparation, implementation, monitoring and evaluation of the operational programme.

In July 2012 the Monitoring Committee of the OP Italia Malta 2007-2013 decided to establish a task force that was in charge to discuss and share the main issues of the future cooperation between Sicily and Malta as well as the thematic objectives of the European Territorial Cooperation 2014-2020 that supported the drafting of the OP Italia Malta 2014-2020.

The task force was made up of one representative of the Managing Authority, one representative of the Funds and Programmes Division (MNCA), one representative of the Italian Ministero dello Sviluppo Economico and one component of the Joint Technical Secretariat of the OP Italia Malta 2007-2013. The task force had the possibility to include a representative of the horizontal policies as well as a representative responsible for the thematic matters that the task force dealt with.

Pursuant to Article. 5 of the CPR, the Planning Department of Sicily Region as reconfirmed in its function of Managing Authority of OP Italy-Malta 2014-2020, identified a combined and multilevel approach to the preparatory and programming activities for the OP 2014-2020, in collaboration with the Funds and Programmes Division.

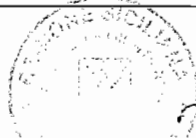
The combined approach entailed the design of the OP based on both the decision and orientation of the cross-border Task Force and the recommendations of the cooperation area partnership which was consulted from time to time.

The multilevel approach involved both general partnerships (open to all public/private subjects and citizens) and qualified partnerships (aimed at involving authorities and subjects skilled in the OP priority issues) in the different public consultation processes.

Hereunder is a breakdown of the involvement process launched by the authorities in charge of drafting the Italy-Malta 2014-2020 OP as from 2012.

The **1<sup>st</sup> task force meeting** was held in July 2012 and the work modalities were shared as well as some cooperation areas of the future OP Italia Malta 2014 were drafted. The main output of the meeting was a programme structure hypothesis and the identification of possible thematic objectives to be further discussed.

At the beginning of 2013, during the **2<sup>nd</sup> meeting**, the **task force group** defined the negotiated procedures to be adopted between Member States in synergy with the European Commission by also drafting an action plan and identifying the roles and responsibilities of the authorities involved in the



drafting of the OP and of the ones in charge of drawing up the ex-ante evaluation and the strategic environmental assessment. The issue related to the selection of thematic objectives was further discussed as well as the need for a public consultation to be launched in order to involve the population, the socio-economic and institutional partners in the definition of the investment priorities. Thus, the main outputs of the meeting were the definition of the programming steps and the approval of the modalities to involve the general and the qualified partnership.

During the months of February and March 2013, in line with the European Commission staff working document "The partnership principle in the implementation of the Common Strategic Framework Funds - elements for a European Code of Conduct on Partnership" a **public consultation through an on line survey** was launched.

The web platform of the OP Italia Malta 2007-2013 [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu) as well as the Sicily Region institutional website [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it), the Sicilian ERDF website [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) and the Maltese Government website [www.fpd.gov.mt](http://www.fpd.gov.mt) were made available from the 16<sup>th</sup> of February to the 31<sup>st</sup> of March 2013 for completing an online questionnaire. The rationale behind the decision to publish the questionnaire on the above four web sites was due to the fact that they represent the most visited institutional web sites in Malta and Sicily so that to facilitate the widest involvement and an active participation of the partners. The aim of the survey was to collect contributions and indications in order to contribute to the definition of thematic objectives and investment priorities, to the improvement of programme implementation and to streamlining the next OP's effectiveness. The beneficiaries involved were both socio-economic and institutional partners as well as private subjects and citizens, in particular: 1) Regional and local authorities, municipalities and other public authorities; 2) Socio-economic representatives; 3) Organizations representing civil society, environmental partners, non-governmental organizations, and bodies responsible for promoting equal opportunities. The questionnaires deemed as valid were 215 and they were further analyzed using the SPSS software for the analysis of statistical data. The great part of the participants were high skilled (89%), mainly working as employees (70%), aged between 35-50 years (47%) and over 50 years old (35%). The most interested bodies that took part to the survey were public (75%) and private (11%) entities. The questions proposed investigated the level of information on the strategy "Europe 2020", the level of importance attributed to new investment priorities, the promotion of equal opportunities and ultimately the overall evaluation of the 2007-2013 programme still in progress. The main results of the public consultation represented a tool for the Task Force of the Italy-Malta CBC Programme 2014-2020.

The main outcomes of the public consultation were the preparatory work of the **3<sup>rd</sup> Task force meeting** held in May 2013. The Managing Authority submitted to the group a Strategic Guidance Document to the path planning of the OP Italia-Malta 2014-2020. The document was drawn up with aim of: 1) highlighting the results of the public consultation process carried out at the CBC area level; 2) analyzing Italian and Maltese position papers, drawn up by the European Commission, 3) submitting a first draft of the SWOT analysis carried out on the basis of the principal assets of the cross-border area, of the results achieved by ordinary and strategic projects and of the main results of the mid-term evaluation in relation to the 2007-2013 programming period.

Following the drafting of the Strategic Guidance Document, in July 2013, the Managing Authority with the contribution of the Joint Technical Secretariat organized a **co-working activity with qualified partnership**, in Syracuse. It dealt with a significant added value initiative due to the fact that the partnership involved significantly influenced strategic choices in terms of definition of the future investment priorities and expected results of the OP Italia Malta 2014-2020. This goal was reached through the use of a work methodology known as *Art of Hosting Meaningful Conversation* within the co-working activity; that is to say to experiment techniques stimulating common intelligence to guide common choices when important decisions that involve a group and/or a community have to be made. The activity, organized in two working sessions, namely a "world café" and an "open space technology", involved about 90 cross-border local actors belonging to the following categories: central, regional, local authorities (ministries, regional departments, municipalities); universities and research centres; highly


  
 IL SEGRE...

qualified consortia in the agri-food sector; entities involved in the environmental protection and management; SMEs' organizations; associations of the third sector and social economy; associations for the protection of civil rights and health, representatives of professional categories (medical doctors and paramedics). The main results of the activity were the drafting of 12 thematic sheets aimed at the consolidation of the SWOT analysis and 12 thematic sheets for specific investment actions. In order to facilitate a wide involvement and an active participation of the partners, including in terms of accessibility, the two sessions of the co-working activities were held in Syracuse where a good number of air/sea connections guaranteed the possibility for the Maltese partners to take part in a low cost initiative without wasting time.

Once again, after having consolidated the results of the co-working activity, a new **public consultation for consolidating the SWOT analysis** was launched. The web platform of the OP Italia Malta 2007-2013 [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu) was made available from the 2<sup>nd</sup> of December to the 31<sup>st</sup> of December 2013 to receive integrations to the SWOT analysis on the main assets targeted by the OP Italia Malta 2014-2020: Objective 1 – Enhancing research, technological development and innovation; Objective 3 – Promoting the competitiveness of small and medium enterprises; Objective 6 – Protecting environment and promoting the efficient use of resources. The comments received were integrated in the draft document and the definitive version was sent to authorities involved in the drafting of the OP.

After the approval of the legislative package, in December 2013, the Managing Authority with the contribution of the Joint Technical Secretariat submitted the document "Summary sheet of the intervention strategy" to the **4<sup>th</sup> task force group** that met in February 2014. The document was a draft of logic of intervention behind the future OP Italia Malta 2014-2020. In particular, the document summarized the thematic objectives selected, the possible investment priorities, the justifications for selecting them, the possible specific objectives corresponding to the investment priorities and a non-exhaustive number of result indicators corresponding to the specific objectives.

Within the **5<sup>th</sup> task force meeting** held in June 2014, the group more in depth analysed the investment priorities selected per each thematic objectives as well as the specific objectives and the expected results for each investment priorities. The task force group also dealt with the sections n. 5, 6 and 7 of the official CP template.

In July 2014, the **6<sup>th</sup> task force group** met with the aim of sharing the whole programme structure before drawing up the definitive version of the OP as well as the budget allocation per thematic objectives and the technical assistance plan. During the meeting the representatives also decided to launch the public consultation of the CP by mid August 2014 in order to further involve the qualified partnership such as public administration, private organizations, intermediaries of knowledge, SMEs' representatives and so on.

*In September 2014, the 7<sup>th</sup> task force group met and the final version of the OP was approved as well as the agreement letters on the national co-financing ex art. 8 (9) of the Regulation 1299/2013 were signed by the two Member States in order to further submit the CP to the EC. (da effettuare)*

The consolidated partnership of entities that were regularly involved during the preparation of the OP will be also involved during the implementation, monitoring and evaluation of the programme. It will be done with different modalities and also using the new social media in order to create a deeper involvement of the partners. The OP Italia-Malta 2014-2020 will also make reference to the Partnership Office that will be created within the Sicilian Managing Authority of the ERDF operational programme under the Investment for Growth and Job goal.

SECRETARIO  
3

## Section 6. Coordination - Article 8(5) (a) ETC Regulation<sup>14</sup>

The mechanisms that ensure an effective coordination between the Funds, the EAFRD, the EMFF and other Union and national funding instruments, including the coordination and possible combination with CEF, ENI, EDF and IPA and with the EIB taking into account the provisions laid down in the CSF as set out in Annex I of the CPR. Where Member States and third countries participate in cooperation programmes that include the use of ERDF appropriations for outermost regions and resources from the EDF, coordination mechanisms at the appropriate level to facilitate effective coordination in the use of these resources.

According to Art. 8(5) of the ETC regulation the Managing Authority (MA) and the Maltese National Coordination Authority (MNCA) will ensure an efficient coordination between the OP's specific objectives and the other relevant ESI funds.

The OP Italia-Malta, co-financed by the **ERDF** under the European Territorial Cooperation goal is one of the EU intervention tools co-financed by the ESI funds that are implemented in the CBC's area. More specifically, the whole cross-border cooperation area is covered by the following OPs:

- For Sicily: OP ERDF and OP ESF under the Investment for Growth and Jobs Goal plus the OP EAFRD and OP EMFF.
- For Malta: OP ERDF and OP ESF under the Investment for Growth and Jobs Goal plus the European Maritime and Fisheries Fund Operational Programme and the Rural Development Programme for EAFRD.

The Thematic Objectives (1, 3 and 6) selected by the CP Italia-Malta will be used in a complementary manner with the local territorial strategies for both the Sicilian Region and Malta. More specifically, the OP Italia-Malta shall address the territorial needs of the CBC area (i.e. the whole Sicily region and the Maltese islands) by means of joint solutions across the borders and between the relevant authorities. As a consequence the operations that will be financed under the OP Italia-Malta shall ensure a strong coherence and complementarity with the whole border area strategies strictly connected with those operations that shall enhance the territorial competitiveness looking at the opportunity coming from the internationalisation and smart specialisation actions as well as those operations that shall reinforce the risk management especially in the coastal area.

Having regard to the coordination of the Italia-Malta OP with the other OPs, it is specifically noted that both the MA and MNCA are acting as MA of the ERDF respectively for Sicily and Malta. As a consequence, during the implementation of the Italia-Malta OP, the MA and JS will assure a full coordination by asking the MNCA periodically about the implementation of ERDF at national level in Malta and at the same time it will be collecting on a regional basis for Sicily information about the implementation of ERDF.

Coordination may be also increased through the participation at the Monitoring Committees of the other programmes and using innovative approaches, e.g. Integrated territorial investment - ITIs, Community-led local development - CLLD, revolving funds, as well as through increased thematic links between ETC, other funds and policies to be exploited in the framework of the macro-regions (EUASIR) and other thematic platforms.

Taking into account that the Italia-Malta OP is not specifically dedicated to **ESF** priorities,

<sup>14</sup> Information required to be adapted to URBACT, INTERACT and ESPON.



the coordination with ESF programmes will be less systematic. Exchange of data as well as results are promoted with multi-fund regional and national programmes including both ERDF and ESF activities. Nevertheless, looking at the Thematic Objective 3 (Axis II of the OP) that is also implemented through the investment priority a.i), Art. 7 of the ETC Regulation, the MA shall assure a concrete coordination, by means of thematic round tables, with the authorities entitled to manage the ESF programmes in both territories of Sicily and Malta. This exercise shall:

- avoid any possibilities for an overlapping of the call for proposals between Italia-Malta and the ESI's funds
- ensure full complementarity of the measures for promoting and supporting the labour mobility by integrating cross-border labour markets, including cross-border mobility, joint local employment initiatives, information and advisory services and joint training.

Having regard to the **EAFRD** and the **EMFF**, the Italia-Malta CP is not developing significant activities strictly dedicated to agriculture or fisheries.

However, under the Thematic Objective 1 (Axis I of the CP), that is also implemented through investment priority 1.b) some operations could also deal with investments for supporting technological and applied innovative research in the agriculture and fisheries fields.

Furthermore, some significant operations under the Thematic Objective 3 (Axis II of the OP), that is implemented by means of Investment priority 3.a), could complement operations that shall enhance the valorisation of the environmental resources through the promotion of new forms of entrepreneurship for initiatives able to give answers to emerging development needs within the production system of the cross-border area.

Finally, in line with the Thematic Objective 6 (Axis III of the CP), that is also implemented by means of investment priority 6.d), some actions of the Italia-Malta CP could deal with the promotion of "Blue growth" and the corresponding investment for protecting the biodiversity and support the ecosystem services at the CBC area level. As a consequence of this a certain complementarity could be envisaged with the activities that shall be carried out by the EMFF programmes at regional / national level.

The Monitoring Committee of the CP will ensure the coordination of the Programme's Thematic Objectives with the other **European Union instruments**. More specifically, the members of the MC as representatives of their institutions (public and private organisations at CBC level) will be invited by the MA to update, at yearly intervals, a database in order to monitor the various initiatives funded by the European Union instruments. This activity will allow MA to highlight potential synergies, avoid duplication and identify fields where additional financial support would be needed. In principle the Programme's TOs (1 and 2) that deal with smart growth have a high level of coherence with programmes such as Horizon 2020, LIFE + and COSME. Furthermore, the programme's investment priority of the ETC regulation selected by the CP - that to promote geographical mobility and boost employment opportunities by developing an open labour market - could also present quite important connections with the objective of the Programmes Erasmus-for-All and EU programmes for Employment and Social Innovation (EaSI). With regard to the TO selected by the axis III of the CP, the coherence is strongly stressed with the programme Civil Protection Financial Instrument 2014-2020 that aims to achieve a high level of protection against disasters by preventing or reducing their effects and by facilitating rapid and efficient emergency response interventions in the event of

major disasters thereby fostering a culture of prevention. Having regard to the programmes Connecting Europe Facility (CEF) and Asylum and Migration Fund there is no coherence with the logic of intervention of the OP Italia-Malta.

The whole CBC area of the Italia-Malta programme is eligible under the **ENI** CBC Mediterranean programmes and as a consequence a mechanism for coordination between the MA and the MNCA is envisaged in order to avoid duplication of activities and enhance the mechanism for capitalisation. Among their objectives, these authorities at national level must improve the communication, identify common challenges and better coordinate activities under these programmes. They shall also provide information to stakeholders about the Italia-Malta OP, and support the setting up of networks and the capitalisation of experiences and projects outputs.

Having regard to the Sicily border of the Italia-Malta OP, there is a high degree of coherence of TO 5 with the Priority investments selected by the ENI Italia-Tunisia OP, whose MA is the same MA of the Italia-Malta OP, in the field of the maritime risks (human and natural) in the Maltese Channel and Sicilian Strait with the Tunisia border.

Furthermore, on the **Malta** side only of the cross-border area coherence with the **Cohesion Funds** will be ensured (da INSEIRE MALTA)

In relation to the coherence with the European Investment Bank funds at CBC level, the Italia-Malta OP could explore such intervention fields, establish networks or finance feasibility studies to prepare the ground for wider initiatives that would be financed by other intervention tools. This possibility can be used by stakeholders to prepare a second generation of projects (after 2018) that would eventually be financed by the European Investment Bank.

Having regard to the relevant **national funding instruments** that could contribute to the same or similar objectives as selected by the Italia-Malta programme, it is highlighted that the MC of the OP will explore any possibility to enhance those synergies.

## Section 7 - Reduction of the Administrative burden for beneficiaries - Article 8

### (5) (b) ETC Regulation<sup>15</sup>

**A summary of the assessment of the administrative burden for beneficiaries and, where necessary, the actions planned accompanied by an indicative timeframe to reduce administrative burden**

The main sources of **administrative burden in 2007-2013** could be listed in two main categories:

- a) Administrative documentations and procedures
- b) Non-homogeneous procedures for first level controls between Italian and Maltese beneficiaries

**Having regard to point a)** it deals with the enormous volume of data with the corresponding documentations received from beneficiaries in connection with the application stage and during the whole project life cycle to assess reports and authorise the payments. More specifically, in connection with the two calls for proposals launched by the OP, the procedures to be respected for the submission of the final application included more than 12 different documents corresponding to at least 200 pages of paper per project. In addition to this, the applicants were invited to submit both hard and electronic copies of the final application in order to ensure the circulation among the entitled subjects for the need of the evaluation. Even if many seminars among potential beneficiaries were organised in order to better explain how to use the Italian and Maltese templates for the submission of the final applications, many formal mistakes caused the ineligibility of numerous projects. Furthermore, during the implementation period, Lead Partners had to submit every six months a progress report, a payment claim and the Audit certificates of the controllers in both hard and electronic copies. The final request for reimbursement included more than 3 different documents that with the audit certificates made up 100 pages at least. Every three months LPs were invited also to present a Monitoring Sheet with more than 2000 records of commitments and expenses. A list of deliverables and outputs was requested, on a yearly basis as hard copies. In addition to the above, it is also important to highlight the complexity of the procedures that have been adopted in connection with the need at project level to submit a request for the evaluation and approval of the minor and major changes to the project Application Form.

**Having regard to point b)** it deals with the difficulties of the Lead Partner to deal with the complex set of different national eligibility rules between Maltese and Italian beneficiaries within the same project. In particular, even if the "Manual of the OP" and the "Manual for Reporting of Expenses" clearly explained the procedures and the modality on how to claim such expenses including the use of joint templates and annexes, many mistakes occurred due to the non-homogeneous procedures adopted for first level control at national level. In addition to this, it is also highlighted the recurrent mistakes registered in such kind of expenditures (such as internal staff and missions) during the verification process of the controllers at CBC level.

As a consequence, at both Programme and project levels, enormous human resources were dedicated to collect and verify documents, report outputs, deliverables and so on. From the above, the main conclusion is that the Italia-Malta 2014-2020 should better focus on the verification of the results, indicators and achievements rather than on the administrative checks and verifications. As a consequence certain flexibility and simplification are strongly needed as clearly stressed by the

<sup>15</sup> Not required for INTERACT and ESPON.

stakeholders during the activities of preparation and programming carried out by the MA.

The main corrective actions planned to assure a concrete reduction of the administrative burden are the following:

- 1) The adoption of rules at programme level on the eligibility of expenditures
- 2) The electronic exchange of information and data between beneficiaries and programme Authorities and controllers
- 3) The migration to a decentralised system for first level control in Malta

Having regard to the approval of rules at programme level on the eligibility of expenses and without any prejudice to the content of the related delegated act and its general provisions on the five reported line items for ETC OPs (staff costs, office and administrative expenditure, travel and accommodation costs, external expertise and services costs, and equipment expenditure), it will be proposed to adopt additional rules on eligibility of expenses for the entire cooperation programme by the Monitoring Committee (Art. 18 of the ETC Regulation).

In addition to this, the use of simplified costs options (e.g. flat rate cost) will be proposed under some line items of the budget such as internal staff and administrative costs.

Furthermore, standard check lists and common implementation templates will be adopted at CBC level for all the controllers and beneficiaries in order to better harmonise the procedures and the methodology of the FLC. Controllers in both territories must adapt their working methods and practices by assuring both tighter checks on those expenditures that could be affected by higher risks and a concrete verification on projects' results and outputs.

The national and regional authorities responsible for the First Level Control in Sicily and Malta will hold regular coordination meetings regarding the implementation of the common eligibility rules, the simplified cost options and the harmonised tools. These meetings will be held to improve the quality of the checks and to reduce the possible discrepancies in the application of the shared and joint rules.

Having regard to the electronic exchange of information and data between beneficiaries and programme Authorities and controllers, an electronic system must be in place no later than 31 December 2015, as set up in Article 122(3) of the CPR and in the Implementing Act on the rules concerning electronic information exchange with beneficiaries ("e-Cohesion").

Regarding the communication with beneficiaries, this electronic exchange will cover the submission of all documents related to project implementation as well as the progress report and the certification of expenditures (audit certificates).

After the verification of the national rules that will be put in place after 2015, the MA will assess also the possibility to enable the submission of the Application Form and the subsidy contracts/partnership agreements through the electronic system.

Furthermore, the electronic system will contribute to a progressive reduction of paper documents as well as procedures. This process is in line also with the respect and the compliance of the "only once" principle. More specifically, the documentation already entered/submitted by the beneficiaries will be used by the OP authorities for the whole project life cycle, avoiding wasting time in the resubmission of the same documentation. This measure will reduce significantly the amount of paper and the transfer of documents, and will allow all documents to be stored in the same place making them available to all, programme bodies, beneficiaries and controllers, at any

evaluation process:

- Contribution to better face on the negative effects caused by the climate change
- Contribution to the enhancement of innovative measures and tools to prevent the CBC risks (natural and anthropic)
- Contribution to efficiency in the use of resources (e.g. sustainable land and costal area use, renewable energy use, waste-water treatment and water reuse, reduction of greenhouse gas (GHG) emissions, waste management and recycling etc.)
- Contribution to the development of green infrastructures
- Promotion of employment opportunities, traineeship, education, training and support services in the context of environment protection and sustainable development

Furthermore other specific evaluation criteria will be approved by the MC in relation to the implementation modality at project level:

- use of video conference to reduce travelling to attend
- use of "green public procurement" procedures and innovative public procurement

These measures shall also be taken into account at programme level for managing and monitoring activities.

It is noted that measures taken for simplification and reduction of administrative constraints mentioned in part 7.2 of the cooperation programme are likely to reduce the environmental impact of the programme through the use of electronic communication and the rationalization of the use of paper documents.

More detailed guidelines on how to interpret the main principles outlined in the CP might be provided in the Terms of reference of each call for projects

## 8.2. Equal opportunities and non-discrimination<sup>17</sup>

A description of the specific actions to promote equal opportunities and prevent any discrimination based on sex, racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age or sexual orientation during the preparation, design and implementation of the operational programme and in particular in relation to access to funding taking account of the needs of the various target groups at risk of such discrimination and in particular the requirements of ensuring accessibility for persons with disability.

*A description covering, but not limited to:*

- *Identification of particular targets groups, which may have a reduced access to support or are at risk of discrimination and identification of the measures to mitigate these risks;*

<sup>17</sup> Not applicable to URBACT, INTERACT and ESPON

*such an assessment.*

*In accordance with Article 7 (11) ETC Regulation, this information is not subject to the Commission decision approving the cooperation programme, but remains under the responsibility of the participating Member States.*

 SECRETARIC  
*[Handwritten signature]*

## SECTION 9. Separate elements

### 9.1 Major projects to be implemented during the programming period (Reference: point (e) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Non è prevista l'attivazione di grandi progetti

### 9.2. Performance framework of the cooperation programme

*The summary table is generated automatically by the SFC based on the tables outlined by priority axis.*

**Table 24: The performance framework of the cooperation programme**

Priority axis	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018	Final target (2023)

### 9.3. Relevant partners involved in the preparation of the cooperation programme

*This list will complement the description of partnership arrangements and the involvement of partners outlined in section 5.2.*

*In accordance with Article 7 (11) ETC Regulation, this information is not subject to the Commission decision approving the cooperation programme, but remains under the responsibility of the participating Member States.*

15000 char. max.

- National authorities
- Regional authorities
- Local authorities / Metropolises / cities
- Local and regional development agencies / Public development bodies / public operators
- Land and maritime planning authorities
- Universities / Research centres / Technological centres / Scientific parks
- SMEs / Economic operators / representatives of economic operators / networks and clusters
- Chambers of Commerce, of industry, of agriculture
- Non-governmental organisations
- Training bodies
- Maritime authorities

- Transport authorities

**9.4. Applicable programme implementation conditions governing the financial management, programming, monitoring, evaluation and control of the participation of third countries in transnational and interregional programmes through a contribution of ENI and IPA resources**

*(Reference: Article 26 of Regulation (EU) No 1299/2013)*

*Where a transnational or interregional programme benefits from ENI and/or IPA resources, this section should set out the respective implementation conditions for the financial management, programming, monitoring, evaluation and control. These implementation conditions have to be consistent with EU cohesion policy rules.*

*The applicable conditions should largely correspond to the rules applicable to the ERDF part of the programme, except where specific arrangements are necessary (for example concerning arrangements for public procurement or management verifications).*

14 000 char. max.

**non pertinente**



**ANNEXES (uploaded to SFC 2014 as separate files)**

- Draft report of the ex-ante evaluation, with an executive summary (mandatory)

*(Reference: Article 55(2) of Regulation (EU) No 1303/2013)*

- Confirmation of agreement in writing to the contents of the cooperation programme

*(Reference: Article 8(9) of Regulation (EU) No 1299/2013)*

*All countries participating in the programme have to confirm in writing their agreement to the contents of the programme. The agreement will also include the commitment to provide the co-financing necessary to implement the cooperation programme and, where applicable, the commitment for the financial contribution of the third countries or territories. The model of a pre-agreement provided by the Commission may be useful in this respect. In the case of cooperation programmes of outermost regions, the agreement to the contents of the cooperation programme and the possible contribution of the third countries can be expressed in the formally approved minutes of consultations meetings with the third countries or the deliberations of the regional cooperation organisations.*

- A map of the area covered by the cooperation programme (as appropriate)
- A citizens' summary of the cooperation programme (as appropriate)

*A citizens' summary is an optional element. The Member States are not obliged to submit it to the Commission and it is not covered by the Commission decision approving the cooperation programme. It can be used to outline, in the format chosen by the Member States, the objectives and the content of the cooperation programme, including the intervention logic, as appropriate, for the purposes of consultation and communication.*

*Where necessary, this section can also outline the content of each individual priority axis.*

*The format proposed (upload to the SFC 2014 as a separate file, no structured data) enables the Member States to use the structure and the formatting it considers most appropriate for communication purposes. It also entails no restrictions on the number of characters used.*

*NB: This document complements the mandatory elements of the cooperation programme. It does not replace any of the elements for which format requirements have been outlined in the model to be adopted by way of implementing acts. All data required in a structured format must be submitted to comply with the requirements of Article 7 ETC.*

*In the case of inconsistencies between the structured data submitted (i.e. the formal content of the cooperation programme) and the citizens summary (not part of the formal content of the cooperation programme under Article 7 ETC), the structured data submitted in the required format shall prevail.*